

numero 15 - luglio 1984

# Lions

periodico del distretto 108-Ia

**Tutti  
i congressi Lions  
Lioness e Leo**

**Nascita  
di un nuovo Club  
a Genova**

**Il Premio Dalla Chiesa  
alle Forze dell'Ordine**

DONO DEL LIONS CLUB



## In copertina

L'anno lionistico s'era aperto con l'esortazione del Governatore a donare il tricolore a scuole ed enti. Concludiamo l'anno con l'immagine di una di queste consegne: quella dell'offerta della bandiera italiana al Preside dell'Istituto « Felice Maritano » di Torino da parte del Presidente del Club Torino Superga



## Travolgente partecipazione al Congresso di Saint Vincent

Radiografia e cronaca dei lavori del Congresso distrettuale che ha visto una grande affluenza di delegati e il varo di importanti decisioni (pag. 10)



## Una staffetta dei genovesi per Cristoforo Colombo

Il Club Genova Lanterna è fatto promotore di una serie di manifestazioni nell'arco di cinque anni per giungere alla scadenza del Cinquecentenario della scoperta dell'America (pag. 29)



## Raccolti cento milioni con una partita di calcio

Il Genova Albaro ha ripetuto l'exploit degli anni scorsi a favore del Fondo Tumori per il bambino. La manifestazione ha mobilitato l'intera città (pag. 34)



## Premiato dalle Lioness un grande soprano

Il Premio « Persona » delle Lioness del nostro Distretto è stato assegnato al soprano Luciana Serra (pag. 37)

Editoriale: giocare d'anticipo	6
Il saluto del Governatore: Continuate, la strada è quella giusta	7
Il XXXII Congresso nazionale: Bologna cancella Sorrento e Sanremo bussa alla porta	8
Il XXXII Congresso distrettuale: Congresso di un'annata densa di opere concrete	10
Il Convegno Lioness: a Bologna hanno fatto notizia	19
Risposte al « lungo mugugno »: Organizziamoci contro gli sprechi Assurdo bilancio di cifre eterogenee	20
Convegno sul turismo: Sci del week-end e seconde case grandi nemici dell'Alta Valle di Susa	23
Un nuovo Club: è nato il Genova Boccadasse	25
Pianeta droga: Alto Canavese, strategia della prevenzione Progetto uomo: le mani tese ai tossicodipendenti pentiti	26
Conoscere per vincere: la Scuola di Senologia appoggiata dal Club di Omegna	28
Premio Genova Lanterna: Una staffetta per Cristoforo Colombo	29
Il concorso Juvarra: Sarà emesso un francobollo	29
Protezione Civile: I Lions in vetrina al Salone SITEL '84	30
C'era uno scultore dimenticato: Mostra a Vercelli di Attilio Gartmann	31

## Cronache del Distretto

La ristrutturazione del Multidistretto: contraria la maggioranza dei Clubs	32
Il Premio alle Forze dell'Ordine: In ricordo del generale Dalla Chiesa	33
Per il fondo Tumori del Bambino: Cento milioni per un pallone	34
Congresso a Rapallo: Le Associazioni dei diabetici plaudono all'opera dei Lions	35
Conferenze Leos: Riflessioni di un Lion Vivace dibattito ad Arona Quattro messaggi da Bologna	36
Il Premio Lioness-Persona: Premiata a Torino una grande voce genovese	37

Sport impossibili: Cinque alpinisti ciechi scalano un quattromila	24
Le Lioness del Cittadella: gemellaggio con Nairobi	32

Notizie dai Clubs del Distretto	38
Chi trova un amico, con quel che segue	
Alba: avanti verso i 120 milioni	
Un cuore artificiale	
Targa d'onore del Comune per i 25 anni del Club di Biella	
Un porto-rifugio per Levanto	
Ecologia al Genova Albaro	
Le lontane radici di un gemellaggio	
L'« Activity Award » a Mondovi	
Tutto sul diabete al Novara Ticino	
Santorre Santarosa ricordato a Savigliano	
Il « Top Ten » alle Lioness del Genova	
Il telefono amico	
Grandi interpreti al « Concerto Accademia »	

I « mugugni » del vecchio leone	6
Emendamenti allo Statuto e al Regolamento distrettuale	16

## Notizie dal mondo

## Vita dei Clubs

## Rubriche



# lions

**Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta**

**DIRETTORE**

Bartolomeo Lingua

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Giovanni Bergallo

**CONSULENTE EDITORIALE**

Gianfranco Scarpa

**COMITATO DI REDAZIONE**

**Liguria:** Livio Andreoli, Roberto Basso, Giorgio Bubba, Luigi Massa, Pierfranco Rembado. **Piemonte:** Enzo Barbano, Lucio Bassi, Ferruccio Borio, Pier Paolo Benedetto, Nino Cavallotti, Gianfranco Gallo Orsi, Alberto Lenti, Pietro Martinotti, Santo Strati, Teresio Valsecia. **Valle d'Aosta:** Rino Cossard

**DIREZIONE E REDAZIONE**

Corso Sommeiller 31 - 10128 Torino  
Tel. (011) 583551

**FOTOGRAFIA**

Massimo Forchino  
Corso Moncalieri 272 bis - Torino  
Tel. (011) 690670

**PUBBLICITÀ**

PUBLISARD di Mariangela Mazzucco  
Strada del Pavarino 35, 10132 Torino  
☎ (011) 894927 - 891175

**STAMPA**

Litografia GEDA  
Via Villa Glori 6, 10133 Torino  
Tel. (011) 677684

*Publicazione registrata presso il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977*

**ABBONAMENTI**

Annuale L. 20.000  
Copie arretrate L. 5.000

Spedizione in abbonamento postale  
Gruppo IV/70  
n. 3 - I semestre 1984  
Tassa pagata

## Armiamoci e partite

# Cari amici,

il film potrebbe essere intitolato « Come sciupare 10 milioni e vivere felici e contenti sperando che altri vadano a votare ». Il luogo dell'azione è Bologna, i 10 milioni (circa) sono quelli spesi dai Soci del nostro Distretto in base alla regola secondo la quale le quote congressuali vanno corrisposte in anticipo dai Clubs in proporzione (una ogni 10) dai delegati cui s'ha diritto. Il disturbo era quello di rinunciare a un week-end o meno, per raggiungere la capitale emiliana. Oggetti della votazione, molti. Anche quello di evitare l'istituzionalizzazione della quota che ha provocato tante proteste, anche quello di evitare un aumento della quota multidistrettuale, anche quello di decidere a chi dovesse essere affidata la direzione della rivista nazionale « The Lion ». Dopo la rinuncia alla ricandidatura dell'Amico De Santis, al Congresso di Saint Vincent era stata espressa la volontà di conservare al nostro Distretto quell'onore, ed il sottoscritto aveva accondisceso a sobbarcarsi quella responsabilità.

**A**rmiamoci e partite. Infatti, come leggerete, l'obiettivo ci è sfuggito, nonostante larghe defezioni nel nostro Distretto, per un soffio, perché abbiamo avuto l'appoggio massiccio di Lions di altri distretti che hanno supplito ai vuoti nostrani. Da parte mia non posso nascondervi che, a parte l'amarezza per quei vuoti, ho provato gioia nello scoprire tanti amici che non conoscevo e che hanno dimostrato di apprezzare il nostro modo di fare il Notiziario. Ma che figura ci fanno i Clubs di certe circoscrizioni assenteiste?

**C'**è chi obietta che si doveva giocare d'anticipo con una preparazione accurata. Ma il tempo era breve e bastava capire la situazione. A proposito: a Saint Vincent avevamo giocato d'anticipo per la quota distrettuale: aumento di 5 mila lire per socio, il minimo per tirare avanti. Ma ora quella quota s'è ridotta: Bologna s'è mangiata mille lire, in totale 4 milioni, quelli che il Distretto dovrà versare in più dello scorso anno al Multidistretto. E se l'aumento deciso al Palazzo dei Congressi fosse stato di 5 mila, ipotesi non del tutto strampalata, che cosa sarebbe accaduto al bilancio del nuovo Governatore, dell'Amico Flavio Pozzo? Dovevamo riconvocare il nostro Congresso per rivotare daccapo un altro aumento?

**A** questo punto varrebbe la pena di fare un pensiero sulla famosa faccenda, per alcuni rimasta misteriosa, dello spostamento del Congresso distrettuale al primo autunno, quando non occorre più giocare d'anticipo su certi problemi, finanziario compreso, evitando salti nel buio. E dove invece forse si potrebbe giocare d'anticipo, ove lo consenta lo Statuto Internazionale, per l'elezione del nuovo Governatore, offrendogli lo spazio di oltre otto mesi per prepararsi ai suoi compiti. In caso contrario, la nomina lo coglierà in una disperante situazione, nella morsa fra due Congressi e la Convention, costretto a decidere in pochi giorni del destino del suo Gabinetto, adattandosi a un programma e ad un bilancio in gran parte prefabbricati. Sulla questione sta decidendo una commissione di esperti, ma forse non sarebbe male se ci sforziamo a pensarci anche un po' noi. Un pensiero della notte, come dice un Amico Vice Governatore.

## I "mugugni" del vecchio leone

Il numero di maggio del nostro Notiziario mi ha rasserenato. L'amico Lingua, sin dalle prime righe del suo diplomatico « Processo triadico » (ma dove pesca queste parolone?) ci prepara la spiegazione della cronaca franca, giornalistica, di quanto è avvenuto al Seminario di Alessandria, rallegrandosi per la vitalità della contestazione « invero educata » che è nata dalla discussione del tema multidistrettuale, a contrasto con il pigro trascorrere di quelle di certi Congressi Nazionali « dove tutto va avanti fra grandi sbadigli ».

● ● ●

Proprio nello stesso numero il vostro « mugugnone », tracciando dal solito spazio, illustrava una personale interpretazione sulle possibili ragioni economiche e funzionali per cui alcuni Lions « fuggono », citando le allarmate dichiarazioni di molti che la vita della nostra Associazione seguono dalla stanza dei bottoni. Rileggendo, però, ero rimasto perplesso. Forse ero stato incautamente ipercritico, forse avrei fatto meglio a non infastidire con considerazioni volutamente provocatorie che chiedevano una replica. Ma leggendo quanto s'è detto ad Alessandria, mi sono rasserenato. Non mi sento solo e in colpa. Un Past Governatore ha detto in un intervento che « c'è un calo d'interesse nella nostra vita lionistica ». Un altro P.G. ha lamentato il « divorzio fra Officers e Clubs » ed un Vice Governatore ha lamentato che « purtroppo in certi momenti i Lions si nutrono più di parole che di fatti ». Abbiamo quindi ragioni di ottimismo perché finalmente si tende a concretizzare.

● ● ●

Il « mugugno » si propone d'essere un onesto brontolio che rispecchia certi stati d'animo e osservazioni ascoltate fra i soci. Nulla di più, e sempre a fin di bene. Lieto chi le fa se le vede accolte, come al Congresso Distrettuale di Saint Vincent, dove dopo tre anni di blocco e di inflazione la quota distrettuale è stata aumentata di sole 5 mila lire, circa il 10 per cento. Ricordate l'aumento di quota per la Rivista Nazionale decisa a Sorrento lo scorso anno? Era del 60 per cento.

**Livio Andreoli**

# Continue: la strada è giusta

Cari amici Lions, Lioness e Leo del Distretto 108-Ia,

quando leggerete questo saluto sulla nostra cara Rivista, il Vostro Governatore dell'anno 1983/84 sarà già in « pensione ».

Ho avuto un anno di servizio, al servizio del Distretto, che posso dire felice.

Anno di lavoro, di piena operosità che grazie al Vostro prezioso aiuto mi ha dato molte soddisfazioni.

Ho visitato tutti, ho passato tra di voi magnifiche serate, ho conosciuto e capito i vostri problemi ed ho ricevuto la vostra cordialità che mi è stata particolarmente cara. Quel privilegio di essere in mezzo a voi senza ospiti e senza Autorità mi ha reso felice perché, credo, ci siamo capiti.

Ciò che avevo raccomandato ad Asti, all'Assemblea delle Cariche nel luglio dello scorso anno, al rientro da Honolulu, si è puntualmente verificato. È stato come un filo conduttore. I vostri services, sbocciati come sbocciano a primavera le gemme sulle piante, la vostra tenacia nel portarli avanti, la vostra programmazione perché venissero completati nel futuro, mi hanno dimostrato che tra Voi e me era nata una comunione di intenti. Nulla di quanto avevamo detto ad Asti è rimasto fra le cose dimenticate.

**S**o che lascio, al passaggio delle consegne, un Distretto compatto nelle mani sicure dell'amico Flavio Pozzo, mani di un esperto Lion cui spetterà il compito di continuare sulla strada intrapresa. Stringiamoci attorno a lui con piena fiducia. Io lo affiancherò in silenzio per tutta la sua annata, pronto in qualsiasi occasione, e cercherò di dargli quell'aiuto che un uomo, solo nel suo pesante incarico, ha bisogno.

Infatti quando si arriva al Governatorato ci si accorge di essere soli perché, per quanto aiuto tutti i suoi Officers possano dargli, sentirà per tutta l'annata il peso della propria responsabilità.

Amici, credetemi, dobbiamo voler bene a questo nostro gioiello che è il Distretto 108-Ia. Gioiello che diventa sempre più grande. Quest'anno sono nati tre nuovi Clubs: uno di Lioness, uno di Lions ed uno di Leo. Avrei voluto aggiungere ancora un Club oltre quello fatto, un Club che era sulla carta, dove è rimasto. Forse non sono stato molto capito e, forse, poco aiutato in questa occasione. Sarà compito del mio successore vedere se potrà tenerlo a battesimo per aumentare il numero dei Clubs della 3ª Circo-

ne che ne ha bisogno.

Provo rammarico nel non essere stato maggiormente presente nei Vostri Clubs, quando mi avete invitato oltre le visite ufficiali. Ma la vita del Governatore è anche regolata da altri pesanti impegni: riunioni del Consiglio dei Governatori, Seminari, Congressi, riunioni col Presidente Internazionale mi hanno forzatamente tenuto lontano da Voi.

**C**on la coscienza di aver fatto tutto ciò che era nelle mie possibilità, desidero ringraziare qui, tutti i miei Officers: dai vice Governatori ai Delegati del Governatore; il mio Segretario, il Tesoriere, prezioso e preciso. Un grazie all'uomo che mi ha seguito per giorni e

notti nelle mie visite presso di voi, cioè al Cerimoniere del Distretto. Grazie agli Amici Presidenti di Comitato, ai delegati di Zona e grazie a Voi cari Presidenti. So che avete dato tutto ai Vostri Clubs.

Un grazie anche a mia Moglie per essermi stata sempre vicina ed a tutti voi cari Lions che avete capito con la Vostra aumentata presenza come la partecipazione leghi l'uomo al Club.

C'è ancora un Delegato speciale che desidero ringraziare con ammirazione ed affetto. È stato molto vicino a me come a tutti voi. Ha dato volto e significato a tutte le attività del Distretto 108-Ia, imponendolo all'ammirazione nazionale ed internazionale, ha svolto il suo compito con eccezionale professionalità ed impegno. È Bartolomeo Lingua il Direttore di questa Rivista.

Lionesses, grazie per il Vostro impegno, per le cose grandi che avete fatto. Ai Leos, che sono scuola di vita per il nostro avvenire, ricordo di stare molto vicini, saldamente legati ai propri Clubs sponsor che hanno il dovere di seguirli ed aiutarli.

**L**a rotazione delle cariche fa sì che il Governatore lasci al 360° giorno l'incarico. Confesso la mia commozione ed il rammarico di allontanarmi operativamente da Voi tutti, cari amici Lions. Però, ripeto, continue la strada che abbiamo insieme percorsa. È quella giusta. Così mi ritiro sereno. Come io ho dato l'anima alla nostra Associazione, come l'hanno data altri nel passato, così in avvenire ci saranno uomini che sapranno impegnarsi per portare avanti e tenere unito questo gioiello che è il Distretto 108-Ia.

Il vostro Governatore  
**Ettore Cabalisti**

## Un simpatico irlandese



È Bert Mason, di Donaghadee, Irlanda del Nord, il cui volto ci diverrà presto familiare, perché è stato proclamato Presidente Internazionale per il 1984-85. Mason ha lavorato nel campo editoriale ed è quindi un esperto nel campo dei mezzi di comunicazione, tanto che è stato Presidente dell'Associazione editori d'Irlanda. Di fede presbiteriana, è sposato ed ha quattro figli: due maschi e due femmine.

# Bologna cancella Sorrento

**S**ul numero scorso del Notiziario ponevamo provocatoriamente l'interrogativo se Bologna sarebbe stata un'altra Sorrento. Ebbene, sintetizzando a caldo che cosa è avvenuto al XXXII Congresso nazionale, è possibile dire che Bologna ha cancellato Sorrento, aprendo prospettive interessanti per il XXXIII Congresso che si svolgerà nella « nostra » Sanremo, prescelta con abbondanza di « sì » in adempimento della promessa fatta tre anni fa a Milano, per festeggiare la trentesima Charter del Club ligure.

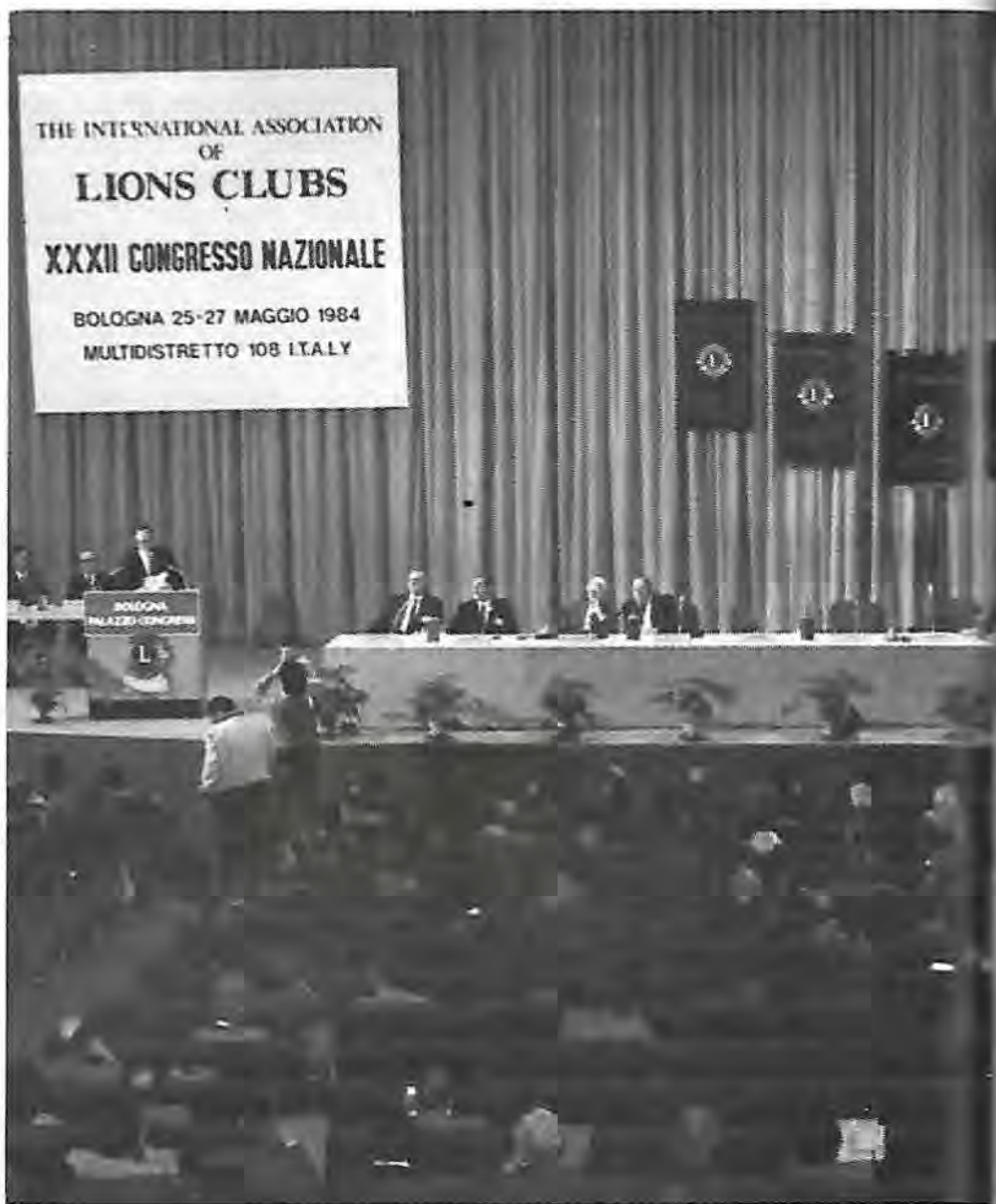
A quell'appuntamento dovremo prepararci con maggior impegno di quanto non sia stato per Bologna, dove si è già avuta una più palpabile ma non ancora sufficiente dimostrazione d'interessamento da parte dei Clubs del nostro Distretto. Perciò l'attivissima partecipazione di circa un centinaio di nostri Lions, che hanno compiuto il sacrificio di un viaggio sotto la pioggia fino allo splendido Palazzo dei Congressi del capoluogo emiliano, non è bastato a colmare il divario numerico necessario ad assicurare al nostro Distretto la continuità nella direzione della rivista nazionale « The Lion ». La responsabilità della rivista è infatti passata sull'altra sponda del Ticino, nelle mani del PDG Carlo Martinenghi, con un non grande scarto di voti: 245 contro 183. Una votazione in cui indubbiamente si è impegnato il maggior numero di delegati. Queste cifre dimostrano, da un lato, quanta generosa simpatia e quanta stima abbiamo raccolto fuori dei nostri confini e, dall'altro, come con un piccolo sforzo, dentro i nostri confini, il divario avrebbe potuto essere positivamente colmato.

Ma, a parte l'appuntamento della votazione, che era uno dei punti più attesi dell'Ordine del Giorno, Bologna ha cancellato Sorrento anche nei confronti del Direttore Internazionale Joseph Domenech, grande simpatizzante dell'Italia e del nostro Distretto in particolare. « Quanto tempo mi date? » ha esordito scherzosamente, alludendo a quant'era accaduto lo scorso anno, e poi ha continuato parlando chiaramente, senza remore, in italiano. A dimostrazione di quanto avevamo perduto in quell'occasione, Domenech ha dato consigli (per evitare lunghe relazioni, il Congresso va svolto per seminari; per giungere a decisioni concrete occorre sottoporre all'Assemblea mozioni preventivamente preparate e vagliate), ha fatto osservazioni sul carattere focoso e appassionato degli interventi, ha elogiato il Multidistretto Italia, « uno dei più bei fiori della nostra organizzazione », ha ribadito quanto aveva già scritto per noi lo scorso anno, e cioè che il lionismo deve prepararsi ad affrontare le situazioni nuove della società e che, per assicurarsi il do-

mani, deve darsi un'organizzazione che risponde all'attualità dei tempi. Poi ha sottolineato che bisogna considerare attentamente le questioni poste dalla crisi che ci sovrasta e che provoca non indifferenti problemi finanziari, ammonendo che, per quanto possibile, devono essere evitati ai Lions eccessivi aggravamenti economici derivanti dalla loro adesione all'Associazione. Ma Domenech ha dato anche delle importanti notizie quando ha esaltato lo spirito di servizio della Lioness « queste Signore che con tanto cuore portano un grande contributo al lionismo ». Ha annunciato infatti che il Board sta esaminando, con occhio favorevole, alcune modifiche volte a consentire una migliore prospettiva per il futuro delle Lioness. Tra queste, la sua proposta che ai Lioness Clubs sia offerta la possibilità di creare nuovi Clubs autonomamente senza uno « sponsor » maschile, che abbiano rapporto diretto con Oak Brook per il pagamento delle quote associative e sia consentito loro di partecipare in modo « più ufficiale » ai programmi dell'Associazione. Tutte proposte che potrebbero già trovare sanzione ufficiale a San Francisco.

Il Direttore Internazionale non ha mancato di tributare un vivo elogio per l'organizzazione del Congresso e, in particolare al Governatore Paolo Bernardi, che l'ha diretto con grande abilità ed autorevolezza. Bernardi ha raccolto meritatamente quanto aveva seminato quando, alla fine dell'Assise, è stata proclamata la sua elezione a Presidente del Consiglio dei Governatori per l'anno 1984-85.

L'annuncio della sua investitura è avvenuto mentre, sul palco, tutti e sette i Governatori uscenti affidavano simbolicamente il gonfalone distrettuale ai Governatori subentranti fra gli applausi dell'Assemblea. Visibilmente commossi, Etto-



re Cabalisti e Flavio Pozzo hanno rinnovato idealmente l'abbraccio di Saint Vincent in attesa di scambiarsi le consegne sul più vasto palcoscenico del Civic Auditorium di San Francisco il 7 luglio.

Avevamo rilevato come i nostri Delegati siano stati particolarmente attivi, e questo è stato vero sia nella campagna promozionale per la direzione della rivista, distribuendo

il nostro Notiziario e i manifestini con il curriculum del candidato del nostro Distretto, sia nelle altre fasi del Congresso. Citeremo, scusandoci delle involontarie omissioni, alcuni interventi importanti. Prima nell'ordine, una generosa, anche se sfortunata, difesa del nostro Tema distrettuale e di quello Multidistrettuale che aveva per oggetto l'artigianato, da parte di Massimo Lusso, appoggiato da Gianfranco Grimaldi.

C'è stato un applaudito intervento di Giampiero Capriotti a completamento dell'esauriente e concreta relazione del nostro Governatore Cabalisti sulla Protezione Civile e sul Turismo. Una grossa soddisfazione si è avuta con l'approvazione all'unanimità, da parte dell'Assemblea, della mozione d'ordine presentata da Michele Berardo, a conclusione della relazione Caruso sui soccorsi ai terremotati. Una mozione chiarificatrice che ha posto termine ad una lunga discussione cui hanno partecipato anche Lucio Vallescura e il PDG Mario Bertone.

Sulla ristrutturazione del Multidistretto, l'Assemblea ha applaudito un calibrato intervento del PDG Romolo Tosetto cui è seguita la decisione, da parte dell'Assemblea, di approvare la mozione che invita il prossimo Consiglio dei Governatori a predisporre un piano com-

## Le decisioni del XXXII Congresso

**Tema di studio:** « La completezza e l'obiettività dell'informazione come garanzia di libertà ».

**Tema operativo:** « La donazione del sangue: dovere sociale ed esigenza umana ».

**Soccorsi ai terremotati:** « L'assemblea dei Delegati, sentita la relazione del Comitato pro terremotati eletto nel 1981, preso atto che sono ancora in corso lavori per la realizzazione delle previste e finanziate opere, preso atto dell'ultimo parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 23/5 c.a. (parere peraltro riferito a consuntivo parziale), preso atto che probabilmente residueranno, in sede dei conti consuntivi, sopravvenienze attive ora non quantificabili, decide di demandare al Consiglio dei Governatori le modalità per l'utilizzo dell'eventuale somma residua purché la stessa venga utilizzata per opere proprie del movimento Lions e ad esclusivo favore di popolazioni terremotate o sinistrate, con esclusione di qualsiasi utilizzo per monumenti ed offerte, anche di attrezzature, ad Enti pubblici ».

**Aumento quota sociale:** la quota per il prossimo anno sociale sarà aumentata di lire mille, con la raccomandazione che il 25 per cento dell'aumento sia destinato al Campo Italia.

**il nostro Distretto non ha ancora brillato per la partecipazione**

# e Sanremo bussava alla porta



pleto da sottoporre al prossimo Congresso. E ancora Tosetto ha avuto una parte di primo piano nella decisione, approvata dall'Assemblea con 128 voti contro 98, di incaricare una Commissione tecnica per lo studio, l'approfondimento e l'eventuale estensione di proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento Multidistrettuale da presentare al prossimo Congresso. La bozza delle modifiche, che era stata inviata ai Clubs in vista del Congresso di Bologna, è stata quindi esaminata solamente su due punti di particolare urgenza, uno dei quali ribadisce il principio, già applicato quest'anno, che il pagamento delle quote congressuali deve avvenire indipendentemente dalla partecipazione o meno dei delegati al Congresso stesso.

Un'altra mozione, che al termine dei lavori avrebbe trovato l'autorevole appoggio del Direttore internazionale, è stata presentata da Romolo Tosetto ed approvata dall'Assemblea. La norma, che incide notevolmente sull'assetto organizzativo del Congresso, entrerà in vigore già dal prossimo anno per snellire i lavori e facilitare il compito deliberante dell'Assemblea dei Delegati. A questo scopo, i Temi congressuali, le modifiche di Statuto e di Regolamento, i documenti sulla gestione finanziaria ed economica del Multidistretto ed altri ar-

gomenti di particolare complessità ed importanza, saranno preventivamente esaminati e discussi da gruppi di lavoro, aperti nell'ambito temporale del Congresso.

Si eviteranno così perplessità e lunghe discussioni come quella che si è svolta a Bologna sulla relazione del Tesoriere Multidistrettuale e sull'adeguamento della quota, durante la quale Vallescura si è fatto interprete dell'opposizione, in linea di principio e di metodo, all'aumento della quota multidistrettuale a carico di ogni socio. Con 196 voti favorevoli e 88 contrari, tale quota è stata aumentata di mille lire.

Molto applaudito l'intervento di Carlo Lombardi che ha proposto la candidatura del Club di Sanremo, in opposizione a quella di Bari, come sede del Congresso Multidistrettuale del prossimo anno. Dopo la precisazione che la quota di iscrizione sarebbe rimasta invariata, l'Assemblea ha votato Sanremo con 264 suffragi contro i 103 ottenuti da Bari.

Infine, la votazione per la direzione della rivista « The Lion » che ha consentito all'Assemblea di tributare un nuovo applauso al nostro PDG Terzo De Santis che rinunciava all'incarico. Una votazione che ha dimostrato come si sia fatta strada, anche se non è ancora riuscita a prevalere, l'idea di dare un taglio più giornalistico e pro-

fessionale al massimo organo d'informazione del lionismo italiano onde renderlo più adatto a diffondere la nostra immagine nel mondo esterno.

Insomma, il Congresso di Bologna ha detto molte cose, alcune già risapute, ma molte nuove, che dimostrano come il lionismo sia in marcia. Fra tante decisioni importanti - e qui rimandiamo alla rivista « The Lion » - abbiamo rilevato un piccolo segno, ma che dice

molto: il funzionamento di un ufficio stampa che ha diffuso tempestivamente sintetici comunicati sullo svolgimento dei lavori. Lavori ai quali (e questo è un buon passo in avanti rispetto a Sorrento) erano iscritti 1014 Delegati, anche se le presenze in sala non hanno mai superato, come dimostrano chiaramente le cifre delle votazioni, il 50 per cento di coloro che avevano il diritto-dovere di partecipare al dibattito.

## **Congratulazioni a Cabalisti dal Presidente Internazionale**

*Il nostro Governatore ha ricevuto dal Presidente Internazionale James Fowler la seguente lettera in data 25 maggio:*

Caro Ettore e Cara Bice,  
mi è stato immensamente gradito rivedervi dopo i precedenti brevi incontri di Honolulu e di Venezia e desidero ringraziarvi per le attenzioni che avete riservato ad Aggie e a me.  
Sono stato particolarmente colpito dalle innumerevoli realizzazioni che ha attuato il tuo Distretto ed il mio grazie più sentito va a tutti i tuoi Clubs che hanno abbracciato i punti del mio programma.  
Mi auguro che prima della fine dell'anno anche l'estensione del tuo distretto raggiungerà buoni risultati al fine di consentire ad un numero sempre maggiore di uomini di unire le loro mani per servire.  
Arrivederci a San Francisco e con i più personali auguri, rimango vostro nel lionismo.

Jim

# Congresso di un'annata

**U**n congresso che concluda un anno d'intensa, multiforme, talvolta travolgente attività di Clubs, di Zone e di Circostrizioni, di iniziative singole o collettive, a rapida conclusione o a lunga scadenza nei campi più disparati, ed in cui si voglia tracciare un sia pur incompleto bilancio di quanto è stato fatto e di quanto resta da fare a quattromila persone abituate a ragionare con il proprio cervello e ad agire di conseguenza in piena libertà, ebbene, forse un congresso di questo tipo non poteva essere diverso da quello che è stato il Congresso Distrettuale di Saint Vincent. E pochi che non avessero il gran cuore del nostro « Governatore del tricolore », Ettore Cabalisti, avrebbero potuto reggere le lunghe, stressanti ore di dibattito imposte da un ordine del giorno fitto di qualificanti interrogativi, taluni retaggio di annose remore, cui andava data una risposta assembleare immediata.

Il Congresso di Saint Vincent passa agli archivi, ma verrà a lungo ricordato come un momento di svolta, immagine di un lionismo che si dà nuovi strumenti per raggiungere, in una società che cambia, gli obiettivi che vennero fissati a Dallas da Melvin Jones, nell'ottobre del 1917, con una lungimiranza tale che oggi ci fanno sorridere coloro che scoprono improvvisamente il valore del volontariato.

Saint Vincent è stato un po' tutto. È stato il primo congresso in cui siano state sfruttate, grazie ad un ambiente particolarmente adatto e ad una attrezzatura invidiabile, le moderne tecnologie. Registrazione video dell'intero svolgimento dei lavori oltre ad una perfetta registrazione audio e trasmissione video in circuito chiuso che ha permesso anche a coloro che stazionavano negli ampi atrii di seguire lo svolgimento del dibattito. Funzionale, rapidissimo e tale da consentire immediate sintesi, il servizio di verifica poteri, merito questo dei due Clubs aostani, del comitato organizzatore e di chi lo ha diretto, e per tutti Graziano Maraldi e Italo Ferri, debitamente decorati a conclusione della loro fatica.

Saint Vincent è stato anche il



congresso delle statistiche, grazie al sistema della segreteria computerizzata introdotto da Vittorio Lupò. È stato quello che ci ha dato finalmente uno Statuto ed un regolamento distrettuali, quello che ci ha offerto un assetto per il Centro Studi e le regole che lo governeranno, che ha confermato lo svolgimento del Campo Giovani di Diano Marina ed ha sancito l'appoggio finanziario dell'intero Distretto al Libro Parlato per i ciechi d'Italia - Fondazione Hollman, dimostrando così un'apertura ed una disponibilità più ampie per concrete realizzazioni a livello distrettuale.

È stato anche il congresso della lesina, con l'approvazione di un aumento della quota contenuta nel 10 per cento dopo tre anni di « congelamento », mentre più veloce correva l'inflazione. È stato quello che ha tributato un lungo, convinto scroscio di applauso non soltanto al Governatore al termine della sua relazione appassionata, ribollente di dati e di sentimenti; non soltanto al subentrante Flavio Pozzo che ha disegnato le essenziali linee architettoniche del suo pensiero, e non soltanto all'abbraccio che sul palco sanzionava, con un gesto

## Il Congresso in cifre

*Ecco i dati congressuali, così come sono stati rilevati e resi noti dal Presidente del Comitato esecutivo Italo Ferri:*

<b>Delegati iscritti</b>	<b>274</b>
<b>Congressisti</b>	<b>64</b>
<b>Familiari</b>	<b>222</b>
<b>Rappresentanti Lioness</b>	<b>4</b>
<b>Rappresentanti Leos</b>	<b>6</b>
<b>Lions Club rappresentati: 77 su 83 pari al 92,78 per cento.</b>	
<b>Non erano presenti i delegati dei seguenti Clubs: Acqui Terme, Finale-Loano-Pietra Ligure, Genova Albaro, Pegli, Vara Sud e Ventimiglia.</b>	

che andava oltre la tradizionale formalità, l'ideale passaggio di consegne. È stato il Congresso che, posto di fronte ad un argomento che non era stato compreso nell'ordine del Giorno, ha tributato un'ovazione ad un uomo che tutti ci rappresenta da oltre una decina d'anni sulla scena multidistrettuale, Terzo De Santis, dopo l'annuncio della sua volontà di lasciare il grave fardello di responsabilità rappresentato dalla Rivista na-

zionale « The Lion ». È stato il primo congresso in cui l'apertura verso il mondo esterno si è espresso con la consegna di Borse di ricerca e di un premio giornalistico per appoggiare l'azione di studio e di diffusione delle informazioni relative ai problemi della Terza età; il primo, dopo tanti anni, in cui non sia stato eletto un Governatore Designato, e quindi anche quello in cui è stata impostata la problematica

# densa di opere concrete



dei tempi della votazione, in modo che sia consentito all'eleto lo spazio necessario a prepararsi per affrontare un compito che va facendosi di anno in anno più gravoso e assorbente.

Un congresso che si è trasformato in una corsa contro il tempo o, meglio, in una cronoscalata dove la salita andava facendosi più ripida proprio in vista del traguardo, tanto da mettere a dura prova la resistenza psicofisica di chi ne reggeva le sorti e che traeva le ultime riserve di forza dall'invocazione delle supreme ragioni del cuore per superare, procedendo a scatti, a serpentine e a strappi per non rallentare l'andatura di fronte agli ostacoli che, dal freddo della procedura, s'andavano opponendo alla marcia su una strada apparsa perfettamente sgombra alle ricognizioni della vigilia.

Ma è stato anche il congresso dei patti non mantenuti di brevità e sintesi ai danni di chi aveva a quei patti tenuto fede, di lunghe discussioni sulla scelta del tema da proporre per l'attività del Distretto nel prossimo anno e di quello da presentare al Congresso Multidistrettuale fra persone che, si è scoperto alla fine, volevano

tutte esattamente la stessa cosa. È stato un congresso in cui improvvisamente abbiamo appreso nei minimi dettagli che cosa fosse il metodo verbo-tonale ed abbiamo scoperto quale differenza passa fra l'approvazione di una nozione e di un ordine del giorno nell'aula del Senato della Repubblica; quello in cui si sono approvate per alzata di mano, con fulminea rapidità, articoli ed emendamenti allo Statuto e una impegnativa mozione dell'Europa Unita, e che si è arenato per qualche tempo sullo scoglio dei dettagli dell'organizzazione dei congressi. Un congresso, in conclusione, in cui si è discusso e che farà discutere ancora a lungo e del quale ora tentiamo di offrire una cronaca panoramica, avvertendo che, a parte, per la consultazione di ciascuno, sono riferiti i dettagli su ciò che più ha inciso nell'andamento dei lavori e sulle decisioni prese.

S'era cominciato (con puntualità condizionata dalla pioggia che aveva ritardato la marcia dei congressisti lungo la strada) il mattino di sabato 12 maggio, con l'ascolto degli inni, presenti i rappresentanti di 63 Clubs. Ed è stato subito sorpresa per il perfetto funzionamento dei microfoni che soltanto il giorno successivo avrebbero accusato una certa stanchezza dovuta ai troppo vigorosi abbracci o ai frequenti aggiustamenti per la variabile statura degli oratori al podio.

Così, grazie ai perfetti impianti della Sala Congressi del Grand Hotel Billia, la cui capacità superava di gran lunga il numero dei pur inusualmente numerosi presenti, si è potuto immediatamente entrare nell'atmosfera del congresso con gli indirizzi di saluto dei Presidenti dei Clubs ospitanti, Aosta e Cervino, con le nomine degli scrutatori e con la relazione del Segretario distrettuale *Vittorio Lupò*. È stata una relazione ampia, circostanziata, dalla quale abbiamo tratto i dati evidenziati a parte, che ha messo in luce aspetti inediti o poco conosciuti del funzionamento di un Distretto attraverso i dati computerizzati delle attività. Si è così appreso che il movimento complessivo richiesto dai «meetings» di Club, dalle riunioni di Zona, di Circo-scrizione, di Gabinetto e del Seminario ha comportato lo spostamento di una massa di circa 35 mila persone, che quasi il 44 per cento dei «rapportini» inviati dai Clubs giunge alla segreteria del Governatore entro i primi 5 giorni del mese, che fino al momento del Congresso di Saint Vincent il Governatore Ettore Cabalisti, sostenu-



L'abbraccio di Ettore Cabalisti a Flavio Pozzo dopo la sua proclamazione a Governatore per l'anno 1984-85: è l'immagine che riassume lo spirito del Congresso di Saint Vincent, punto d'incontro della ideale staffetta che sancisce il passaggio delle responsabilità nella direzione del nostro Distretto



# Occorrono uomini buoni più che uomini grandi

8 maggio 1983 a Rapallo, 13 maggio 1984 a Saint Vincent. Due date, un anno, un incarico prestigioso che voi amici mi avete affidato. Incarico nel quale cercherò di mettere tutto l'impegno, la disponibilità e l'entusiasmo necessario per continuare, come 32° Governatore del Distretto 108-la, quello che voi amici predecessori avete brillantemente fatto.

Grazie caro Ettore! Mi consegni un distretto efficiente e galvanizzato dalla tua gagliarda attività. Oggi non devo dire molto. Oggi non devo dare indirizzi. Oggi è la giornata di Ettore Cabalisti, al quale amici vi invito rivolgere un caloroso applauso per ringraziarlo.

L'indirizzo di quello che dovrà essere il lavoro dell'anno lionistico 84/85 lo esprimerò nella prima riunione delle cariche ad Ivrea il 14 luglio. Mi limito a dirvi che cercheremo di fare sul serio, senza troppe parole, antepoendo sempre la cultura del dovere alla cultura del diritto, con amicizia, cercando l'efficienza e la concretezza per un lionismo semplice e non semplicistico, limpido, attivo e pratico puntando sulla partecipazione e sull'impegno.

Il primo e più importante « Service » che chiederò ai miei Officers, sarà la partecipazione, convinto come sono, che non si debba entrare a far parte della nostra Associazione, per mettere all'occhiello un distintivo, versando un assegno.

Apertura all'esterno per quanto riguarda l'immagine, come si usa dire oggi, non disgiunta da una chiara e profonda analisi interna, che ritengo basilare proprio per detta apertura e altrettanto necessaria per un esame della situazione dei Clubs, specie e soprattutto per quanto riguarda la partecipazione dei soci.

Cercheremo in tutti i modi di evitare di essere una macchina non dico inutile, ma con rendimento basso, e cercheremo anche di smitizzare un po' il concetto di autonomia pur nella libertà di tutti che ritengo fondamentale.

E ora amici devo ringraziare. Ringraziare i tuoi Officers, caro Ettore, che gentilmente mi hanno inviato i rapporti di rito, tenendomi costantemente al corrente di ogni singolo fatto operativo in questo anno che volge al termine. Con loro, ringrazio gli officers 84/85, e tutti gli amici dei nostri 83 Clubs, per la disponibilità che mi vorranno concedere.

Ringrazio voi amici che entrerete a far parte del mio Gabinetto distrettuale, per l'entusiasmo, i consigli, la disponibilità e l'amicizia che mi vorrete concedere e che vi assicuro contraccambiata. Ringrazio i Past Governatori per la stima e simpatia che mi hanno sempre riservato. A voi gentili Lioness e giovani Leo, la riconoscenza e la stima che giustamente meritate e tutta la mia personale simpatia, assicurandovi la massima considerazione e disponibilità.



Alle autorità che hanno voluto onorarci con la loro presenza, al comitato esecutivo del Congresso, agli ospiti ed agli amici che ci hanno seguito, tutta la mia personale riconoscenza. Ai giornalisti, a tutti gli operatori dei mezzi di informazione, ultimi soltanto per elencazione, un grazie particolare per averci seguito. Ritengo indispensabile la vostra disponibilità affinché la nostra Associazione prosperi.

Cari amici, vi ringrazio per l'ascolto, augurandomi di uscire da questa prestigiosa esperienza, più buono, convinto che il mondo abbia maggiormente bisogno di uomini buoni, che uomini grandi. La vita mi ha insegnato a essere un uomo libero, la vicenda imprenditoriale essere coerente con l'atteggiamento e le azioni in ogni occasione. Il lionismo mi ha sicuramente fatto conoscere il significato vero dell'amicizia.

Cercherò di restare vicino il più possibile a questi principi nell'anno del mio governatorato, per il bene della collettività in cui viviamo, per la nostra terra, per i nostri figli, per sostenere, difendere e valorizzare l'immagine dell'Associazione internazionale dei Lions!

Flavio Pozzo

to dalla buona salute e dal grande amore per il lionismo, ha partecipato a 5 riunioni di Gabinetto, 8 Consigli dei Governatori, 13 Seminari con Forum di Venezia, 17 cerimonie o manifestazioni e 87 visite a Lions o Lioness Clubs del Distretto per un totale di 130 interventi con un assorbimento di tempo pari a 150 giorni effettivi di impegno su 240 giornate utili. Con la media di un giorno d'impegno su due e poi di 30 giorni consecutivi.

Dopo il commosso pensiero ai soci scomparsi, con l'appello che è stato ascoltato in piedi dall'Assemblea, è stata la volta dei Bilanci: quello del Tesoriere Distrettuale Marco Desana, aggiornato al 31 marzo, e quello consuntivo del 1982-83 presentato dal Past Governatore Giancarlo Bruno in persona e dal Past Tesoriere Giovanni Bergallo. Dalle cifre presentate dal Tesoriere Desana è risultato che finora sono state rispettate le previsioni e, anche se esistono timori dovuti alla dilatazione delle spese causate dall'inflazione, c'è la ragionevole speranza che a conclusione dell'anno potrà essere lasciato un fondo che consenta le prime attività della nuova amministrazione. Sul Bilan-

cio 1982-83 il Governatore Bruno ha rilevato come il notevole avanzo sia stato dovuto alla rinuncia, da parte della maggioranza degli Officers del suo Gabinetto, ai rimborsi spese. Le cifre sono già state pubblicate sullo scorso numero del Notiziario: vale aggiungere qualche dato forse più illuminante messo in risalto dalla relazione di Bergallo. Il Bilancio è stato impegnato per le spese ordinarie per circa il 5,75%, per i rimborsi spese per il 10,5%, per la sola organizzazione del Distretto, escluse le iniziative distrettuali, per il 4,7%, per il 10% per i contributi al Multidistretto ed al LIF, per il 31% per la pubblicazione della rivista nazionale, distrettuale e per l'annuario, mentre per il restante 37% per le iniziative distrettuali. Sia il Bilancio 1982-83, sia quello ancora parziale 1983-84

sono stati approvati.

È seguita la lunga discussione sulla scelta dei temi distrettuale e nazionale per il prossimo anno, impostata sulla relazione di Massimo Lusso, conseguente alle decisioni prese nel corso del Seminario di Alessandria che abbiamo già illustrato sul notiziario n. 14. Il tema sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, sia per quanto concerne il Distretto, sia per quanto riguardava la proposta del nostro Distretto da avanzare al Congresso di Bologna, era il seguente:

« Disoccupazione giovanile a carattere tecnico ».

Lusso ne ha illustrato la concretezza e la grande attualità, rilevando come in Europa su un totale di 12 milioni e mezzo di disoccupati, i giovani sino a 25 anni rappresenti-

no il 25% e sino a 30 anni il 75%, e come in Italia i disoccupati siano 3 milioni. Quest'ultimo dato, ha rilevato, coincide con il numero dei posti di lavoro che si potrebbero creare in Italia con le nuove tecnologie, ma che per raggiungere tale scopo si devono recuperare i ritardi di vario tipo che si sono accumulati, non ultima la riorganizzazione della legislazione industriale. Ma l'apporto delle nuove tecnologie ha ed avrà effetti positivi sulla società italiana solo se si accrescerà il numero di coloro che sapranno servirsi, in quanto dotati di cultura idonea. Dopo aver citato gli amici Lions Grossi, Cima e Brusoni che avevano inviato le loro relazioni e che ad Alessandria suggerirono il Tema, e dopo aver sintetizzato i loro interventi tesi a sottolineare la necessità della riorganizzazione, su basi selettive, della scuola e a rilevare il peso che la conoscenza tecnico-scientifica avrà sul domani culturale dell'uomo, Lusso ha concluso la sua relazione auspicando che il tema proposto spinga i Lions a sensibilizzare l'opinione pubblica e a ricercare « gli interventi necessari da proporre per ridurre la divergenza fra le necessità reali in ra-

## Le nuove quote approvate al Congresso

Quota distrettuale pro capite .....	L. 50.000
Quota per il Campo Giovani .....	L. 7.000
Quota per il Libro Parlato .....	L. 5.000

vida evoluzione e la preparazione professionale dei giovani».

Prima che l'Assemblea esprimesse il suo voto e prima dell'inizio della discussione che si è poi protratta a lungo, il Governatore Cabalisti è intervenuto per comunicare che al Congresso di Bologna verranno presentati, con la raccomandazione del Consiglio dei Governatori, due temi affini a quello proposto dal nostro Distretto, e cioè:

« Valorizzazione delle attività artigianali per la loro riscoperta e diffusione come forma umanizzata del lavoro creativo per favorire l'occupazione giovanile » e « Lo sport come contributo all'attuale processo di ricupero dei valori nei giovani ».

L'Assemblea ha approvato il Tema proposto per il Distretto, mentre ha accettato la raccomandazione dei due secondi temi, riconoscendo, soprattutto nel primo, un'affinità con quello proposto dal nostro Distretto. Prima che si addivesse alla votazione, erano intervenuti *Patrone, Berardo, Tosetto, Giussani* e il PDG *Bruno* (che ha proposto che al tema venga destinato un

## Un alto riconoscimento del Presidente Internazionale Fowler a Romolo Tosetto

Nel corso del Congresso distrettuale di Saint Vincent, il Governatore Cabalisti ha interrotto brevemente i lavori per annunciare che il Presidente Internazionale aveva conferito al Past Governatore Romolo Tosetto un alto riconoscimento per i meriti conseguiti con la sua attività lionistica.

Il Governatore Cabalisti ha consegnato a Tosetto l'« Appreciation Award » ed ha letto, visibilmente commosso, la lettera che accompagnava la pergamena e nella quale il Presidente Internazionale James M. Fowler chiedeva al Governatore di farne consegna in sua vece esprimendo al Lion Tosetto la sua « gratitudine per i tanti anni di servizio dediti alla causa della nostra amata Associazione Internazionale ».

Il Governatore Cabalisti ha colto l'occasione per ringraziare anche la gentile Signora Maria Teresa Tosetto che è stata costantemente a fianco del marito in tutti questi anni di servizio lionistico.

L'alto riconoscimento dell'« Appreciation Award » è stato il solo concesso quest'anno nel nostro Distretto dal Presidente Internazionale.

Seminario il prossimo anno), *Cra-vero e Loris*.

Successivamente hanno presentato una brevissima relazione il Direttore e l'Amministratore del Notiziario *Giovanni Bergallo*, il quale ha messo in luce come il gettito pubblicitario, mai ingente come quest'anno, e il contenimento della spesa di stampa, abbiano consentito anche quest'anno, nonostante gli aumenti dei prezzi della carta, di restare nei limiti della spesa preventivata.

Hanno poi fatto le loro relazioni tutti i Vice Governatori. Il Governatore aveva pregato di attenersi alla massima concisione entro limiti di tempo stabiliti. Ma se *Michele Berardo* della 1ª Circoscrizione, che ha aperto la fase del dibattito congressuale ha rispettato fedelmente i termini e i limiti stabiliti, altri si sono lasciati trascinare dal desiderio di illustrare a fondo le iniziative, collettive o di Club, di cui già il notiziario vi ha dato, vi dà o vi darà in futuro notizia e che per ragioni di spazio omettiamo.

Prima dei Governatori aveva parlato il Presidente del Distretto *Leo, Buccelli*, che ha presentato un rapporto delle attività distrettuali. Tra queste, la compilazione dell'annuario, di cui ha ottenuto l'affidamento anche per il prossimo anno e la compilazione di una guida delle barriere architettoniche per handicappati sulle autostrade.

Quattro minuti ciascuno sono stati concessi ai Presidenti delle Commissioni distrettuali. Ha aperto *Francesco Dagna* per l'ecologia, sono seguiti *Vincenzo Porta* per i beni culturali e *Alberto Bertelli* per il turismo, prima che prendesse la parola *Renzo Bossi*, per la Conservazione vista e lavoro per i ciechi.

*Bossi*, partendo dalle decisioni prese al Seminario di Alessandria, ha illustrato i risultati dell'incontro avvenuto a Verbania il 9 aprile dove, presenti 41 tra Lions e Lioness facenti capo a 19 Lions e 5 Lioness Clubs, erano state illustrate le esigenze operative per lo sviluppo della « Biblioteca del libro parlato - Fondazione Hollman » ed erano state ascoltate proposte e suggerimenti dalle quali risultava la necessità di rilanciare l'invito ad altri Lion e Lioness Clubs a partecipare in varia forma al servizio del Libro Parlato. Proprio per dare una forma e un regolamento a queste spontanee aggregazioni di forze - che possono essere definite come « Gruppo operativo del Libro Parlato » - era stata preparata una bozza di istruzioni per coloro che, sottoscrivendo una dichiarazione di intenti, aderiscono al servizio con la creazione di « centri satelliti ».

Dopo aver annunciato di aver ricevuto un'offerta di 2 milioni e mezzo di lire dal Lions Club Torino, in ricordo di due soci scomparsi, *Prever e Zanetti*, di un milione da quello di Novara e di 1.625.000 lire dalle Lioness, *Bossi* ha concluso ringraziando tutti gli amici che con questi ed altri contributi cospicui ed attività operative, hanno generosamente e validamente collaborato al servizio, dando al Club di Verbania conforto e incitamento nella sua attività.

Dopo un breve intervento del PDG *Boschini*, il Governatore Cabalisti ha messo ai voti la proposta

La relazione del Governatore

## Guardiamo al futuro



« Siamo riuniti in questa bella Valle d'Aosta con questa bella organizzazione e comincio perciò con un grazie agli Amici del Comitato che ci ha accolti così bene. Il loro lavoro per la riuscita di questo 32° Congresso Distrettuale è stato ottimo.

A 50 giorni dalla scadenza del mandato, pronto a consegnare al mio successore la guida del Distretto 108-Ia, provo una punta di commozione e qualche rammarico, perché non tutto è stato fatto, non tutto è stato concluso.

Il volontariato sta evolvendosi, sta guardando avanti, sta fissando delle scadenze proiettate nel futuro. È necessario capire che non possiamo più impegnarci soltanto in piccoli o piccolissimi services; e infatti sono state molte le attività importanti che superano l'arco dell'anno. Ciò significa che abbiamo già cominciato a camminare come si deve. I Governatori che seguiranno porteranno a termine le iniziative.

Alla Riunione delle Cariche avevo chiesto un anno operativo. Il mio desiderio si è avverato grazie ai miei Vice Governatori. Ogni Circoscrizione ha puntato su un preciso obiettivo, raggiungendolo. Ora dobbiamo tendere, passo dopo passo, a realizzare un Service unico Distrettuale di grande importanza. Le premesse ci sono, e c'è la consapevolezza che se le energie potessero esse concentrate a favore di un solo Service distrettuale o circoscrizionale, si potrebbe fare di meglio ».

Accennato ai più importanti Services, il Governatore ha proseguito: « Non soltanto gli officers, ma anche i Clubs hanno lavorato come avevo chiesto, e mi hanno accolto dimostrandomi cordialità e amicizia nelle mie visite. Senza estranei né Autorità, ho potuto capirvi meglio. Ma partecipando alle vostre riunioni, ho avuto l'impressione che tante iniziative nate nei Clubs non vengano comunicate alla Rivista. Amici, la Rivista Distrettuale sta funzionando benissimo: bisogna sostenerla non soltanto con la pubblicità, ma anche con le notizie della vostra attività. La Rivista parla per noi dappertutto, persino in America, e la sede Centrale ha già espresso il suo apprezzamento.

Otto giorni fa ero a rapporto, con gli altri Governatori, dal Presidente Internazionale Fowler. Posso dirvi che ha avuto parole di ammirazione e di stima nei confronti del nostro Distretto e del Lionismo italiano. Ci ha chiesto di essere trainanti perché siamo in crescita, mentre in altre parte del mondo si nota qualche segno di stanchezza.

Quanto ho detto per la Rivista, vale anche per i vostri rapportini mensili: scrivete di più, per far conoscere le vostre attività a tutti. Se le cose fatte non sono comunicate, viene quasi annullata l'importanza dei Services nei Clubs.

Siamo quasi alla conclusione, il Vostro Governatore, in gergo alpino, sta facendo « zaino a terra ». Fra due mesi il Distretto passerà nelle forti mani dell'amico Flavio Pozzo. Vorrei raccomandare a voi tutti: stiamo uniti, stiamo legati, vogliamo bene a questo Distretto cui ho dato l'anima per quest'anno. Vorrei ancora aggiungere qualche ringraziamento. A mia Moglie, grazie per essermi stata vicino. E grazie al mio Tesoriere, grazie al mio Segretario, grazie a tutti i miei magnifici Officers. Grazie a Voi che mi avete ascoltato e che avete avuto la pazienza di sopportare questo Governatore ».

Ettore Cabalisti

## La consegna dei Premi di ricerca e giornalistico



Il Past Governatore Giancarlo Bruno ha consegnato ai prescelti dalle Giurie i Premi di ricerca e il Premio Giornalistico che erano stati istituiti lo scorso anno, su base distrettuale, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della Terza età e per incoraggiare gli studi sul tema. Nella foto a sinistra, la dott.ssa Carlotta Caccia riceve un premio di 5 milioni per un lavoro sulla tutela dell'anziano, particolarmente apprezzato dalla Commissione giudicatrice. Al centro, la dott.ssa Rita Lacava, riceve il Premio di 1 milione e mezzo quale incentivo alla prosecuzione dei suoi studi sui problemi economici e medico-sociali del pensionamento. A destra, il dott. Mario Stratta riceve il premio di 2 milioni del concorso giornalistico sul tema « Anziani: dimensione 2000 » per gli articoli pubblicati sul quotidiano « Stampa Sera », su vari periodici e per le sue trasmissioni radiofoniche, in un vasto arco d'impegno che dimostrano particolare concretezza e sensibilità. Un secondo premio di 1 milione è stato attribuito alla dott.ssa Mirella Alloisio per l'affettuosa partecipazione al problema degli anziani espressa in articoli apparsi sul periodico « Noi donne ».

di contribuire all'iniziativa, che viene ormai considerata distrettuale e permanente, con la somma di 5 mila lire per ogni Socio. La proposta è stata approvata fra gli applausi dell'Assemblea.

Dalle relazioni di *Demetrio Fè* e di *Virginia Cossu Casalotto* sull'attività delle Lioness durante lo scorso anno, è risultato evidente ciò che già tutti sanno, e cioè che i Clubs liguri e piemontesi hanno svolto una notevolissima attività sia singolarmente, sia in appoggio ai Lions Clubs. Vale forse riferire la conclusione cui è giunto il presidente del Comitato Lioness Club, e cioè che « l'aver accanto a noi gruppi omogenei femminili che lavorano come noi dovremmo o vorremmo lavorare, non fa che giovare all'immagine della nostra Associazione e al nostro destino di uomini liberi e responsabili ».

Sul Campo Giovani di Diano Marina, ha presentato un rendiconto della gestione dello scorso anno il presidente del Comitato esecutivo, *Renzo Tommasini*, e successivamente il Presidente del Comitato Scambi giovanili e Campi, *PDG Mario Marchisio*, ha rammentato all'Assemblea che, con il Campo che avrà inizio in luglio, si concluderà il mandato ricevuto tre anni fa. Spetta all'Assemblea decidere se si deve continuare oppure rinunciare ad una attività che proietta la dimensione del nostro Distretto su un piano internazionale, e spetta altresì all'Assemblea nominare, nel caso in cui si decida la prosecuzione, chi dovrà curare l'organizzazione del Campo. Dopo gli interventi del *PDG Bruno*, del *PDG Capriotti*, del Vice Governatore *Berardo*, del *PDG Toretto* e di *Astuni*, *Marchisio* ha precisato che, causa l'inflazione, sarà indispensabile elevare di 2 mila lire per socio la quota

### L'ordine del giorno presentato dai Clubs Torino e Rivoli Valsusa

## Per spostare la data del Congresso distrettuale

*Ecco la mozione, trasformata in Ordine del Giorno, che è stata approvata a maggioranza nel corso dei Lavori del Congresso nel testo presentato dal Lions Club Torino e dal Lions Club Rivoli Valsusa:*

**Rilevato che per consuetudine l'Assemblea dei delegati al Congresso Distrettuale viene riunita in epoca anteriore allo spirare dell'Anno sociale;**

**che devesi di riflesso ritenere che l'Assemblea non possa correttamente né compiutamente svolgere la sua opera di valutazione ed approvazione né dell'opera svolta dal Governatore e dal suo Gabinetto, non essendosi ancora esaurita la loro opera, né di un bilancio necessariamente incompleto, non essendo ancora decorso l'arco di tempo cui deve riferirsi;**

**che inoltre l'elezione di un nuovo Governatore Designato prima che sia entrato in carica il Governatore eletto al precedente Congresso e prima ancora che si sia esaurito il mandato di quello uscente potrebbe ingenerare equivoca confusione;**

**sottopone all'approvazione dell'Assemblea l'Ordine del giorno diretto ad ottenere che la data del Congresso Distrettuale venga per il futuro fissata in epoca corrispondente all'inizio del nuovo Anno lionistico (settembre-ottobre) onde consentire ai delegati di esprimere i loro voti con piena conoscenza di causa ed evitare fenomeni di sovrappopolamento al massimo vertice del Distretto.**

assegnata per la gestione, che è rimasta invariata da tre anni. Il Governatore Cabalisti ha quindi messo ai voti la conferma di *Marchisio*, la prosecuzione del Campo e l'aumento di quota. L'Assemblea si è espressa favorevolmente per l'alzata di mano. Il contributo che i Soci dovranno versare per il Campo giovani passa quindi da 5 a 7 mila lire.

Parlando delle attività del Comitato Pro Handicappati, *Mario Bertone* ha illustrato la situazione che

si è creata al Centro di Marene per l'ippoterapia, dove lo sfratto dal capannone nel quale si svolgeva il corso e dalla stalla dove erano custoditi i cavalli, rendono necessario disporre rapidamente di una cifra di circa 30 milioni. Tuttavia *Bertone* ha detto di non sentirsi in grado di chiedere ulteriori sacrifici finanziari all'Assemblea e di contare su contributi volontari, come volontari sono tutti coloro che prestano gratuitamente servizio nell'ambito dell'ippoterapia. Ha fatto una rac-

comandazione: non regalate cavalli, ma inviate la somma corrispondente, perché i cavalli per l'ippoterapia devono avere caratteristiche particolari. *Bertone* ha concluso ricordando la ristampa dell'opuscolo « Handicap e responsabilità » a cura del Club di Ivrea e l'apporto dato dal Club di Novi Ligure alla adeguata sistemazione del Centro ANFFAS di Novi Ligure-Ovada.

È seguito ai microfoni *Silvio Giussani* per la relazione sulle attività del Comitato Prevenzione malattie e tossicodipendenze, in sostituzione di *Elio Machi*, impossibilitato ad intervenire, quindi si è passati a discutere la determinazione della quota distrettuale che, come ha sottolineato il Governatore Cabalisti all'Assemblea, non veniva ritoccata da tre anni.

*Astuni* ha proposto, per evitar perdite di tempo in ogni congresso, di indicizzare la quota, *Luciano Ghio* ha lamentato che non fosse stato indicato preventivamente l'ammontare dell'aumento della quota sull'Ordine del Giorno, e *Paolo Verneti*, ha precisato che i delegati al Congresso hanno pieno potere di decidere sugli argomenti all'ordine del giorno. Per l'aumento della quota distrettuale di 5 mila lire, l'Assemblea, su richiesta del Governatore Cabalisti, si è espressa favorevolmente con tre astensioni.

Il *PDG Giorgio De Regibus* ha illustrato il lavoro di preparazione dello Statuto e del Regolamento del Centro Studi del nostro Distretto e le ragioni che consigliano l'istituzione di questo nuovo organismo distrettuale. Con un voto di 48 favorevoli, 30 contrari e 9 astenuti, l'Assemblea ha approvato la costituzione del Centro Studi e lo Statuto e il Regolamento dello stesso, dopo una serie di interventi nei quali è stato messo in luce, partico-

# Gli emendamenti a Statuto e Regolamento distrettuale

Pubblichiamo le modifiche allo Statuto e al Regolamento approvate dall'Assemblea al Congresso di Saint Vincent. Il testo emendato può essere incollato su quello pubblicato nell'opuscolo stampato su carta rosa allegato al precedente numero del Notiziario.

## STATUTO DISTRETTUALE

### Capo I TERRITORIALITÀ

**Art. 1.** - I Lions Clubs aventi sede nelle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (con l'eccezione del territorio dei Clubs di La Spezia, Ceparana, Lerici-Golfo dei Poeti e Sarzana), costituiscono il « Distretto 108-la della Associazione Internazionale dei Lions Clubs ».

**Art. 6.** - Il Governatore ha la direzione degli affari del Distretto e lo rappresenta; osserva e fa osservare lo Statuto Internazionale, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione Internazionale, le norme per l'organizzazione e per il funzionamento del Distretto, le deliberazioni congressuali e le decisioni dei Comitati d'Onore; vigila sull'osservanza degli Statuti e dei Regolamenti dei singoli Clubs.

Sotto la sorveglianza del Consiglio di Amministrazione Internazionale sviluppa le finalità dei Lions Clubs, promuove relazioni cordiali tra i vari Clubs e sovrintende, secondo le norme dello Statuto Internazionale, con la procedura prevista dalle presenti norme, alla costituzione dei nuovi Clubs nel Distretto.

Convoca e presiede il Gabinetto e le Assemblee ordinarie e straordinarie del Distretto.

*Inalterato il resto dell'articolo.*

**Art. 7.** - Il Governatore per svolgere le sue funzioni si avvale di un Gabinetto Distrettuale che è formato da:

- a) il Governatore che lo presiede;
- b) l'Immediato past Governatore;
- c) i Vice Governatori;
- d) il Segretario Distrettuale che funge da Segretario del Gabinetto;
- e) il Tesoriere Distrettuale;
- f) i Delegati di Zona;

Possono essere invitati a partecipare a singole riunioni con voto consultivo, i Presidenti dei Comitati Distrettuali, i Presidenti delle Commissioni Permanenti, il Cerimoniere, la Delegata del Governatore per le Lioness, la Presidente Distrettuale Lioness, il Presidente Distrettuale Leo ed altri Lions la cui presenza sia ritenuta necessaria dal Governatore.

**Art. 17.** - *Inalterata la prima parte. Al fondo leggesi:*

I componenti del Comitato Distrettuale d'Onore durano in carica un anno, possono essere confermati nell'anno successivo, e non potranno ricoprire altre cariche distrettuali.

**Art. 29** - Sono a carico del Distretto tutte le spese occorrenti per l'organizzazione dei Congressi distrettuali. A questo scopo il Gabinetto determinerà la quota d'iscrizione almeno 6 mesi prima della data presunta del Congresso.

È di competenza del Club incaricato dell'organizzazione esecutiva del Congresso stesso determinare quote suppletive per partecipare a manifestazioni collaterali eventualmente allestite.

### Capo IV MODIFICHE DELLO STATUTO

**Art. 31.** - Il presente Statuto può essere variato esclusivamente dal Congresso Distrettuale su votazione favorevole di almeno due terzi dei delegati presenti e votanti.

- entro sessanta giorni dalla cessazione dell'Ufficio, il Bilancio consuntivo dell'intero anno finanziario, che invierà all'Ufficio Internazionale.

Inoltre il Tesoriere redige una situazione contabile per ogni riunione del Gabinetto del Governatore.

#### **Art. 10. - Suddivisione degli atti**

Allo scadere dell'anno sociale, il Segretario, il Tesoriere ed il Cerimoniere, sotto la vigilanza del Governatore uscente, suddividono il materiale di pertinenza del Distretto (atti, documenti, mobili, macchinari, ecc.) in due gruppi:

- il primo da consegnare agli Officers del nuovo anno sociale;
- il secondo da inviare agli Archivi Storici del Distretto e del Multidistretto.

### Capo II NOMINA, DURATA IN CARICA, SOSTITUZIONE DEGLI OFFICERS

#### **Art. 12. - Commissione elettorale**

Entro 90 giorni dalla data del Congresso Distrettuale il Governatore, sentito il Gabinetto, nomina una Commissione Elettorale composta di 3 Lions, di cui uno con funzioni di Presidente.

*Inalterato il resto dell'articolo.*

#### **Art. 13. - Candidature a Governatore**

Le proposte di candidatura, con le firme di almeno la maggioranza dei Soci del Club, oppure con il voto favorevole dell'Assemblea del Club proponente o della maggioranza dei Clubs del Distretto, e con la relazione sull'attività lionistica del candidato, devono essere inoltrate al Presidente della Commissione entro 30 giorni dalla data del Congresso Distrettuale.

Il Candidato Governatore deve essere socio di un Club regolarmente costituito ed in regola, e deve avere rivestito la carica di:

a) Presidente o Segretario di un Lions Club per la durata completa della carica o per la maggior parte di essa, o di membro del Consiglio Direttivo del Club per tre anni; ed inoltre di:

b) Vice Governatore o Segretario o Tesoriere del Distretto o Delegato di Zona per la durata intera della carica o la maggior parte di essa.

Entro 20 giorni dalla data del Congresso Distrettuale il Presidente della Commissione Elettorale, sulla scorta delle candidature ricevute ed avvalendosi della Segreteria del Governatore, trasmette ai Segretari dei Clubs, perché ne informino i Soci, obiettivi « bozzetti personali » per ogni candidatura ricevuta.

#### **Art. 18. - Clubs coesistenti**

Quando nella stessa città sorgono più Clubs, il territorio è promiscuo ed i Clubs si accordano sui programmi organizzativi e sui programmi operativi.

In particolare, dovrebbero consociarsi:

- per la trattazione in comune dei temi congressuali e di almeno un tema di rilevanza cittadina generale;
- per almeno una iniziativa benefica e di assistenza sociale ogni anno;
- per l'adozione di criteri comuni circa l'assunzione e il trasferimento dei Soci.

**Art. 22** - Sono a carico del Distretto tutte le spese per il Congresso distrettuale concernenti affitto sala e locali del Congresso, acquisto distintivi, pagamento del personale e quant'altro necessario.

Al Club ospitante, in base alla quota suppletiva eventualmente richiesta ai congressisti, faranno capo le spese per omaggi, manifestazioni collaterali, ecc.

#### **Art. 27. - Altri rimborsi**

*Inalterata la prima parte. Al fondo leggesi:*

## REGOLAMENTO DISTRETTUALE

### Art. 9. - Anno finanziario - Bilanci

L'anno finanziario del Distretto va dal 1° luglio al 30 giugno successivo. Il Tesoriere, con la collaborazione del Segretario, prepara i seguenti bilanci:

- entro il mese di luglio di ciascun anno, il Bilancio di previsione dell'intero anno finanziario;
- trenta giorni prima della data fissata per l'annuale Assemblée dei Delegati al Congresso Distrettuale, la situazione patrimoniale aggiornata a 45 giorni prima dello stesso, con una dettagliata relazione contabile degli introiti e delle spese, riferite alle voci del bilancio di previsione, con indicazione delle previsioni di spesa fino alla chiusura dell'esercizio;

Inoltre può essere deliberato il rimborso di spese postali, telefoniche ed altre, col sistema forfettario, o a piè di lista, agli officers di seguito indicati:

- Governatore, Past Governatore, Vice Governatori, Segretario Distrettuale, Componenti di Comitati Distrettuali, Tesoriere, Delegati di Zona, Addetti alle Pubbliche Relazioni.

## Capo V

### MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Art. 29 - Il presente regolamento potrà essere modificato soltanto dal Congresso Distrettuale su votazione favorevole di almeno due terzi dei Delegati presenti e votanti.

larmente da *Tosetto* e da *Berardo*, l'opportunità di procedere in futuro alla correzione di alcune formulazioni e di stabilire una copertura finanziaria per il funzionamento dell'organismo.

Apportando alcune correzioni in merito alle date stabilite in alcuni articoli, suggerite da *Romolo Tosetto*, sulla incompatibilità di cariche lionistiche con l'appartenenza al Comitato d'Onore proposte da *Domenico Boschini*, e dopo ulteriori osservazioni di *Graziano Maraldi*, di *Alessandro Salarandis* e di *G.B. Ponte*, si è superato un altro importantissimo punto all'Ordine del Giorno: l'approvazione dello Statuto e del Regolamento distrettuali.

L'esposizione dell'iter seguito per la stesura dei due documenti che d'ora innanzi regoleranno la vita del nostro Distretto, era stata affidata al PDG *Achille Cipolla*, il quale dopo il dibattito ha letto ad uno ad uno gli emendamenti apportati consentendone così l'approvazione su voto dell'Assemblea singolarmente. Statuto e Regolamento sono poi stati approvati nel loro complesso.

In queste pagine pubblichiamo gli emendamenti in modo che possano essere riportati agevolmente sul testo originario pubblicato come inserito nel numero 14 del Notiziario « Lions ».

Si sono così conclusi i lavori di sabato, che sono stati ripresi il mattino di domenica 13 maggio con l'ampia ed applaudita relazione di *Augusto Launo* su Leo Clubs e sports. Sono seguiti i rapporti di *Nino Cavallotti* sull'archivio storico, di *David Delfino* sull'Assistenza e LCIF-CARE e di *Luciano Garzia* sulla Conservazione dell'udito.

## La Mozione per l'Europa Unita

Ecco il testo della Mozione, approvata per acclamazione al Congresso di Saint Vincent per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'Europa Unita, presentata dal Past Governatore *Achille Cipolla*:

**Il Lions del Distretto 108-1a, riuniti in Congresso a Saint Vincent, sensibili come sempre ai problemi dell'Europa Unita,**

**tenuto conto delle prossime votazioni per il Parlamento Europeo, notando un certo disinteresse nell'Opinione Pubblica verso un problema così importante per il mantenimento e lo sviluppo della nostra Società Occidentale,**

**ritengono indispensabile che siano promosse tutte le iniziative possibili per informare meglio l'Opinione Pubblica sulla necessità - più che mai - di una votazione che possa esprimere la volontà di sviluppare l'Europa Unita quale centro di equilibrio e come era nei voti ispirati dei fondatori: De Gasperi, Schumann, Adenauer.**

Garzia ha illustrato i principi sui quali si basa il « Progetto udito » ed ha poi ceduto la parola al prof. *Silvio Zitelli* che ha fatto una dettagliata relazione sul sistema « verbo-tonale » che, basandosi sul modulato-cantato, offre buone possibilità per la rieducazione uditiva nei bimbi.

Il Governatore Cabalisti a questo punto ha annunciato, fra gli applausi, la presenza in sala dell'architetto *Giuffrè*, Past Presidente del Rotary di Aosta, e lo ha invitato al microfono. In rappresentanza del Governatore del Distretto Rotary, l'arch. *Giuffrè* ha pronunciato un caloroso indirizzo nel corso del quale ha esaltato uno dei temi che accomuna Lions e Rotary: i valori dell'amicizia quale forza sociale ma soprattutto morale.

Alla nomina dei Revisori dei Conti, *Giacomo Mottura*, *Giovanni Bergallo* e *Marco Desana*, è seguita un'interrogazione di *Stefano Ruggi*.

Salito al microfono, *Ruggi* ha chiesto un chiarimento sull'atteggiamento che i Delegati del nostro Distretto al Congresso di Bologna dovranno tenere nei confronti di due argomenti all'ordine del giorno: la nomina del direttore della rivista « The Lion » e la formulazione, nel nuovo Regolamento Multidistrettuale, dell'articolo che riguarda i modi e i tempi dell'elezione del Direttore della Rivista nazionale.

Dopo aver illustrato sommariamente gli aspetti del problema, il Governatore Cabalisti ha invitato a salire sul podio il Past Governatore *De Santis*, affinché chiarisse la sua intenzione o meno di ripresentare la propria candidatura alla direzione. Al microfono il PDG *De Santis* ha detto: « Io rinuncio senz'altro alla ricandidatura ». Ma ha aggiunto che « era doveroso che, prima di ogni altra cosa si domandasse a me del mio comportamento » ed ha concluso « Comunque presento a Lingua il mio migliore augurio, e glie lo faccio io per primo ».

Dopo nuovi chiarimenti del Governatore sulla procedura seguita, che intendeva dare precedenza assoluta ad una eventuale candidatura di *De Santis* e che solo in subordine contemplava l'espressione di un'altra candidatura, quella di *Bartolomeo Lingua*, è seguito un intervento del PDG *Romolo Tosetto*. *Tosetto* ha detto: « Io sono un vecchio Lion e ritengo che un Lion voglia partecipare a tutta l'attività lionistica, ivi compresa quella che riguarda il funzionamento del lionismo, la sua immagine, il suo valore all'interno e all'esterno. La bandiera di questi nostri valori all'interno e all'esterno, è la rivista nazionale. Da molti anni, in modo egregio, l'amico *De Santis* sta guidando e dirigendo la rivista nazionale ». Interrotto da un'ovazione diretta a *De Santis*, *Tosetto* ha così proseguito: « Non molto tempo fa gli avevo parlato della scadenza del termine triennale e mi era sembrato di capire che *De Santis* non avesse intenzione di continuare. In sede di Gabinetto distrettuale ho ritenuto doveroso comunicare al Governatore i termini di quella conversazione perché, andando a Bologna, volevo sapere se *De Santis* si ripresentava oppure no. E se *De Santis* non si fosse ripresentato, ritenevo fosse doveroso tentare di mantenere la rivista nel nostro Distretto. Con chi e come era tutto un problema da vedersi: non di-

### La raccomandazione di 7 Clubs

## Per la partecipazione

Ecco il testo della Mozione presentata dai Clubs *Collina Moncalierese*, *Torino*, *Torino Castello*, *Torino Cittadella*, *Torino Stupinigi*, *Torino Superga* e *Moncalieri*, e trasformata in « raccomandazione », che è stata approvata dal Congresso:

#### considerato:

- a) che nel Congresso viene lasciato ai singoli Clubs poco spazio ed in chiusura dello stesso, per richieste o proposte relative a loro specifici problemi;
- b) che le relazioni degli Officers dovrebbero essere portate a conoscenza di tutti i Lions e ove necessario, dibattute in ogni singolo Club;
- c) che viceversa le stesse vengono svolte in un'aula sovente disattenta, scarsa di presenza e con considerevole impiego di tempo

#### chiedono:

- 1) al fine di rendere partecipi i Lions delle relazioni dei Vicegovernatori, dei Presidenti di Commissioni Distrettuali, che le stesse vengano inviate al Gabinetto del Governatore con congruo anticipo o per l'inserimento nella Rivista Distrettuale o perché ne venga spedita copia ad ogni singolo Club in modo tale che gli stessi possano dibattere al loro interno i contenuti degli argomenti in discussione al Congresso per eventualmente portarvi richieste, osservazioni, chiarimenti in proposito.
- 2) al fine di creare le premesse per un più largo coinvolgimento dei Lions e dei Consigli Direttivi nuovi, di dedicare più tempo al dibattito dei problemi Lionistici (in particolare le esigenze specifiche dei Clubs) ed all'esame dei progetti per le attività da effettuare possibilmente in modo corale nell'anno (o anni) seguenti.

# con noi a Marilleva

**MULTIPROPRIETÀ**  
il massimo  
dei servizi  
con il minimo  
della spesa

provare  
per credere \*

\* prezzi a partire  
da L. 2.200.000  
40% prenotazione  
saldo 16 rate senza interessi

Vi abbiamo praticamente detto tutto. Ora non Vi rimane che guardarVi in giro, poi, prima di decidere parlate con noi.

Ufficio vendite  
RESIDENCE HOTEL MARILLEVA 1.400  
TEL. (0463) 76200  
per informazioni scrivere o telefonare:  
Torino - C.so Monte Cucco, 20 - tel. (011) 793143

NOME \_\_\_\_\_  
COGNOME \_\_\_\_\_  
VIA \_\_\_\_\_  
CITTÀ \_\_\_\_\_  
TEL. \_\_\_\_\_



## Premi 100 per 100 Presidente di Club

*Il modulo per la richiesta del Premio 100 per 100 al Presidente di Club è allegato al Bollettino di maggio che la Sede Centrale ha inviato a tutti i Presidenti di Club e che dovrebbe pervenire entro i primi giorni di giugno.*

*Il modulo, debitamente compilato dovrà essere inoltrato, tramite il Vice Governatore o il Delegato di Zona, al Governatore il quale, previa ratifica, lo trasmetterà alla Sede Centrale.*

*Non saranno evase le richieste pervenute dopo la fine di luglio né quelle di Clubs non in perfetta regola con i versamenti a Oak Brook.*

pendeva da me. In questa situazione, la seconda parte spettava al Governatore, il quale avrebbe dovuto, secondo me e secondo quello che detto, parlare con l'amico De Santis prima dell'apertura del Congresso, in modo da chiarire se De Santis si fosse ritirato oppure no. Se De Santis non si ritirava, il discorso era da farsi solo in questi termini: votiamo De Santis e portiamo avanti lui e la bandiera del nostro Distretto. Se De Santis si ritira, dobbiamo esaminare se, tutti insieme dobbiamo preparare il terreno per un nostro candidato, se riteniamo di averlo».

Spenti gli applausi, ha preso la parola il PDG *Domenico Boschini*, il quale ha invitato nuovamente l'Assemblea ad un applauso per De Santis «per ringraziarlo di tutto quanto ha fatto in questi anni con sacrificio e dedizione».

Dopo un nuovo corale applauso e la votazione dell'Assemblea che lo ha designato all'unanimità, con un solo astenuto, come candidato alla direzione della rivista, *Bartolomeo Lingua* ha accettato la candidatura ed ha invitato, a conclusione del brevissimo intervento, l'Assemblea a tributare un applauso per l'amico De Santis.

Si è giunti così al punto culminante dell'Ordine del Giorno: la relazione del Governatore *Ettore Cabalisti*, di cui diamo a parte una sintesi.

Il tono della voce di Cabalisti tradiva l'intima commozione nel rievocare le tappe salienti del suo anno improntato ad una grande operatività, una commozione non disgiunta da qualche rammarico perché, come ha detto «non tutto è stato fatto e non tutto può essere condotto a termine». Ma la massa di lavoro compiuto è risultata a tutti evidente, a cominciare dalle iniziative circoscrizionali fino alle attività di alcune zone e dei Clubs, alcuni dei quali sono riusciti, singolarmente, a raggiungere traguardi importanti. Cabalisti ha citato numerosi esempi di queste attività: una impressionante sfilata di dati che corrisponde ad altrettante realizzazioni a favore della comunità. Il Governatore ha terminato dicendo, con gergo alpino, che è arrivato il momento dello «zaino a terra». «Fra tre mesi» ha soggiunto «questo nostro Distretto passerà nelle forti mani dell'amico Pozzo. Vorrei raccomandare a tutti: stiamo uniti, stiamo legati, vogliamo bene a questo distretto cui io, durante l'anno, ho dato l'anima».

Un'ovazione dell'Assemblea ha poi salutato il «grazie» pronunciato da Cabalisti per la sua gentile Signora che gli è stata sempre vicina. Il Governatore ha concluso il suo dire ringraziando tutti i mem-

bri del Gabinetto, gli Officers, i Presidenti e tutti i Soci. È seguita la relazione e la consegna dei Premi di ricerca e del Premio giornalistico, istituiti lo scorso anno, da parte del PDG *Giancarlo Bruno*. Un'iniziativa, ha sottolineato, importantissima, voluta dal nostro Distretto, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della Terza età.

Dopo l'intervallo delle votazioni per il Comitato d'Onore, il Governatore Cabalisti ha ripreso la paro-

## Finiti i

**B**ologna città allegra, ospitale ed insieme modernamente efficiente ha accolto anche le Lioness, accorse come al solito numerose: 190 partecipanti in rappresentanza di tutti i 43 Lioness Club italiani cui occorre aggiungere le delegate dei 5 nuovi Lioness Clubs (Firenze Pitti, Napoli Vesuvio, Carpi, Caserta, Varese 7 Laghi oltre a quello di Sanremo) in una atmosfera in tutto degna della sua tradizione.

Il quarto Convegno Nazionale che si è svolto il 13, 14 e 15 aprile sarà certamente ricordato per i risultati, che vanno ben oltre fuggevoli visite a boutiques o alle chiese ed ai palazzi del suggestivo centro cittadino e persino la gita al Santuario di S. Lucia, conclusa con una colazione che è stata una lezione sui piatti della cucina locale impartita dalla segretaria del Convegno, *Gimi Cavina*, in questo caso nelle vesti di Presidente dell'Accademia della buona tavola.

Se la cornice è stata apprezzata, il Convegno di Bologna ha rappresentato un decisivo salto di qualità rispetto a quelli che l'hanno preceduto soprattutto sotto il profilo dell'organizzazione. Chi ha seguito dall'inizio tutti i Convegni provava quasi un sottile senso di nostalgia per incontri nazionali «ruspanti» come ad esempio quello di Belgirate. Da allora molta strada è stata percorsa (il Forum ha costituito un esempio importante) e le Lioness del Distretto 108-1a, cui spetterà l'organizzazione del prossimo convegno ereditano una macchina congressuale molto efficiente ed impegnativa, tale da richiedere la collaborazione di tutti i Clubs del Distretto.

Molte sono le novità importanti sotto questo profilo e conviene riportarle: l'istituzione di un ufficio stampa che ha provveduto a stampare le relazioni e gli atti del Convegno, di una segretaria e di una

la per la proclamazione ufficiale del Governatore per l'anno 1984-85. « In questo momento proclamiamo, come voi l'avete votato lo scorso anno, a nostro prossimo Governatore l'amico Flavio Pozzo ».

Tutta l'Assemblea, in piedi, è esplosa in un lungo, cloroso applauso, che si è ripetuto quando Cabalisti ha rilevato la presenza in sala della Consorte del nuovo Governatore.

Successivamente, fattosi silenzio, ha preso la parola Flavio Pozzo per pronunciare il suo indirizzo di saluto, che pubblichiamo a parte.

Il termine del suo discorso è stato salutato nuovamente da un'ovazione dell'intera Assemblea, che si è levata in piedi.

Successivamente il PDG Cipolla ha presentato una mozione per l'Europa Unita che è stata approvata all'unanimità ed il cui testo pubblichiamo a parte.

Dopo il ringraziamento del PDG Bertone ad un anonimo Lion che ha offerto 500 mila lire a favore del servizio di ippoterapia, sulla

proposta di designazione della Sede del prossimo Congresso ha preso la parola Alessandro Scalarandis. A nome del Club di Sanremo, Scalarandis ha proposto come sede del prossimo Congresso la sua città, che festeggia nel 1985 il proprio trentennale della fondazione. A Bologna dovrebbe essere riconfermata, come sede del Congresso Multidistrettuale, proprio Sanremo. Il Club è disponibile ad organizzare nella stessa settimana o in date diverse i due congressi. In Luglio il Gabinetto deciderà per l'una o l'altra soluzione.

La discussione delle varie è stata aperta con una dettagliata disamina, da parte di Graziano Maraldi, sulla necessità di variare l'art. 29 dello Statuto. Per alzata di mano le modifiche sono state approvate.

È seguita la discussione sulla mozione, precedentemente trasformata in raccomandazione, presentata da sette Clubs di Torino e cintura, che pubblichiamo a parte. Il presentatore, il past Presidente del Collina Moncalierese, Luciano Cu-

tellè, ha insistito che il documento fosse discusso come mozione, in analogia con quanto era stato fatto per la proposta di mozione sull'Europa Unita approvata poco prima. Dopo un intervento chiarificatore di Tosetto, ha preso la parola il Presidente del Club Torino, Dario Cravero, il quale, invocando l'applicazione del Regolamento del Senato, previsto dallo Statuto, ha trasformato la Mozione del Club in Ordine del Giorno, chiedendone, dopo averne illustrato il significato, la votazione.

L'Ordine del giorno, che pubblichiamo a parte, intende invitare ad uno studio sulla possibilità e sull'opportunità di spostare la data del congresso da quella attuale a settembre-ottobre, in modo che il Governatore uscente possa presentare una compiuta relazione ed un completo bilancio finanziario, e sia consentita altresì l'elezione del Governatore in modo da concedergli il tempo necessario per prepararsi all'assunzione delle sue funzioni e responsabilità.

Il Governatore, fra grandi applausi, ha nominato la Commissione che dovrà studiare il problema e riferirgli in merito. La Commissione risulta formata da Dario Cravero, Achille Cipolla, Romolo Tosetto, Cesare Patrone e Flavio Pozzo.

È seguito il saluto di Italo Ferri, che ha ringraziato tutti i componenti della Commissione per il Congresso ed ha proposto l'ascolto dell'inno del Presidente Fowler « Lions uniti per servire ». Sullo sfondo musicale che riproponeva, con parole nuove, il famosissimo tema di una canzone americana, il Governatore Cabalisti ha letto i risultati della votazione per il Comitato d'Onore Distrettuale:

Romolo Tosetto	158 voti
Achille Cipolla	118 voti
Giancarlo Bruno	89 voti

L'esecuzione degli inni nazionali, ascoltati in piedi dai Congressisti, ha concluso i lavori del XXXII Congresso del Distretto 108-1a.

**Le Lioness al Convegno di Bologna di metà aprile hanno « fatto notizia »**

## **lamenti, si aprono nuovi orizzonti**

### **Le mozioni approvate dalle delegate**

- 1) Premesso che si riconferma quanto già votato nei precedenti Convegni Nazionali, preso atto che lo Statuto tipo dei Lioness Clubs è uguale per tutte, ma che detto Statuto mostra gravi lacune e difficoltà interpretative, e poiché è prevista in detto Statuto la possibilità di formulazione di un regolamento interno per i singoli Clubs, si propone di costituire un unico regolamento multidistrettuale valido per tutti i Lioness Clubs italiani. Si propone pertanto la costituzione allo scopo di una Commissione formata dalle delegate in carica.
- 2) Constatata la necessità, per il buon funzionamento dei Clubs, che le nuove officers di Club abbiano un'adeguata formazione lionistica si consiglia di tenere all'inizio del nuovo anno sociale seminari distrettuali d'informazione e conduzione dei Clubs proposti dalla Delegata in carica.
- 3) Si propone di costituire ogni anno una delegazione di Lioness italiane possibilmente con una rappresentante per ogni Distretto allo scopo di recare al Forum le decisioni e le istanze del Convegno Nazionale dei Lioness Clubs italiani. Detta Commissione dovrà inoltre riferire sui lavori e sulla situazione delle altre Lioness europee.

cerimoniera, la creazione di uno standardo « Lioness Club d'Italia » che diverrà itinerante come la segretaria del Convegno stesso, e inoltre l'aver fatto precedere i lavori da un'indagine campione sui services promossi dalle Lioness italiane (indagine cui hanno risposto 35 Clubs pari all'81,3%) e la riunione di consiglio delle Delegate il pomeriggio precedente il Convegno, riunione che ha permesso di sveltire notevolmente i lavori e di presentare tre mozioni discusse e concordate unitariamente e non preparate in modo sommario ed affrettato come negli anni precedenti.

Le principali autorità cittadine hanno presenziato all'apertura dei lavori, pronunciando parole significative e non di circostanza, come pure non di circostanza, anche se con toni sfumati di riprovazione per la mancanza di « autentico furor femminista » (e ne siamo molto orgogliose) gli articoli comparsi sui quotidiani « Il resto del Carlino », « l'Unità » e « La Repubblica ». Le Lioness a Bologna, anche per l'intervento della TV locale, hanno fatto notizia, come sempre del resto, soprattutto sotto il profilo dell'attività; per quanto riguarda la loro posizione nell'ambito del Lionismo

l'ironia serpeggiava, ma non dipendeva da loro.

Il Presidente del Consiglio dei Governatori Slaviero, il Governatore addetto delle Lioness, Sansonetti, il Governatore del Distretto 108-1b, Bernardi, hanno portato il saluto ufficiale dei Lions. Poi il Convegno è passato interamente nelle mani delle Lioness, presieduto con serenità, obiettività e fermezza dalla Delegata del Distretto 108-1b, Maria Grazia Laudiano Lari. Ed anche questo rappresenta un precedente ed una novità importante rispetto al recente passato, anche se è indubbiamente auspicabile una maggiore maturità nella disciplina del dibattito, sovente insidiata dalla foga e dall'interesse con cui i vari argomenti vengono affrontati.

Altro segno di crescita in direzione unitaria l'aver affiancato al « service » nazionale, giunto al terzo anno, un tema di studio, all'unanimità individuato per il prossimo anno ne: « La violenza nei suoi molteplici aspetti ». D'altra parte, a differenza degli anni precedenti, l'interesse del dibattito si è spostato prevalentemente sui « services » e, soprattutto, brillante relatrice Enza Santariello, sull'opportunità di af-

fiancare al « service » nazionale sulla donazione del sangue, (un service la cui importanza sta varcando i confini della nostra Associazione, ed al quale le Lioness milanesi hanno dato uno straordinario sviluppo stabilendo una valida collaborazione con le Lioness del sud), un altro tema operativo sul quale concentrare l'attività di tutti i clubs italiani: tale service è stato unanimamente indirizzato verso i non vedenti, lasciando libero ognuno circa la scelta delle modalità di attuazione.

La relazione ufficiale « Da Venezia a Monaco: quale realtà per le Lioness » molto applaudita, ha fornito l'analisi di una situazione post-Forum che evidentemente è stata ritenuta aderente alla attuale realtà globale dei Clubs Lioness, con la vistosa eccezione del Distretto 108-1b, sempre su posizioni di avanguardia nella consapevolezza di avere conseguito riconoscimenti e sviluppo associativo per ora non omogenei e livello nazionale.

Constatata una certa diffusa stanchezza nel ritornare sui temi rispecchianti richieste già scontate e che non trovano eco presso il Board e definitivamente chiusa l'era dei lamenti sui « Lions che non ci vogliono », l'interesse si è spostato sulle tre mozioni proposte dal Consiglio delle Delegate: tutte sono state votate a larga maggioranza.

Particolare rilievo ha assunto l'impostazione di accrescere l'efficienza e l'operatività dei Clubs mediante l'elezione di officers ben preparati ed informati e soprattutto l'esigenza di dare continuità e peso informativo alla nostra partecipazione al Forum di Monaco.

È stato unanimamente deciso di seguire i criteri di scelta già adottati in occasione del Forum di Venezia per cui la Presidente del Convegno nazionale diventa automaticamente presidente della delegazione di cui faranno parte, possibil-

mente, rappresentanti di ogni Distretto. Non esistendo in Germania Clubs femminili, il Forum di Monaco non fornirà alle Lioness una serie di incontri sistematicamente organizzati, ma uno spazio di due ore per uno scambio di opinioni e per fare il punto sulla situazione, ad un anno di distanza, nei vari paesi europei. È da tutte auspicato che, in vista dell'importante appuntamento dell'8 agosto le Lioness italiane trovino una formula per presentarsi con una certa fisionomia unitaria all'incontro con le amiche europee.

Circa lo svolgimento dei lavori congressuali resta poco altro da menzionare. Detto che, con una prassi stabilita lo scorso anno a Montegrotto, il Convegno è stato aperto da una breve relazione delle 7 Delegate sulla situazione nei loro Distretti non è infatti possibile, per esigenze di spazio, riportare per esteso, o anche solo per sommi capi, la serie di brillanti relazioni sull'altro tema portante del Convegno: « Il Volontariato nel campo sociale, ieri, oggi, domani ».

Luisa Forieri, delegata del Distretto 108-L, ha letto la relazione ufficiale (che avrebbe dovuto dividere con Laura Bresolin, delegata del Distretto 108-1a, assente per gravi motivi familiari), tracciando una storia quanto mai documentata ed approfondita del volontariato. Ma tutte le relazioni agli atti del Convegno, sono state del medesimo livello per impegno di Clubs e per il livello delle relatrici, citerò tra tutte Marisa Fedeli.

Questa, pur tra inevitabili lacune ed omissioni, l'atmosfera di un Convegno la cui importanza non è certo riducibile nei limiti di un semplice articolo e che ha segnato un'altra significativa tappa nel lungo cammino unitario delle Lioness italiane.

**Virginia Cossu Casalotto**  
Delegata ai Lioness Clubs

Qualche risposta ad un provocatorio «lungo mugugno» che ha fatto discutere

# Organizziamoci contro gli sprechi

**N**on è solo in questi ultimi tempi che viene agitato da più parti il problema della «fuga dei soci». Il precedente più illustre, per la portata internazionale dell'invito, è costituito dal programma «Teneteli» lanciato dal Presidente Grindstaff durante la Convention di Atlanta dell'82.

Ma non è tuttavia il primo. L'approccio più organico che si ha a disposizione risale allo studio realizzato dal PVG. Giorgio Cara, del 108-Ib, durante l'anno 1978/79. Il documento, che venne presentato al Congresso di primavera del '79 a Mantova, concludeva l'analisi del problema dopo i due rapporti del '74 e del '75. Cara non ha fatto altro che dare organicità di trattazione ad una materia che nell'Ib in quegli anni costituiva il fermento della «nuova dimensione del Lionismo». Il frutto di tutto quel travaglio era stato messo a disposizione della Sede centrale, rimanendo a giacere purtroppo nell'enorme patrimonio documentale che è là raccolto.

## Rapporto di scambio

Ero tuttavia approdato, grazie ad una relazione che avevo avuto modo di presentare, all'ampia potenziale utenza del Forum di Vienna del '79. Gli studi avevano consentito di mettere in evidenza come ciascun Lion non sia per nulla diverso dagli altri uomini e come, di conseguenza, abbia sempre necessità di chiudere «il rapporto di scambio» che lo porta ad avere la serena intima soddisfazione dell'impegno di servizio svolto, al di là della naturale disponibilità a prestarlo.

L'aspetto applicativo di questo nesso motivazionale era stato individuato nella responsabilità di ciascun Club ad impegnare i soci per le naturali loro inclinazioni, conoscenze professionali, livello culturale e sociale. È questo l'unico modo di correlare strettamente lo scopo fondamentale del Lionismo — operare per la propria Comunità — con l'organizzazione di attività che si pongano quali risposte a problemi aperti nel suo tessuto sociale, utilizzando il responsabile e capace impegno dei soci particolarmente versati in quel problema e di quelli comunque disponibili.

Può parere, come è, una volta acquisito, uno schematismo di una banalità fondamentale. Ma, sta di fatto, che la Sede centrale lo ha continuamente ignorato. Finché

qualsivoglia programma di conservazione dei soci non passerà attraverso una estesa e seria indagine motivazionale, con la conseguente necessità di formare in continuo i Lions, assisteremo sempre ad una serie di programmi «teneteli», sui quali si verseranno le amare lacrime dell'abbandono o dell'impetuoso ricambio.

Non ci si è fermati a questo primo passo. Si è tentato di pubblicizzare un modello operativo realizzato nel 108-Ib a partire dal '76-'77: il superamento dei Comitati distrettuali con le Commissioni permanenti. Un articolo che ho avuto modo di far apparire sul numero di febbraio 1982 di «The Lion», edizione della Sede Centrale, tentava di dar conto di come sia più razionale unire gli sforzi di tutti i Club di un Distretto di fronte ad attività che ne coinvolgano tutto il territorio; ad esempio: la prevenzione delle tossicodipendenze, la salvaguardia ecologica ed ambientale, i programmi di prevenzione ed educazione sanitaria e così via. È irrazionale organizzare per simili attività azioni autonome di Club con il risultato certo di conseguire qualche traguardo con la massificazione degli sforzi, il dispendio e lo spreco di energie umane e finanziarie, la riscoperta di esperienze già acquisite da altri.

La Commissione permanente, espressione dei Club mediante la elezione dei componenti in Congresso, se ben organizzata può raccogliere le competenze, che certamente esistono disseminate nel Distretto, proporre modelli operativi integrati e collaudati, ridurre il costo dell'attività per ogni Club grazie alla razionalizzazione degli sforzi.

## I «tagli al lusso»

Valgano in questo senso le molteplici esperienze acquisite, nel 108-Ib, dall'AIDD per la prevenzione delle tossicodipendenze, alla campagna per le elezioni europee del '79, al Centro di emodialisi di Milano, agli incontri per la Terza età, al recente avvio del programma del Libro Parlato, alla giornata distrettuale della prevenzione ed educazione sanitaria, giunta quest'anno alla 10ª edizione.

È necessario percorrere sempre più la strada della razionalizzazione del nostro impegno, non diversamente da come si fa per qualsiasi altra attività umana.

Si possono mettere in campo altre economie di scala, nel convinci-

mento che l'impegno economico può diventare, se non controllato, un elemento dirimente per l'accesso ed il permanere nella nostra Associazione:

- a livello di Club, tenere un meeting senza cena; non credo che sia difficile reperire sedi gratuite alternative ad un ristorante; si avrà così modo di verificare la nostra capacità operativa nei termini di un corretto ed appagante coinvolgimento.

Utilizzare l'autonomia in senso di dinamica responsabilità volta a realizzare attività congiunte con altri Club, con l'evidente fine di ridurre gli impegni economici e di conseguire traguardi ragguardevoli.

- a livello di Distretto, una equilibrata dimensione territoriale, così che l'attività del Governatore e degli Officers distrettuali sia più compatibile con l'impegno quotidiano di ognuno di noi, eviti il gigantismo degli organigrammi, il sovrapporsi di segnali di stimolo ed, in ultima analisi, uno sperpero di risorse umane e finanziarie; ancora: una intelligente organizzazione di attività comuni a più Club per ridurre gli oneri finanziari; meglio

impiegare le risorse umane e contenere, di riflesso, le quote di Club.

- a livello di Multidistretto, certo «i tagli al lusso» (1), compatibilmente con una necessaria dignità di rappresentanza; una effettiva piena delega al Presidente del Consiglio ed a ciascun Governatore per settori di attività, senza indulgere alla tentazione di corali e pletoriche presenze, foriere di evidente «stanchezza» (1) e di incerte valutazioni da parte della generalità dei soci.

In definitiva, se si saprà unire alla conoscenza del fenomeno un comportamento puntualmente coerente ad ogni livello, si sarà in grado di passare oltre il problema.

Si approderà ad un'area là dove «Teneteli» non significherà altro che il diuturno impegno formativo che, tra l'altro, in larga parte, deve presiedere a tutti gli Officers indistintamente.

Giovanni Rigone  
Presidente del Consiglio  
dei Governatori 1979-80

(1) Citazioni dall'articolo comparso lo scorso numero

## Ma è davvero un problema?

Pubblichiamo alcuni dati, resi noti dal Segretario distrettuale Vittorio Lupò nel corso della sua relazione al Congresso di Saint Vincent, che riguardano il movimento dei soci rilevato dal luglio dell'83 fino al marzo '84.

- I Lions Clubs sono passati da 82 a 83, i Lioness Clubs da 5 a 6, i Leo Clubs da 16 a 17
- I Soci che al 30 giugno 1983 erano 3.894, al 30 marzo 1984 erano 3.953 (con un incremento di 59 unità) per effetto del seguente movimento:
- Soci acquisiti 192
- Soci persi 133 (dei quali 88 per dimissioni, 12 per trasferimento in altri Distretti e 33 per decesso).

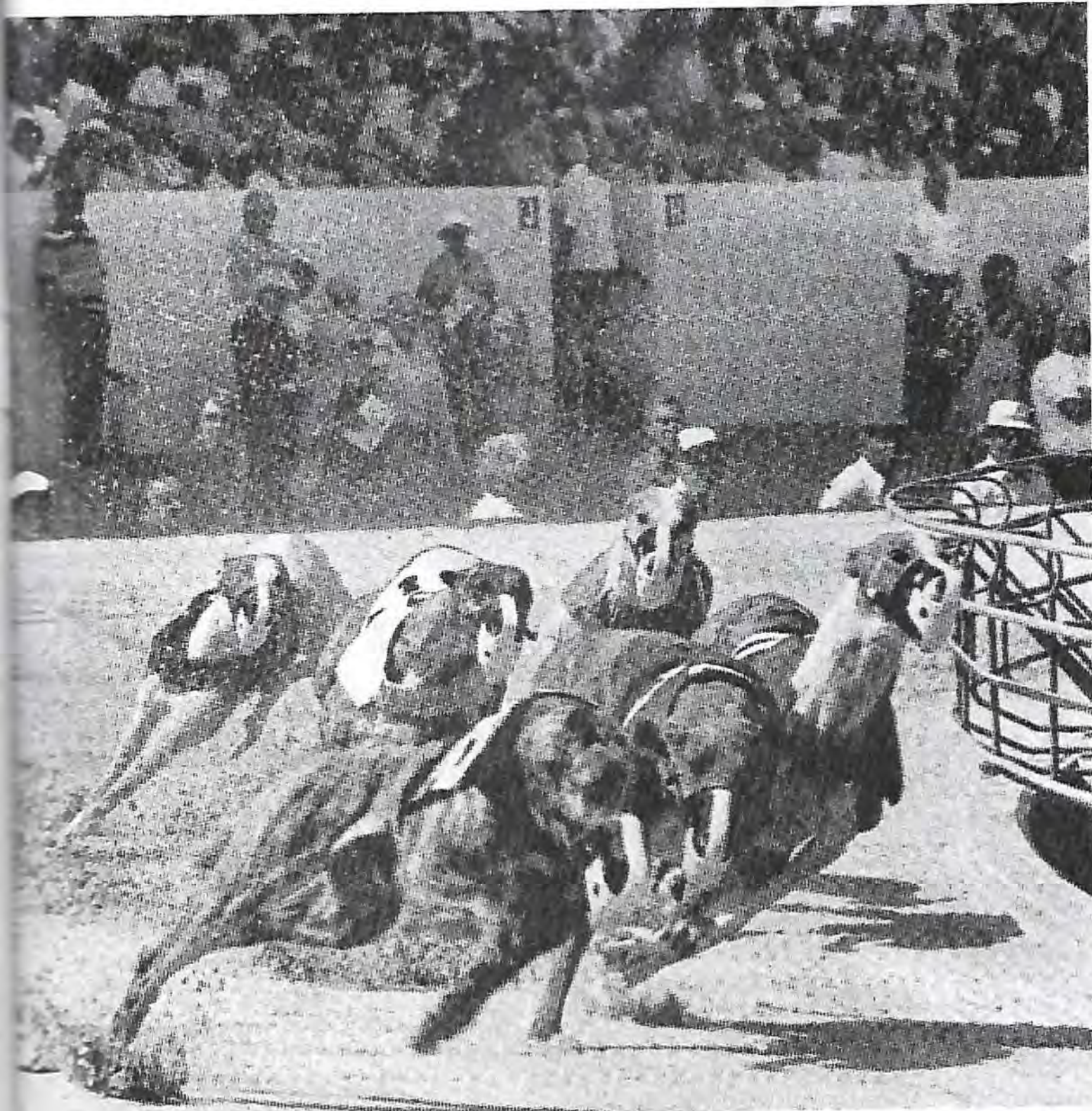
## Assurdo un bilan

**Q**uest'anno ho operato, in virtù dell'opportunità che mi è stata concessa, a stretto contatto e in modo continuativo con i Presidenti di 17 Lions Clubs, di 2 Lioness Clubs e di 2 Leo Clubs, un numero che corrisponde ad un significativo 20,5 per cento dell'intero Distretto. Ritengo perciò d'essere in grado di fare, in base all'esperienza, qualche considerazione in margine al lungo «mugugno» dell'amico Andreoli. Dando per scontato, del che non sono del tutto convinto, che esista realmente in Italia, e particolarmente nel nostro Distretto, una «fuga» di Soci in proporzioni allarmanti come in altri Paesi e che il problema non sia già sotto controllo, vorrei intervenire su alcuni suggerimenti proposti come, ad esempio, quello del sondaggio fra i Soci affidato ad organizzazioni spe-

cializzate. A parte i costi (ma nell'articolo non si insisteva sulla necessità di contenerli?) di una simile operazione, non mi pare che persone estranee alla nostra Associazione, per quanto abili e preparate, siano in grado di fornire indicazioni sulle motivazioni di «fuga» e sui rimedi atte a prevenirle più di quanto si otterrebbe attraverso riunioni «chiuse» in cui il pensiero della «base» fosse sollecitato sia verbalmente sia anonimamente per iscritto. Anche perché i questionari dovrebbero avere caratteristiche antitetiche ai principi statistici che governano queste operazioni. Infatti dovrebbero aderire alle peculiarità dei singoli Clubs, che sappiano invece essere estremamente varie non soltanto per la loro composizione interna (età, professione, funzioni), ma a seconda delle località (la grande, la piccola città), delle situazioni ambientali e delle carat-



# evitare le «fughe» dei soci



## ncio di cifre eterogenee

teristiche economiche, sociali, politiche, ecc. del territorio in cui i Clubs operano.

Oltre a queste variabili, che sono la forza della nostra Associazione, si dovrebbe tener conto del fatto che i Clubs operano talvolta in modo omogeneo, con vantaggi d'immagine ma anche organizzativi e quindi finanziari. Non solo, ma che alla flessibilità dell'operatività che deriva dalla sovrana autonomia dei Clubs, corrispondono statutariamente strutture difficilmente modificabili perché accettate dai Soci al momento stesso del loro ingresso in un Club.

E qui ci ricollegiamo alle «mugugate» spese «d'obbligo» che derivano dalla necessità di sorreggere queste strutture (da molti ritenute persino insufficienti ai compiti loro affidati) con stanziamenti quantificati nelle sedi opportune, Clubs e Congressi, dove s'esprime

assemblearmente la volontà dei Soci.

Ma non serve a far chiarezza, a proposito di bilanci, l'accatastare cifre presunte e non accertate di quote sociali, di spese per incontri conviviali, di spese organizzative e di somme raccolte per sottoscrizioni, affatto omogenee e, proprio in virtù dell'autonomia dei Clubs, estremamente variabili. Il totale di questi eterogenei addendi può sortire l'effetto di impressionare il lettore con cifre di nove zeri, ma non ha alcun significato statistico-finanziario. Del tutto inattendibili i dati sulle spese conviviali che, se prendiamo in esame la somma indicata, rappresenterebbero il 48 per cento dei bilanci di Clubs, e che possono avere nulla a che spartire con le spese organizzative. Ciascun Club sceglie infatti la sede per le proprie riunioni là dove i Soci ritengono sia più opportuno e cove-

niente, e non è neppure stabilito che «tutte» le riunioni «debbono» avvenire in modo conviviale. L'interpretazione del termine «meeting» è così elastico da consentire persino l'ideazione di un «service» comune, a qualsiasi livello, attraverso il trasferimento delle quote per un normale «meeting» ad un fondo per l'organizzazione di iniziative particolarmente incisive. Com'è accaduto, ad esempio, per la realizzazione del «service» a favore della Ricerca sul cancro. Dobbiamo far rientrare anche queste cifre in quel 48 per cento? E rientrano le acrobatiche invenzioni poste in atto da un crescente numero di Clubs per raccogliere all'esterno somme, anche cospicue, da devolvere a grandi «services» a favore della comunità? Simili assurdità ci condannerebbero proprio a quell'immobilismo che provoca la noia, mentre nell'opera-

re non c'è davvero posto per la logorrea, l'assenza di concreti risultati e neppure, com'è stato scritto, per la «voluta noncuranza ai massimi livelli».

Nei confronti dei quali livelli la frettolosa lettura del «mugugno» potrebbe insinuare il dubbio che le «raccomandazioni» sui rimborsi spese costituiscano per gli Officers, trasformati in atleti, un traguardo da raggiungere e non un richiamo a sempre maggiori economie. Ma le «raccomandazioni» — come come dimostrano ampiamente le cifre dei bilanci pubblicati — sono una cosa, mentre la coscienza dei Lions impegnati nel lavoro organizzativo è un'altra. Una seria analisi delle spese rapportate al numero degli Officers, con organigrammi «gonfiati» o meno, porterebbe ad interessanti scoperte. Per esempio, che il bilancio preventivo del nostro Distretto assegnava globalmente ai Vice Governatori l'uno per cento delle entrate complessive: 300 mila lire annue di rimborso spese, tutto compreso. Entro tali margini mi sembra ridicolo parlare di lusso, di note spese, di rimborsi per le consorti e faccende di questo tipo, ma piuttosto di rinunce cui ciascuno, senza far baccano e senza troppe parole, si sottopone per un naturale pudore e per una questione di principio.

Bene dice Andreoli sull'esigenza di iniziative concrete, sull'abolizione dei soliti bla-bla, sulla necessità di correggere immagini distorte. Ma le iniziative, giuste o sbagliate, non sono imposte e, ove lo fossero, abbiamo piena libertà di non aderirvi. Basterebbero le mancate adesioni a farle naufragare. Non è quindi questo il nocciolo della questione del «defilarsi», piuttosto che delle «fughe», dei nostri Soci. Non esiste Club così stolto da ostacolare chi vuol far valere il diritto-dovere d'essere utile. È piuttosto vero, al contrario, che ci sia purtroppo chi s'accorge che le sole parole non bastano e che il raggiungere obiettivi concreti richiede grande disponibilità e sacrificio. E forse per nascondere l'egoistico rifugio nel «privato» si comincia a «mugugnare».

Se la «base» avesse il solo dovere di osannare e pagare, i nostri Clubs si sarebbero da tempo ribellati o completamente svuotati, a meno che non si vogliano avallare offensive ipotesi sull'intelligenza degli amici che ne fanno parte. Non vorrei fosse malintesa l'attualità del tema della «rivitalizzazione» dei nostri Clubs, approfittandone per fare del disfattismo. È un'operazione che, partendo da dati già in gran parte positivi, suggerisce di coinvolgerci sempre più nello spirito di quel servizio che richiede, da tutti e da ciascuno di noi, più opere che parole, concordi sacrifici di tempo più che di denaro. E dai risultati che si otterranno, più che dai sondaggi, apparirà la verità.

**Michele Berardo**  
Vice Governatore  
della Prima Circostrizione

**Pubblico e privato a confronto in un importante convegno  
promosso dal Susa Rocciamelone per vincere la crisi della Valle di Susa**



## Sci del week-end e seconde case grandi nemici del turismo alpino

**S**i diceva: la montagna si spopola, la sua salvezza può venire soltanto dal turismo. La formulazione della diagnosi era esatta, ma la terapia, se in un primo tempo è sembrata efficace, ha finito per prendere strade sbagliate tanto che ora ci si ritrova al punto di partenza, con qualche ingombrante fardello in più e la necessità di urgenti interventi che non possono piovere dall'alto, ma devono essere concordati in sede locale dai diretti interessati insieme agli organi amministrativi e politici.

Si sa che, in questi casi, è difficile compiere il primo passo per un incontro in sede neutrale, e il compito può essere assunto soltanto da chi è al di sopra delle parti e ne goda stima e fiducia. Quella stima e quella fiducia che circondano il Lions Club Susa Rocciamelone, come è stato dimostrato dalla massiccia partecipazione, oltre 120 persone in gran parte qualificate, come operatori, autorità ed esponenti politici, al convegno organizzato il 7 aprile sul tema « Turismo e industria? ».

Che il compiere il primo passo sia già garanzia di successivi sviluppi è provato dal fatto che, poche settimane dopo l'acceso dibattito che si è svolto nel Municipio di Oulx, è stata diffusa la notizia che il Consiglio comunale di Susa aveva approvato la creazione di un centro commerciale moderno e funzionale che, in parallelo con l'Autoporto, funzionerà da polo catalizzatore del progetto di sviluppo turistico globale della Valle di Susa.



Il Sindaco di Susa, Renato Montabone, mentre espone la sua relazione. Nella foto in alto, un aspetto della Sala Consigliare di Oulx dove si sono svolti i lavori

Non è nostro compito entrare nei dettagli tecnici delle proposte e formulare giudizi nel merito degli interventi, affidati a tecnici ed amministratori pubblici, dettagli che oltre tutto avrebbero scarso interesse per i Soci che non si trovano nel territorio della Valle. Ma piuttosto di offrire una sintesi dei modi e del clima in cui si è svolto il convegno, perfettamente organizzato in ogni particolare, sì da offrire una immagine estremamente positiva dell'operatività del lionismo in favore della comunità per la soluzione dei problemi da cui dipende il suo futuro.

Che si intendesse lavorare seriamente lo si è visto subito dai brevissimi indirizzi di saluto in apertura - quelli del Presidente Giorgio Bolzoni, del Vice Governatore Michele Berardo, del Presidente della Commissione turismo del Distretto, Alberto Bertelli, e del Sindaco ospitante di Oulx, Mauro Cassi. E che il lavoro sia stato fruttuoso e non si vuole vada disperso, lo si è constatato durante i lavori e in chiusura, con la distribuzione generosa della sintesi delle relazioni che al microfono andavano via via svolgendo i relatori ufficiali o, nel pomeriggio, gli intervenuti nel dibattito. Un modo di operare che presuppone un ottimo funzionamento dell'addetto stampa, il cui lavoro è stato accuratamente preparato e appoggiato dal Moderatore del Convegno, Franco Bertoglio. Il quale ha chiaramente indicato la necessità, data l'ampiezza e la varietà degli argomenti trattati, di raccogliere gli atti a cura del Lions Club Susa Rocciamelone. Il che è

stato fatto, perché proprio grazie a questo oculato lavoro, i giornali («La Stampa» e «La Valsusa») sono stati in grado di pubblicare resoconti, che hanno fatto da cassa di risonanza all'iniziativa, in cui si condividevano pienamente gli obiettivi del convegno. E cioè che il turismo è e deve essere industria. Che con il mutare e l'evolversi della domanda le aree turistiche possono sopravvivere e prosperare solo con un sistema di conduzione manageriale. Che una zona turistica come la Valle di Susa non potrà far fronte alla concorrenza affidandosi soltanto all'iniziativa dei singoli operatori e, infine, che lo scopo primario del Convegno era lo studio di quali aggiornamenti di strutture e di mentalità ciascun operatore turistico dovrebbe apportare nell'ambito della propria attività per poter essere presente, in condizioni ottimali, al conseguimento di obiettivi comuni.

Abbiamo subito accennato alle presenze lionistiche, trascurando quelle di numerosi Soci giunti da altre località, e la partecipazione di amministratori pubblici. L'elenco può essere aperto dal Consigliere Regionale Sergio Marchini, dall'Assessore alla Montagna della Provincia di Torino, dal Presidente della Commissione urbanistica del territorio, Pier Paolo Bigoni, dai sindaci di Gravere, di Susa, di Bardonecchia, Alessandro Gibello, nella sua qualità di presidente della Comunità Montana dell'Alta Valle, e del Vice Sindaco del Sestriere anche nella sua qualità dell'Associazione «Sestriere Tutti Insieme». E possiamo concludere con la presenza di esponenti politici della Valle, dopo un cenno ai tecnici che hanno tutti svolto interessanti relazioni, come Fabio Misuraca, Presidente dell'Associazione che rappresenta le installazioni di impianti di risalita, il Vice Presidente dell'Associazione Commercianti di Torino, Fedele Camoirano, come Aprile, Amministratore Delegato della COSVIM, come il Lion Alessandro Antonielli d'Oulx, responsabile SIP per i sistemi d'utente, come Ettore Giordana, Presidente dell'Azienda Autonoma Soggiorno Oulx e Turismo di Bardonecchia.

Due i temi principali emersi: quello della proposta di uno sviluppo turistico della Valle, con l'assunzione di un proprio ruolo da parte della Media Valle, illustrato nella relazione di ampio respiro del Sindaco di Susa, Renato Montabone, e quello del problema posto dalla progressiva riduzione della ricettività alberghiera, che è scesa a poco più di 4 mila stanze, in parallelo nel grande sviluppo delle seconde case che sono salite a 60 mila unità abitative. Ad esempio al Sestriere esistono soltanto 700 posti letto alberghieri.

Il turismo sciistico limitato al week-end penalizza tutti: commercianti, albergatori, maestri di sci e impianti di risalita, che lavorano al 30 per cento della loro potenzialità scendendo a punte minime del 10 per cento, tanto che non si coprono neppure le spese del personale. Tra le molte proposte per superare il punto morto, quelle del presidente della Comunità Montana, e del Presidente della Commissione Urbanistica del Comprensorio per

promuovere la trasformazione delle seconde case in utilizzi turistici a rotazione, cui si sono opposti Walter Escher, operatore turistico di Cuneo, che ha detto che è assai difficile trovare proprietari che affittino periodicamente le loro seconde case, e l'arch. Barba Navaretti il quale, osservato che l'Alta Valle è «drogata» dalle seconde case che è comunque difficile riconvertire, ha detto che una soluzione è possibile soltanto se si offrirà al turismo un prodotto costante con una gestione

precisa. E ciò è consentito soltanto dallo sviluppo alberghiero, che può avere significativi risultati se si riuscirà a creare 10 mila nuovi posti letto, pari a un milione di metri cubi. A queste condizioni, e soltanto a queste, il turismo in Valle di Susa potrà essere «venduto» in tutto il mondo. Gli abitanti di New York per recarsi a sciare sulle Montagne Rocciose ad Aspen impiegano lo stesso tempo che impiegherebbero per raggiungere il Sestriere.

Vari gli interventi a favore di una integrazione fra il pubblico e il privato, sull'opportunità di manifestazioni collaterali che incrementino l'interesse per la Valle, sull'esigenza di cooperare per raggiungere comuni obiettivi con unità d'intenti.

Questo è stato anche l'auspicio del Presidente del Susa Rocciame-lone nel suo intervento conclusivo nel quale ha assicurato che i risultati del Convegno saranno portati a conoscenza dei politici.

b.l.

**Si aprono prospettive per un altro sport giudicato «impossibile»**

## Cinque alpinisti ciechi scalano un "quattromila,,



**Il panorama lungo la scalata all'Allalin, meta di alpinisti provetti nello sci d'alta montagna. Sullo sfondo, appare il Weissmies. Il cerchietto indica il punto in cui giungerà una ferrovia sotterranea che porterà gli sciatori al Mittel-Allalin**

*Nuove prospettive si aprono nel campo dell'attività a favore dei ciechi che intendano compiere attività sportive. L'amico Teresio Valsesia ci dà un'interessante notizia che è stata pubblicata su «La Stampa» e che riportiamo.*

Locarno, aprile. Per la prima volta nella storia dell'alpinismo una cordata di ciechi ha raggiunto una vetta di 4000 metri con gli sci ai piedi.

Questi sciatori-alpinisti di eccezione hanno compiuto la salita dell'Allalin (metri 4027) sullo spartiacque tra le valli di Zermatt e di Saas Fee. Sono cinque non vedenti del Canton Ticino: il dott. Rino Bernasconi, i fratelli Giampiero e Marco Mazzoleni, Valerio Berri e Elio Medici.

Erano accompagnati da alcuni maestri di sci di Locarno guidati da Giorgio Piazzini e Fernando Bonetti e dalla guida di Saas Fee Gerhard Gnos capo del soccorso alpino locale. Da una decina di anni il gruppo ti-

cinese degli sciatori ciechi, che ha sede a Locarno, organizza corsi di sci e gare su pista per non vedenti. Recentemente l'attività è stata estesa anche al settore dello sci-alpinismo.

L'exploit risulta ancora più sbalorditivo se si pensa che l'ascensione all'Allalin è stata compiuta in una sola giornata partendo da Saas Fee e raggiungendo la vetta dopo circa 5 ore di marcia sui ghiacciai.

«Sulla cima, a 4027 metri, è avvenuto il tradizionale scambio di strette di mano. È stato un momento di indicibile commozione per tutti», ha detto l'organizzatore dell'ascensione Giorgio Piazzini, di professione direttore di banca e fondatore del gruppo degli Sciatori ciechi nel Ticino.

«Anche la discesa non ha presentato problemi. I ciechi sono tornati a valle con perfetti slalom sul ghiacciaio. Naturalmente sempre sotto il nostro controllo che viene effettuato con consigli e avvertimenti sulla rotta da seguire, comu-

nicati per mezzo di radioline trasmettenti sistemate nel casco».

Complessivamente la comitiva ha compiuto con gli sci ai piedi un dislivello di circa 1000 metri in salita e altrettanti in discesa. Infatti da Saas Fee gli sciatori hanno utilizzato dapprima un impianto meccanico di risalita fino a circa 3000 metri. Da quel punto è iniziata l'ascensione vera e propria in uno degli ambienti più maestosi delle Alpi. Seguendo le indicazioni degli istruttori e utilizzando l'esperienza acquisita in anni di pratica sciistica i ciechi si sono destreggiati abilmente tra i crepacci e i scraocchi che costellavano il ghiacciaio. Se non avessero indossato le inconfondibili giacche a vento giallo-nere, riservate ai non vedenti che praticano lo sci, le numerose altre cordate di sciatori alpinisti impegnati sull'Allalin non si sarebbero accorte che tra loro c'erano anche cinque ciechi.

Teresio Valsesia

In una gioiosa serata tra una folla di autorità ed amici

# È nato il Genova Boccadasse

**R**aramente accade che le manifestazioni ufficiali abbiano dei contenuti. Ma il lionismo può offrire anche queste sorprese: che la cerimonia per la nascita di un nuovo Club; impostata su canoni fissati dalla tradizione, possa trasformarsi in una gioiosa lezione di lionismo operante e, tutt'insieme, in una dimostrazione di affetto tra amici, un esempio di come vi siano ancora sedi dove si possano conciliare volontà e pensieri disparati quando siano tesi allo scopo di un bene comune proiettato fuori degli egoismi, e come giovani e meno giovani possano incontrarsi su un terreno comune d'intesa, di fratellanza e di cooperazione fattiva, fuori d'ogni retorica.

Tutto ciò è accaduto, alla presenza del Prefetto di Genova, dr. Alfonso Pupillo, in occasione della consegna della Charter al nuovo Club di Genova Boccadasse, il decimo nato in questa città che si dice sia in crisi ma che suggerisce spesso inaspettate prospettive per l'ostinata operosità e la fedeltà dei suoi abitanti e che, coll'apporto di cospicue forze al lionismo, offre la desueta immagine di una generosità occultata con un pudore che sa d'altri tempi.

La sera del 5 maggio a Genova c'era una folla di amici - i Past Governatori Cipolla e Patrone, Officers distrettuali e della Circostrizione, Presidenti di Clubs - intorno al neo Presidente Massimo Ridolfi e ai 20 Soci fondatori, nella sala della «Caravella», mentre al teatro Margherita un'altra folla di Lions faceva corona al Presidente del Genova Albaro, Marcello Brusoni, che non ha rinunciato a nessuna delle due manifestazioni, per la consegna di un assegno di 100 milioni tondi ai rappresentanti del Fondo Tumori e Leucemia del Bambino dell'Istituto Gaslini. Due manifestazioni, come ha opportunamente ricordato il Governatore Ettore Cabalisti, non in concorrenza fra loro, ma complementari, in cui si esprimevano due aspetti della stessa anima del lionismo.

L'occasione ha offerto l'opportunità al Governatore di informare i Lions (e noi ne approfittiamo in questa sede a nostra volta) sulla visita del Presidente Internazionale James Fowler in Italia, sugli incontri con il Papa Giovanni Paolo II e con Pertini e sulla riunione del Consiglio dei Governatori che si è svolta in questa occasione. Il Governatore ha detto che il Presidente Pertini ha avuto magnifiche parole per il nostro servizio di volontariato ed ha dimostrato di apprezzare particolarmente la più alta onorificenza lionistica che gli è stata offerta dal Presidente Internazionale, dimostrando di conoscere ed ammirare i «services» che i Lions, non solo italiani, sanno compiere. A sua volta, il Pontefice, che ha ricevuto la delegazione lionistica alla vigilia della sua partenza per la



Il momento in cui il Governatore Ettore Cabalisti consegna al Presidente del nuovo Club Genova Boccadasse la Charter firmata dai 20 Soci fondatori

Corea, ha avuto parole di stima e di benevolenza. È stato motivo di orgoglio sentire da lui - ha detto Cabalisti - l'apprezzamento per la nostra opera.

Il Presidente Internazionale Fowler, dal canto suo, si era minuziosamente interessato all'andamento del lionismo italiano in una riunione con i sette Governatori, il Presidente del Consiglio dei Governatori e i due Past Direttori Internazionali Grimaldi e Taranto. In quell'occasione, il Governatore Cabalisti ha offerto a Fowler la collezione completa, rilegata in bianco e oro, del nostro Notiziario, quale dimostrazione tangibile e fedele dell'attività del nostro Distretto. Fowler lo ha ricambiato offrendogli, tra l'altro, il guidoncino presidenziale, con firma autografa, da consegnare al presidente del Club di Genova

Boccadasse con i suoi personali auguri.

Quel guidoncino ha fatto bella mostra di sé al tavolo d'onore mentre Cabalisti ricordava, con le attività distrettuali in corso, anche la grande iniziativa lanciata dai Lions genovesi, con un programma pluriennale, per preparare le manifestazioni colombiane che si terranno a Genova nel 1992, ricorrenza del quinto centenario della scoperta dell'America. E, in chiusura del suo indirizzo di saluto, offriva ad Alberto Bertelli, Lion guida del nuovo Club, e al Cerimoniere distrettuale Mario Visconti, l'onorificenza di District Chairman, e al Delegato di Zona Guido Zavanone quella di Zona Chairman.

Al termine del discorso, il Governatore ha concluso, consegnando la Charter al Presidente Ridolfi,

la cerimonia ufficiale che si era aperta con la presentazione dei soci del Genova Boccadasse che hanno apposto, uno ad uno, la loro firma sul documento costitutivo dopo essere stati chiamati dal Lion Guida Bertelli, e con la consegna, da parte del Club Sponsor, il Genova Lanterna, e del co-sponsor, Genova Sampierdarena, dello stendardo e della campana.

Ha poi parlato il Presidente Ridolfi, visibilmente commosso nonostante non sia alla sua prima prova alla guida di un Club, essendo stato Presidente del Genova Lanterna nel 1978-79. Ridolfi ha ricordato che «le tensioni di cui soffre la società ci coinvolgono così da vicino che non è più consentito al Lionismo di stare a margine e non fare sentire il peso della propria opinione. Ciò vale - ha continuato - nel campo economico e produttivo, in quello sindacale e del lavoro e della occupazione, che oggi rappresentano i nodi più difficili dell'intera economia e in particolare per quella della Liguria». In particolare, per quanto riguarda i giovani, ha detto che «non è più sufficiente lanciare messaggi». A conclusione del discorso, il Presidente ha ringraziato quanti, superate le comprensibili iniziali titubanze, hanno contribuito alla formazione del nuovo Club: il Governatore Cabalisti, il Past Governatore Cipolla, il Vice Governatore e i delegati di Zona, i Presidenti dei Clubs della Circostrizione e particolarmente dei Clubs sponsor, il Lion Guida e gli amici del Genova Lanterna, e del Genova Sampierdarena intervenuti numerosi a testimonianza di stima e affetto.

Dopo di lui hanno parlato il Lion Guida, il Vice Governatore Casella, il Past Governatore Cipolla. Un brindisi, su invito del Governatore, e il primo suono della campana hanno concluso la serata.

b.l.

## 'Na gemma a Böccadâze

Un particolare dono è stato fatto al neonato Genova Boccadasse da parte di un Socio del Genova Lanterna: una poesia in dialetto genovese, che è stata particolarmente apprezzata. Ne è autore «Primo Iesse», trasparente pseudonimo dell'amico Iro Stringa.

Amiandö da-a Lanterna casan i èuggi  
versö levante, cöntörnâ da schèuggi

in scié 'na rinömâ insenatûa  
cön ægua cîæa, quande a nō l'é scûa

döve se pesca sempre a ciù nō possö  
anche quande ö mâ ö l'é quæxi grossö

o tuttö ö l'é increspoö das ö bölesumme  
e i raggi da-a Lanterna ghe fan lumme.

Lì sön arrivæ e primme gheixe  
sbarchæ' in sciö postö pe' imparâ ö zeneize.

Da tuttö questö ven da dömandâse  
ma chi nō semmö a Zena Böccadâze?

Segûö, ma çertö che ghe semmö  
e nō ghe dubbïö che chi ben ghe stemmö,

perché chi guidä ö l'a l'esperiensa  
de Lions d'eccellente präveniensa.

Partia a l'é a gemma e chi ghe andætö aprèuvö  
ö l'é andæto a ciantâ un ærbö nèuvö

cön tante belle fèugge e tanti rammi  
röbusti e disegnè che pân recammi

e ancön di âtri ö sceglie e ö piggia  
finn-a a fôrma 'na freschiscima famiggia

subito missa söttö in eserciziö  
pe' cöbinâ sensatrö un bön serviziö.

Pe' questö scopö ö l'é stæto cöstituiö  
dinamicö, pimpante e regagiö.

Ma, amixi, chi ghe anche da demöase  
a ö Lions Club de Zena Böccadæze!

# «Pianeta droga»: ecco che

Ottomila pubblicazioni e corsi in tutte le scuole

## Alto Canavese: strategia di una battaglia preventiva

**C**ome già brevemente annunciato sullo scorso numero del Notiziario, il Club Alto Canavese ha condotto a termine con successo la campagna di prevenzione dalle tossicodipendenze nelle scuole della zona.

Le notizie sull'opera svolta durante un biennio e sui risultati ottenuti sono state date il 3 aprile a Castellamonte, nella sede sociale, nel corso di un'affollata conferenza stampa, presenti giornalisti e responsabili di emittenti private.

I dati messi in luce dalle relazioni articolate sui vari aspetti dell'iniziativa, da quelli puramente statistici a quelli medici e pedagogici, confermano l'impegno di lavoro per mettere in atto la campagna di prevenzione contro la diffusione della droga. Una campagna, come è stato messo in luce dal comunicato stampa, che non aveva né lo scopo, né tantomeno l'intenzione, di inserirsi nell'attività di stretta competenza delle USL o di altre istituzioni per quanto attiene alla cura, alla disintossicazione, al recupero di tossicodipendenti, come non aveva alcun impegno nei settori strettamente riservati alla competenza degli organi di Pubblica Sicurezza.

L'iniziativa si è rivolta alle Scuole ed a chi in esse opera, al fine di dare a tutti i docenti una informazione scientifica appropriata e attuale sulla droga, affinché ciascuno di essi, nel contatto quotidiano con i giovani che gli sono affidati, non sia disarmato di fronte alle domande che gli possono giungere e non rimanga inerte di fronte ad un eventuale segnale d'allarme o ad una richiesta d'aiuto che, consciamente o inconsciamente, un alunno può lanciare.

La fornitura alle scuole di testi adatti alle diverse età degli scolari e degli studenti, ha avuto la funzione di un ulteriore supporto per gli insegnanti: tali testi non sono stati distribuiti ai come libri qualunque, bensì solo al momento opportuno, al termine d'un dibattito sollecitato dai ragazzi stessi, e del quale sono stati perlomeno informati anche i genitori, il loro indispensabile contributo.

L'iniziativa, concludeva il comunicato stampa, si è posta anche come contributo ed occasione per un più attento e proficuo collegamento tra la scuola e la famiglia, con tanta soddisfazione - come ha detto il Presidente del Club Tomaso Sandretto in apertura - per la partecipazione riscontrata negli insegnanti e per la collaborazione avuta dai Direttori Didattici e dai Presidi.

Proprio da una riunione con i

Direttori Didattici e i Presidi di tutte le scuole medie inferiori e superiori dell'Alto Canavese (7 direzioni Didattiche, 11 scuole medie inferiori e 8 scuole medie superiori) si è iniziata l'azione esterna del Club che, come ha ricordato il Presidente del Comitato Prevenzione droga, Giovanni Tinetti, aveva deciso di operare contro la diffusione della droga nel giugno del 1982 seguendo le linee suggerite dal Past Governatore Domenico Boschini, che aveva successivamente tenuto un corso specifico mettendo i Soci in condizioni di poter affrontare il problema.

Ottenuta la disponibilità dei docenti, come è stato ricordato nella



**AIDD**

stessa relazione, il Club si rese conto che, per operare, aveva bisogno dei supporti che l'AIDD, l'Associazione Lions-Rotary presieduta dal Past Governatore Giovanni Rigne, poteva mettere a disposizione. Furono così acquistati due proiettori con relative diapositive e oltre 8 mila pubblicazioni dell'AIDD, autofinanziando l'operazione con la rappresentazione della commedia «13 a tavola» interpretata dai Soci dello stesso Club. Un modo di procedere esemplare, come è stato quello dell'organizzazione pratica dei corsi. L'incarico è stato assunto da due primari medici ospedalieri soci del Club, Pietro Rastel Bogin e Salvatore Lamarca, coadiuvati da un «coordinatore» e da due «adetti», tutti soci e mogli di soci, che hanno tenuto due lezioni per ogni corso nelle sette Direzioni didattiche e nelle 19 Scuole medie inferiori e superiori.

La partecipazione degli insegnanti elementari al corso, come si rileva nella relazione Tinetti, è stata più nutrita, raggiungendo il 70% del corpo insegnante, mentre per le medie inferiori e superiori non si è superato di molto il 50%.

Tuttavia, come hanno rilevato nella loro relazione medica i Primari Lamarca e Rastel-Bogin è impensabile che una sola organizza-

zione possa debellare il flagello della droga, mentre ha probabilità di successo un'azione multidisciplinare con la partecipazione di tutte le componenti sociali: dallo Stato alle Regioni, ai Comuni, alla scuola, alle famiglie, alle USL. Ma, essendo fallita nella maggioranza dei casi la terapia delle tossicodipendenze, è opportuno considerare il fenomeno «a monte», cioè in termini di prevenzione. Non tutti i giovani si drogano, ma solo una piccola parte di essi, pur essendo le cause di disagio sociale e familiare, incombenti per i più. Evidentemente esistono giovani fragili, con caratteristiche psicologiche particolari ed ormai ben note agli specialisti, che sono «a rischio». Il rilievo di tali soggetti in tempo utile e il loro trattamento con l'aiuto degli insegnanti, delle famiglie e dei sanitari, potrebbe significare un importante momento della prevenzione delle tossicodipendenze. Tale modo di procedere può essere, tra l'altro, l'occasione di incontro tra istituzioni diverse, ed oggi scollegate tra loro.

Esistono rischi fin dalle scuole elementari e già in passato nell'Alto Canavese, alcuni insegnanti rendendosi conto del nascere negli alunni di una certa curiosità nei confronti del fenomeno, come si rileva dalla relazione di Giuseppe Merlo, Direttore didattico del Circolo di Castellamonte, avevano provveduto ad informare i loro alunni in merito agli aspetti negativi delle tossicodipendenze. Tuttavia, dopo lo svolgimento dei corsi come pure in seguito alla disponibilità del testo «Il giardino segreto», molti docenti si sono dimostrati consci della necessità di seguire il programma indicato, avvalendosi del materiale messo a disposizione dal Lions Club.

A questi insegnanti, come a quelli della scuola Media d'obbligo si è rivolto il programma di prevenzione, per aiutarli nel loro lavoro preziosissimo d'ogni giorno, come nella sua relazione ha rilevato il preside della Scuola Media «G. Cena» di Cuorné, Angelo Paviolo.

Il corso serve affinché possano essere più precisi nel dare una risposta, più confortati nel ricevere una confidenza, più pronti nell'individuare un pericolo, più sicuri nel dare un aiuto.

L'applauso che ha salutato il termine di ogni relazione è stato interpretato come un incitamento a continuare sulla strada intrapresa per non vanificare il grosso sforzo organizzativo che Gianni Tinetti ha coordinato con continuità ed impegno, ottenendo un meritato successo.



### Coordinati A Mondovì

**I** membri del Leo Club Mondovì-Monregalese stanno sviluppando un programma di prevenzione contro le Tossicodipendenze, in collaborazione con l'«A.I.D.D.» (Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga).

L'attività, iniziata lo scorso anno sociale nelle Scuole Medie superiori mediante una serie di incontri con gli insegnanti ed i genitori, aveva fatto emergere, fin dai primi tempi, come esista e sia diffusa una sorta di «deformazione» di visuale a causa della carenza d'informazione sull'argomento. La prima fase dell'iniziativa aveva evidenziato, poi, come il discorso fosse attualissimo, anche in un'area cosiddetta «tranquilla» come il Monregalese.

La parte iniziale del «service» aveva confermato, quindi, nell'opinione pubblica, la convinzione che si dovesse parlare e discutere concretamente e nei giusti termini. Il Leo Club di Mondovì ha ritenuto, allora, opportuno intensificare il programma di prevenzione, lasciando ad altri, enti ed associazioni, la parte riguardante il «recupero» dei tossicodipendenti. Interlocutore e collaboratore prezioso è divenuto, le prosieguo dell'iniziativa, il Distretto Scolastico di Mondovì, il quale ha messo a disposizione la sua struttura per una atti-

# cosa facciamo di concreto

La V Circoscrizione ha offerto cospicui fondi

## Progetto Uomo: le mani tese ai tossicodipendenti pentiti

**L**a Quinta Circoscrizione, che raggruppa i Clubs di Arenzano Cogoleto, Genova EUR, Genova Lanterna, Genova Sampierdarena, Genova S. Giorgio, Pegli e Valle Scrivia unitamente ai Lioness Club Genova e Genova Albaro ha svolto quest'anno un « service » comune a favore di un programma terapeutico denominato « Progetto Uomo » svolto dal Centro Solidarietà Genova per la riabilitazione personale e sociale dei giovani tossicodipendenti.

Il 28 aprile il Vice Governatore Lorenzo Casella, con i delegati di Zona Obinu e Zavanone e un numeroso gruppo di Lions e Lioness, ha compiuto una visita, a conclusione del « service » grazie al quale sono stati raccolti nove milioni di lire, alla comunità terapeutica di Mulinetti di Recco per accertare la bontà della metodologia usata appunto dal « Progetto Uomo », sorto in America nel 1960.

Le comunità del « Progetto Uomo » si dichiarano apertamente « terapeutiche ». All'apparenza em-



piriche e volontaristiche, esse, come altre del resto, in realtà obbediscono a precise norme scientifiche, o per lo meno a filoni precisi di ricerca, già percorsi in America a cominciare dalle esperienze della famosa « Anonima Alcolisti ». Norme ispirate alle teorie comunitarie e alla psicanalisi di gruppo, con riferimenti agli studi degli inglesi Maxwell Jones e J. Bowlby, sulle osservazioni di Glover, allievo di Freud, e di Olievenstein. I giovani sono spinti a parlare, comunicare, sviscerare i loro problemi interiori, sciogliere i nodi che si portano dentro.

Nessuno costringe i tossicomani a restare nella comunità del « Progetto Uomo », ma la lunga preparazione nell'« accoglienza » riduce al minimo i casi di « diserzione ».

La volontà, durante l'« accoglienza », viene messa alla prova in base ai principi mutuati dalle comunità americane « Daytop » di padre O'Brien. (« Daytop » significa drug addicts Yeld To Persuasion, « i drogati chiedono persuasione »), la comunità deve essere sentita dal giovane come un miraggio, come un premio, come una cosa difficile a conquistarsi, se si perde la quale si è perduti per sempre.

Questa prima fase si svolge presso la sede genovese del Centro in via S. Bartolomeo degli Armeni. I ragazzi frequentano i gruppi giornalmente restando in famiglia. La famiglia è chiamata a rivedere i propri atteggiamenti e comportamenti in gruppi separati dai figli, condotti da operatori con l'ausilio di genitori « anziani » che hanno già percorso il cammino terapeutico insieme al figlio.

Segue la seconda fase, nella Comunità Terapeutica « Orione 82 » presso Villa Rosetta di Mulinetti a Recco. È interamente residenziale, cosicché i ragazzi possono maggiormente concentrare la propria attenzione su se stessi. La convivenza e la collaborazione, sotto la guida di operatori e ospiti più « anziani », crea un'atmosfera che

incentiva la presa di coscienza di sé e dei propri problemi.

La terza fase si svolge nella Comunità di reinserimento « L. Pavoni 83 », presso l'Istituto Fassicom, Genova. Durante questa fase avviene per i ragazzi una graduale riabilitazione e l'inserimento nel mondo del lavoro. I ragazzi mantengono la frequenza bisettimanale in gruppi terapeutici.

All'intera organizzazione sovrintende il Centro Solidarietà di Genova. Il centro accoglie complessivamente, nelle tre diverse fasi, circa 120 ragazzi ai quali sovrintendono una cinquantina di volontari, undici operatori e praticamente tutte le famiglie dei ragazzi. I giovani che hanno lasciato la Comunità di Reinserimento per aver terminato il programma terapeutico e raggiunta l'autonomia lavorativa ed economica, sono saliti a 7 in data 10 aprile 1984.

Sullo stesso problema delle tossicodipendenze il Lions Club di « Genova Sampierdarena » ha svolto un « service » a favore della Comunità di S. Benedetto al Porto diretta dal Sacerdote Don Andrea Gallo.

La comunità ha sede a Genova in via S. Benedetto, dove avviene l'accettazione dei ragazzi e dove esiste già una comunità stabile di 20 elementi dotata di mini laboratori adibiti a lavori di tipografia, legatoria, ceramica e pelletteria.

Dopo un certo periodo di ambientamento i ragazzi possono essere trasferiti in una delle tre comunità agricole situate a Ponzone e Frascaro in provincia di Alessandria e a Langasco con una potenzialità ciascuna di circa 20 - 25 elementi nel periodo estivo, mentre per il periodo invernale il numero dei presenti si riduce a circa una decina.

È in corso di approntamento la quarta comunità agricola quella di Bergamasco, in provincia di Alessandria che prevedibilmente entrerà in funzione entro il corrente anno mentre si sta ristrutturando la casa e l'annessa stalla di quella di Mignanego, in provincia di Genova. Per questo insediamento il Lions Club Genova Sampierdarena si è impegnato a fornire una prima dotazione di animali.

Sono pure in attività una apprezzata trattoria « A Lanterna » e il negozio « Bottega di Pelletteria », entrambi a Genova, completamente gestiti dai ragazzi della comunità. Ai ragazzi che si ritengono in grado di rientrare nel contesto civile, la comunità offre la possibilità di abitare in uno dei suoi mini appartamenti. A tutta questa organizzazione è preposto un comitato ristretto di circa 15 persone che tutti i lunedì riunisce l'assemblea aperta.



## dal Past Governatore Boschini i Leos con metodo

vità di informazione capillare e di collegamento.

Nei giorni 9 - 11 - 17 aprile il P.D.G. Domenico Boschini e la psicologa dott.ssa Francesca Tonso dell'« A.I.D.D. » di Torino, hanno tenuto un corso con la proiezione di diapositive, al quale hanno partecipato insegnanti, genitori, giovani e, naturalmente, Lions e Leos, sul tema « I come e i perché della droga ».

Dopo le proiezioni, da parte del pubblico sono stati posti interessanti quesiti ai quali i due esperti

hanno saputo dare esaurienti risposte.

La fase ulteriore dell'iniziativa, già in atto, comporta l'organizzazione, da parte del gruppo di volontari formatosi al termine del corso, di incontri con genitori e docenti, presso le Scuole Elementari del Monregalese, ed è volta ad informare gli adulti affinché possano dare ai ragazzi risposte corrette, insegnando loro ad affrontare con capacità critica e piena consapevolezza l'argomento.

Paola Launo

## Anche al Rivoli Valsusa iniziati i primi corsi

Dopo la presa di contatto con le autorità locali di cui abbiamo dato notizia nello scorso numero, anche il Rivoli Valsusa ha dato inizio al proprio programma contro la diffusione delle tossicodipendenze.

Nei giorni 4, 7 e 10 maggio i Soci del Club che fanno parte della speciale Commissione hanno organizzato l'incontro con gli insegnanti e i genitori degli alunni della Scuola Media statale inferiore « Gobetti » di Rivoli, dopo che il Preside dell'Istituto, prof. Confalonieri, aveva aderito all'iniziativa.

Nelle tre serate il Past Governatore Boschini ha proiettato le diapositive

del corso di prevenzione contro la diffusione della droga ed ha risposto alle domande dei presenti al termine della proiezione.

Tra i convenuti, molto interessati all'argomento, anche la Past Presidente del Lioness Club Torino Cittadella, Eugenia Psacaropulo.

Il Club ha già programmato per l'inizio del prossimo anno lionistico altri incontri con insegnanti e genitori. Il primo di questi incontri sarà quello con la Scuola elementare « Gozzano » di Rivoli e l'iniziativa ha già avuto la piena adesione del nuovo Presidente eletto del Rivoli, Alessandro Fiore.

i disegni di  
**dionisio  
ZAVADLAV**

- Litografie, posters, manifesti.
- Progetti per oreficeria.
- Serigrafie su foulards e cuscini per arredamento.

*"feeling"* di Marinella Ghigo

via S. Rocco 24 - BRA (Cn)

Tel. (0172) 43660



**La Scuola Italiana di Senologia**  
**appoggiata**  
**dal Club di Omegna**  
**nuovo strumento per la preparazione**  
**dei medici**  
**nella lotta contro i tumori**

# Conoscere è già vincere

**F**ondata nell'aprile dell'84, la Scuola Italiana di Senologia è diretta dal Prof. U. Veronesi, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano, e si avvale inoltre, nella formulazione dei programmi didattici, della collaborazione di un Consiglio Scientifico, composto da membri di chiara fama tra i quali il Prof. F. Badellino dell'Istituto Nazionale Tumori di Genova; il prof. F. Bocci dell'Università di Torino; il prof. A. Bompiani dell'Università Cattolica di Roma; il prof. G. Cavallo dell'Università di Torino e il prof. B. Salvadori dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano.

La Scuola si prefigge di contribuire ad ovviare, almeno in parte, all'obiettiva carenza di conoscenze in senologia che il medico italiano riceve durante il periodo di formazione universitaria. Nella situazione attuale, sempre più spesso, vengono ad intrecciarsi nel campo dei tumori al seno competenze di pertinenza epidemiologica, clinica, endocrinologica, anatomo-patologica, chirurgica e radiologica: soltanto la completa padronanza di tutti questi elementi è in grado di assicurare la formulazione di diagnosi corrette e l'impostazione di adeguati trattamenti terapeutici.

A questo scopo, la Scuola Italiana di Senologia, che ha sede ad Orta S. Giulio, organizzerà corsi settimanali di perfezionamento per un numero di medici non superiore alle 40 unità. L'attività didattica sarà, per così dire, intensiva provvedendo in media otto ore di lezione giornaliera, privilegiando il più possibile il dialogo con i docenti anche fuori delle ore di lezione, per facilitare lo scambio di esperienze ed opinioni. Ogni giorno avverrà la distribuzione di un libro di testo contenente gli articoli più importanti della letteratura sull'argomento che sarà trattato e la riproduzione delle diapositive di maggior interesse, che verranno proiettate nel corso della giornata.

Per facilitare l'apprendimento delle varie tecniche diagnostiche e chirurgiche è previsto l'uso di audiovisivi con proiezione di videocassette prodotte dalla Scuola. Saranno a disposizione degli allievi, che ne faranno richiesta, anche cassette con le registrazioni delle lezioni ed altro materiale quale libri e quaderni di diapositive.

Il programma tipo di ogni corso prevede un'articolata trattazione di tutti gli aspetti della Senologia, a cominciare da quello epidemiologico ed anatomo-patologico che saranno gli argomenti della 1ª giornata. Il secondo giorno sarà invece dedicato alla diagnosi clinica e strumentale delle malattie del seno, seguiranno poi le tre giornate di terapia con la chirurgia, che comprenderà oltre alla illustrazione delle indicazioni e delle tecniche curative anche una parte sulla chirurgia plastica e ricostruttiva, quindi la terapia medica e la radioterapia. Il corso verrà concluso, dopo aver approfondito anche i problemi della riabilitazione e della terapia del dolore, da una panoramica sulla situazione della ricerca in senologia in Italia e nel mondo.

Si tratta di una iniziativa di risonanza nazionale della Scuola di Senologia, nel cui Consiglio Direttivo su 12 componenti vi sono ben 7 Lions, di cui 4 del Club di Omegna, che intende adottare questa attività come servizio. Lo stesso parere è stato espresso dal Governatore Cabalisti nella recente visita fatta al nostro Club. Il Club di Omegna si augura quindi che altri Club si associno per rendere più valido questo servizio alla Comunità.

Per gli eventuali versamenti in denaro (socio onorario 100 mila lire; socio sostenitore 500 mila lire) che verranno fatti a favore della Scuola verrà rilasciata una ricevuta della Segreteria e la somma sarà registrata nel libro dei Soci. I versamenti si ricevono presso la Banca Popolare di Novara, succursale di Orta S. Giulio (CAP 28016) sul conto corrente numero 2530, oppure direttamente presso il Segretario Generale Dott. C. Tromellini, via Gippini 7, 28016 Orta G. Giulio (No).

Un primo passo in appoggio della Scuola Italiana di Senologia è già stato compiuto dal Club di Omegna il 23 maggio, chiamando ad Intermeeting i Soci del Club di Verbania in occasione della conferenza del prof. Umberto Veronesi il quale, ha tenuto una conferenza sul tema «I tumori: speranze, illusioni e realtà», facendo il punto sulla attuale situazione delle ricerche in un campo che, nonostante i grandi progressi compiuti, presenta ancora pesanti interrogativi di fondo.

# Una staffetta per Cristoforo Colombo



**È stato istituito il Premio Genova Lanterna per sensibilizzare la popolazione negli anni che ci separano dalla ricorrenza del quinto centenario della scoperta dell'America**

**L**e « Manifestazioni Colombiane » che si terranno a Genova nel 1992 per la ricorrenza del quinto centenario della scoperta dell'America, rappresentano un'occasione di eccezionale rilievo non solo per la Città, ma anche per l'intera Comunità Nazionale. Le autorità locali, di concerto con quelle nazionali, si stanno organizzando già fin d'ora per garantire l'ottimale riuscita delle manifestazioni. È già stato istituito un Comitato Nazionale, formato da eminenti esponenti della cultura e, da parte sua, il governo ha stanziato un primo finanziamento di 15 miliardi. L'esigenza di agire con tempestività è ancor più sentita in relazione ad analoghe iniziative che, con ben maggiori disponibilità (si parla di una dotazione di 1000 miliardi di lire). Stati Uniti e Spagna stanno intraprendendo unitariamente.

Aldilà dell'evidente significato culturale, la Città che diede i natali a Colombo non può e non intende giocare un ruolo marginale.

Occasione eccezionale, si è detto, anche perché potrebbe costituire un punto di svolta di più vasta portata per una Città, un tempo vertice del « triangolo economico », oggi drammaticamente colpito dalla recessione.

Occorre predisporre programmi di ampio respiro e di sicura efficacia sviluppandoli in un'ottica internazionale che consentano di far conoscere al mondo intero un patrimonio d'arte, di cultura, di capacità oggi in gran parte ignorato al di fuori dell'ambito locale.

L'appello delle autorità per la sensibilizzazione e il coinvolgimento della cittadinanza e delle istituzioni al fine di una vasta diffusione delle iniziative intraprese e da intraprendersi, è stato accolto dal Lions Club Genova Lanterna che prende il nome dal glorioso monumento, simbolo della Città, che a migliaia e migliaia di distanza ha segnalato per secoli e segnala tuttora ai naviganti l'approdo sicuro.

Il presidente, Nicolò Bottino, ha precisato che il Club, attraverso un'apposita giuria scelta fra qualificati esponenti della Comunità Nazionale, attribuirà annualmente premi in denaro o in altra forma, denominati « Colombo-Lanterna », alle iniziative nel settore dell'informazione (quotidiani, riviste, radio,

televisione, cinema) e in quello editoriale, dell'insegnamento, della cultura e della ricerca, volte a richiamare l'attenzione sulle Manifestazioni Colombiane del 1992. La dotazione iniziale del premio ammonta a 5 milioni di lire.

I premi saranno consegnati dal Presidente del Lions Club Genova Lanterna durante una cerimonia che avrà luogo in concomitanza con le manifestazioni che si tengono ogni anno a Genova per il « Columbus Day ».

L'iniziativa, per la quale è stato richiesto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è stata annunciata nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso la sede del Club il 23 marzo ed è stata illustrata la sera stessa dal segretario del Premio, Lion Biancelli, durante un affollato meeting al quale erano presenti anche numerosi invitati di altri Club e qualificati officers.

In tale circostanza il P.D.G. Giancarlo Bruno ha espresso il proprio vivo compiacimento. Il Presidente del Comitato Distrettuale per il Turismo Alberto Bertelli, formulato l'auspicio per un interessamento a livello lionistico internazionale,



Il Lion Sergio Biancelli, ideatore del Premio Colombo-Lanterna, illustra ai giornalisti il progetto il 23 marzo durante la Conferenza stampa al Park Hotel

ha sottolineato come questo service si collochi nei programmi distrettuali di valorizzazione e sviluppo dell'attività turistica e ha offerto agli amici americani, che per l'occasione certamente visiteranno numerosi la Città, la disponibilità dei

Club genovesi. Si tratta in effetti di un'iniziativa nuova ed ambiziosa che si inserisce significativamente nel quadro dell'impegno civile e dell'amicizia fra i Popoli perseguite dal movimento lionistico.

Giulio Gianelli

## S'allarga l'iniziativa dei Clubs torinesi

# Juvarra dopo l'invito nei Licei entra nella storia del francobollo

**L'**iniziativa promossa dal Lions Club Torino Stupinigi in collaborazione con i Lions Clubs Torino Castello, Torino Cittadella, Torino Valentino, i Lioness Clubs Torino Valentino e Torino Cittadella e i Leo Clubs Torino e Collina Moncalierese per ricordare Filippo Juvarra, scenografo e architetto in Piemonte con un concorso rivolto agli studenti delle ultime classi dei licei di Torino e cintura, sta giungendo a conclusione favorevolmente. Infatti, non soltanto ha avuto notevole eco sulla stampa, ma ha ottenuto numerosissime adesioni che sono continuate a pervenire fino all'ultimo giorno di validità. In totale la giuria, presieduta dal Magnifico Rettore dell'Università di Torino, il prof.

Giorgio Cavallo, e composta dall'arch. Roberto Gabetti, dalla dott. Andreina Griseri, dal dott. Angelo Dragone, dal prof. Francesco Casorati e dal dott. Umberto Allemandi, dovrà scegliere i vincitori fra gli oltre cento elaborati, singoli o di gruppo, pervenuti dalla quasi totalità delle scuole.

Oltre ai premi in palio, le prime sei ritenute meritevoli, così come quelle altre particolarmente interessanti, verranno raccolte e pubblicate in un quaderno che potrà essere il primo di una serie di studi artistici e storici riguardanti il nostro territorio.

Ci sarà infine una bellissima appendice alla cerimonia di premiazione grazie al collegamento del concorso con la manifestazione filatelica che si terrà alla Real Palaz-

zina di caccia di Stupinigi in ottobre per celebrare l'emissione di un nuovo francobollo, quello della serie « Ville d'Italia » dedicato al Piemonte e che, bulinato dall'artista Eros Donnini, riprodurrà appunto la Palazzina di Stupinigi. Con l'occasione saranno assegnati i premi speciali per gli studenti messi a disposizione dal Ministero delle Poste. A tutti i partecipanti al concorso sarà offerta una busta ricordo con questo francobollo, naturalmente con gli annulli speciali previsti per la giornata di emissione. Il Comitato organizzatore di questa manifestazione prevede di dar vita ad un gemellaggio Torino-Messina in onore dello Juvarra e di spingere gli Enti turistici torinesi a creare itinerari turistico-culturali dedicati a, oppure che includano, la visita



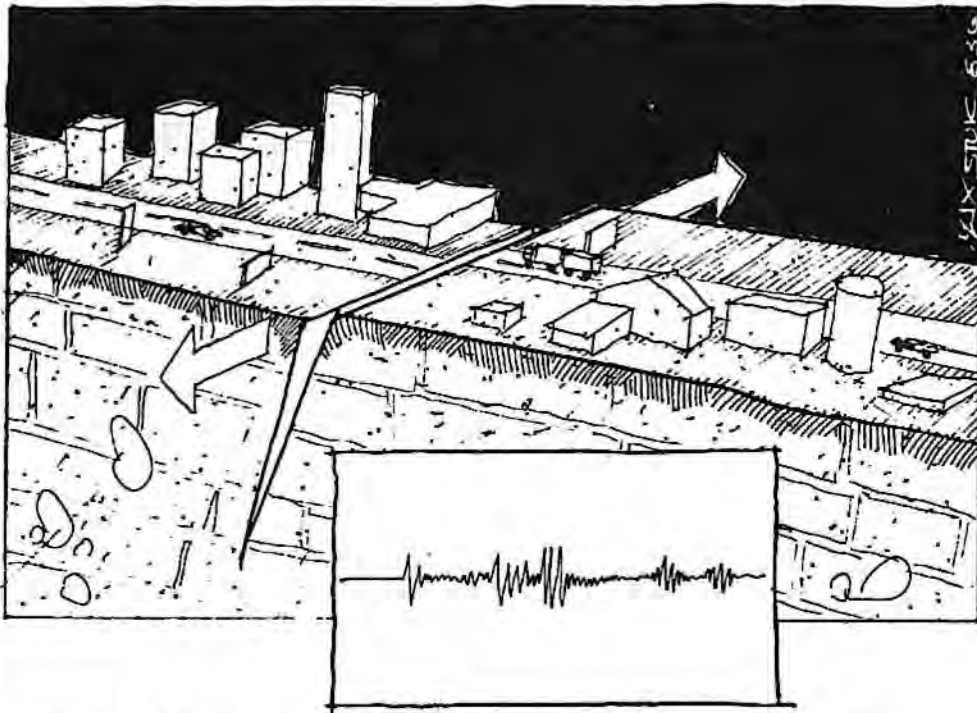
Uno stand ed un convegno affermano al Salone « SITEL '84 »  
la presenza attiva dei Lions in un importante settore

# In vetrina la Protezione Civile

Il 17 maggio, alla presenza del ministro della Protezione Civile, on. Giuseppe Zamberletti, è stato inaugurato a Bologna il « SITEL '84 », il Salone Italiano delle Tecnologie e della organizzazione per gli enti locali ed i servizi pubblici che, rimasto aperto fino al 20 maggio, ha visto un'attiva partecipazione dei Lions sia con uno « stand », sia nel corso del convegno che ha caratterizzato i primi tre giorni di apertura della mostra.

È la prima volta che i Lions appaiono ufficialmente in una manifestazione di questo tipo, offrendo la possibilità a migliaia di persone di conoscere che cosa fanno i Lions per la Protezione Civile. Nello « stand » appositamente allestito facevano bella mostra il Manuale di Protezione Civile, pubblicato dal Distretto 108-Ib, che è stato distribuito ai visitatori, e la Carta dei rischi degli 11 Comuni della Valle Arroscia, redatta dal Distretto 108-Ia, stampata a colori con uno speciale procedimento ed esposta in grandi pannelli, oltre ad altro materiale che purtroppo non è stato possibile utilizzare al Congresso Nazionale in modo che anche tutti i delegati - chiuso ormai il SITEL - potessero conoscere a loro volta le attività promosse nel campo della Protezione Civile dei Lions di tutta Italia.

Accanto a questa iniziativa, il 18 maggio, nella Sala del palazzo fieristico dove si sono svolti i Seminari di studi collegati ai SITEL, si è svolto un Convegno sul tema « Contributi nell'ambito della Protezione Civile » nel corso del quale i Lions hanno fatto udire la propria voce attraverso le parole di due componenti del Comitato multidistrettuale per la Protezione Civile con la coordinazione di Renzo Scossioli, del Distretto 108-Ib. Su « L'attività dei Lions nella P.C. »,



Che cosa è il terremoto: un'illustrazione tratta dal Manuale di Protezione Civile edito a cura dei Lions della Lombardia e diffuso nelle scuole

ha parlato Piero Pallavicini, del Distretto 108-Ib, mentre su « Come costruire una carta dei rischi per una comunità montana » ha parlato Piero Capriotti. Le due relazioni hanno destato vivissimo interesse nei convenuti.

L'iniziativa era stata decisa nel corso di una riunione del Comitato Multidistrettuale per la Protezione Civile che si era svolta in marzo a Milano, presieduta dal nostro Governatore, Ettore Cabalisti che, nell'ambito multidistrettuale ha ricoperto quell'incarico particolare.

In quell'occasione Ettore Cabalisti aveva raccomandato la diffusione del manuale (che abbiamo presentato sullo scorso numero del nostro Notiziario). Il manuale, ha sottolineato Cabalisti, è di grande prestigio per la nostra Associazione e viene da tutti accettato con grande interesse. Piero Pallavicini aveva comunicato in proposito di aver

preso contatto con tutti i Prefetti della Regione Lombardia e con il Presidente della Regione il quale, constatata l'importanza didattica della pubblicazione ha deciso di dotarne ogni Sindaco. Dal canto loro, i Lions del Distretto hanno provveduto a diffonderlo nelle scuole, in quanto il manuale è risultato accessibile ai giovani che, tra l'altro, sono un canale idoneo di diffusione della problematica dell'ecologia e della protezione civile. A quel momento ne erano state già distribuite 11 mila copie.

**Il volume è disponibile per tutti coloro che vogliano farne richiesta al prezzo di 1.800 lire. Le richieste vanno indirizzate al Lion Giuseppe Cerana, Lions Club Busto Arsizio Host, Via Teano 11, 21052, Busto Arsizio.**

A conclusione della riunione, poi-

## Per celebrare il grande architetto Filippo Juvarra

dei monumenti piemontesi dell'architetto Filippo Juvarra.

L'emissione del francobollo è stata sollecitata per iniziativa di un gruppo di filatelisti torinesi (fra i quali i Lions Franchi e Cerutti). Ed è appunto in occasione dell'emissione che i Circoli Filatelici di Torino e Provincia organizzeranno, nei giorni 6-7 ottobre, una grande manifestazione filatelica che sarà ospitata nella « Palazzina di caccia » di Stupinigi in prestigiose sale concesse dall'Ordine Mauriziano.

Confortata dall'alto patrocinio del Capo dello Stato, da quello della Regione Piemonte e della Federazione fra le Società filateliche Italiane, questa iniziativa potrà contare sulla presenza del Ministero delle Poste che allestirà un proprio stand e che metterà a disposizione del pubblico un ufficio postale distaccato munito di due annulli speciali figurati, dell'Amministrazione

postale della Repubblica di S. Marino, dell'Unione Stampa Filatelica Italiana che terrà una riunione del direttivo, dei rappresentanti di tutti i Circoli filatelici del Piemonte che presenteranno a concorso le loro più importanti collezioni e di una partecipazione, fuori concorso, di raccolte inviate da collezionisti messinesi in un gemellaggio artistico e filatelico fra due città che furono care allo Juvarra.

Saranno messe a disposizione dei visitatori cartoline e buste ufficiali della manifestazione, chiudilettere disegnati dal maestro Eros Donnini, l'incisore del francobollo, e un numero unico che conterrà studi e articoli di eminenti personalità in campo culturale e filatelico.

In questo contesto il Comitato organizzatore di « Torino 84 » (questa è la denominazione della manifestazione) ha proposto di integrare l'iniziativa Lionistica assegnando,

nel corso della cerimonia di chiusura della mostra, premi speciali ai vincitori del concorso.

La proposta è stata cordialmente accolta e pertanto questi premi, consistenti in volumi dedicati all'arte del francobollo, offerti dal Ministero delle Poste, saranno consegnati da un alto rappresentante del Ministero stesso.

È opportuno segnalare come questa manifestazione abbia carattere squisitamente culturale e promozionale, essendo bandito qualunque risvolto commerciale, e come l'emissione di un francobollo abbia un notevole significato propagandistico. Sono infatti quattro milioni di piccoli manifesti che porteranno in tutto il mondo l'immagine di un monumento che onora il Piemonte; sono tanti inviti, discreti ma accattivanti, a venire di persona a ammirare le bellezze della nostra terra.

ché a tutt'oggi le leggi della Protezione Civile rimangono nei cassetti, si ripropone la necessità dell'azione dei Lions, con il massimo impegno, nel campo specifico. Di conseguenza il Comitato ha proposto che ogni Club nella propria Zona riprenda i contatti con i parlamentari d'ogni partito al fine di attivare l'iter della Legge sulla P.C., mentre è stato sollecitato un incontro con il Ministro.

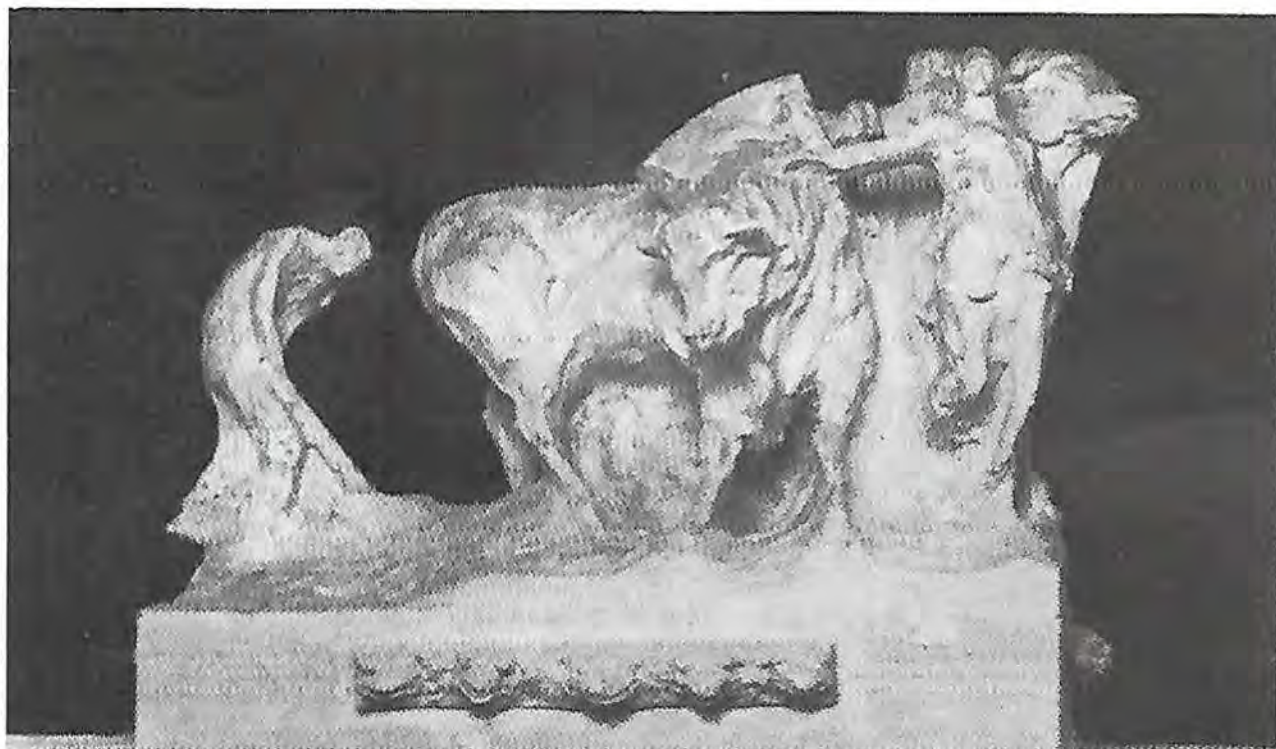
Per tornare alla partecipazione lionistica al Salone del SITEL, occorre precisare che questa iniziativa fieristica si articolava nei settori Energia, Ecologia, Ambiente, Igiene, Grandi Lavori, Opere Pubbliche, Recupero ed Arredo Urbano, Trasporti Pubblici, Traffico ed Infrastrutture e, infine Protezione Civile e Prevenzione Sociale. L'iniziativa, promossa in collaborazione con la Confederazione italiana dei Servizi Pubblici degli Enti Locali, capovolveva, se così si può affermare, i principi costitutivi tradizionali delle Fiere. Infatti, nel caso del SITEL, sono le Associazioni degli utenti e le Amministrazioni Pubbliche che si sono fatte promotrici della manifestazione invitando i produttori di tecnologia, le imprese fornitrici di beni e servizi, a confrontarsi ed a proporre soluzioni avanzate sul piano tecnico e gestionale. Uno degli obiettivi del SITEL era quindi di dare espressione alla esigenza emergente nella Pubblica Amministrazione di recuperare efficienza e competitività grazie anche ad una maggiore informazione comparata delle opportunità.

Attualmente il panorama fieristico nazionale ed internazionale dedicato al settore dei servizi pubblici ed agli aspetti tecnologici e organizzativi connessi alla loro erogazione, è caratterizzato da un susseguirsi di manifestazioni che, nel loro proliferare, vanificano in parte un'organica visione del settore.

L'aver recepito l'esigenza di dare un assetto coordinato a questo insieme disarmonico ed eterogeneo di momenti espositivi costituisce la premessa che è stata alla base dell'impostazione operativa e strategica del SITEL, il cui obiettivo di fondo è stato quello di dare una visione immediata dell'attualità e delle prospettive del settore e di creare un momento di incontro e di comuni valutazioni tra i produttori di beni per i servizi pubblici degli Enti locali e gli amministratori e i tecnici che amministrano detti servizi.

Per quanto riguarda la Protezione Civile il SITEL è stato il primo tentativo di fornire un quadro organico della situazione e grazie anche alla sensibilità dimostrata dai Ministeri preposti e dalle Forze Armate che si sono resi disponibili a portare a Bologna il risultato dell'esperienza maturata negli anni, nell'opera di coordinamento e nei diversi interventi effettuati.

g.c.



**T**utto il Piemonte è ricco d'opere d'arte che testimoniano, soprattutto dopo il Settecento, un livello culturale che non è stato secondo a nessuno. Oggi si sta riscoprendo quel passato che è spesso ricco di sorprese, anche in città, come Vercelli, dove già esistono ordinati musei - la Pinacoteca è seconda d'importanza nella regione soltanto alla Galleria Sabauda di Torino - e dove gli studi su quel passato hanno numerosi e dotti cultori.

Tuttavia Vercelli ci ha voluto riservare ancora una sorpresa in occasione della Mostra di Attilio Gartmann, scultore vercellese, ordinata al Museo Camillo Leone su proposta dell'Istituto di Belle Arti e realizzata dal Lions Club Vercelli. All'inaugurazione, con le autorità, una vera folla nella più grande sala del Museo, per ascoltare le parole dell'Ing. Pietro Monti, Presidente dell'Istituto Belle Arti, il quale ha messo in risalto il valore culturale dell'iniziativa volta a valorizzare l'opera di un artista che onora la sua città; quelle del Presidente del Club, Umberto Cerati, che ha colto l'occasione per sottolineare il felice incontro, in questa occasione, di pubblico e di privato, e infine quelle di Amedeo Corio, alla cui passione e al cui lavoro durato per anni, si deve la Mostra.

Amedeo Corio ha ringraziato chi ha collaborato con lui, particolarmente il pittore Giuseppe Ajmone, ed ha tracciato una storia della singolare vicenda che ha offerto la possibilità di rintracciare, restaurare e finalmente esporre ciò che rimane a testimoniare l'arte dello scultore, quasi completamente dimenticato dopo la sua morte.

Le vicende familiari, dopo la sua scomparsa nel 1928, tra le quali la morte dell'unico figlio nel 1940, avevano reso indisponibile o difficilmente recuperabile quanto ai bozzetti e modelli era rimasto nel suo studio, e soltanto nel 1968, per interessamento dell'allora sindaco Primino Pretti e per volontà della vedova dello scultore, pervennero all'Istituto di Belle arti di Vercelli i gessi giacenti. L'Istituto si propose allora di presentare ai Vercellesi le opere meritevoli di maggior conoscenza, ma divenne subito evidente

che quelle opere segnate dal tempo andavano restaurate. Il delicato compito venne affidato a Guglielmo Tricerri, insegnante al corso di scultura presso l'Istituto. I gessi furono ripuliti a fondo, ripristinati nella loro patina originaria e, ove necessario, reintegrati dei frammenti staccati e rafforzati nella stabilità con opportuni accorgimenti. Con il procedere dei restauri, che ridonavano alle opere lo splendore originario, si avvertì la crescente esigenza di approfondire le cognizioni della vita e delle opere del Gartmann. E toccò proprio ad Amedeo Corio di riuscire a raccogliere documenti sparsi, annotazioni e diari che permisero infine di ricostruire la vita di quell'uomo schivo e laborioso. Ma quando già tutto sembrava pronto per dare il via alla Mostra, scompariva il restauratore delle opere, Guglielmo Tricerri: ancora una fatalità, che sembrava compromettere l'intera

**Due dei 54 « gessi » esposti alla Mostra. Nella foto in basso, il Presidente del Club, Cerati porge il saluto agli invitati e alle autorità. Al suo fianco, Pietro Monti, Presidente dell'Istituto Belle Arti e il vero artefice della mostra, Amedeo Corio**



# C'era uno scultore dimenticato

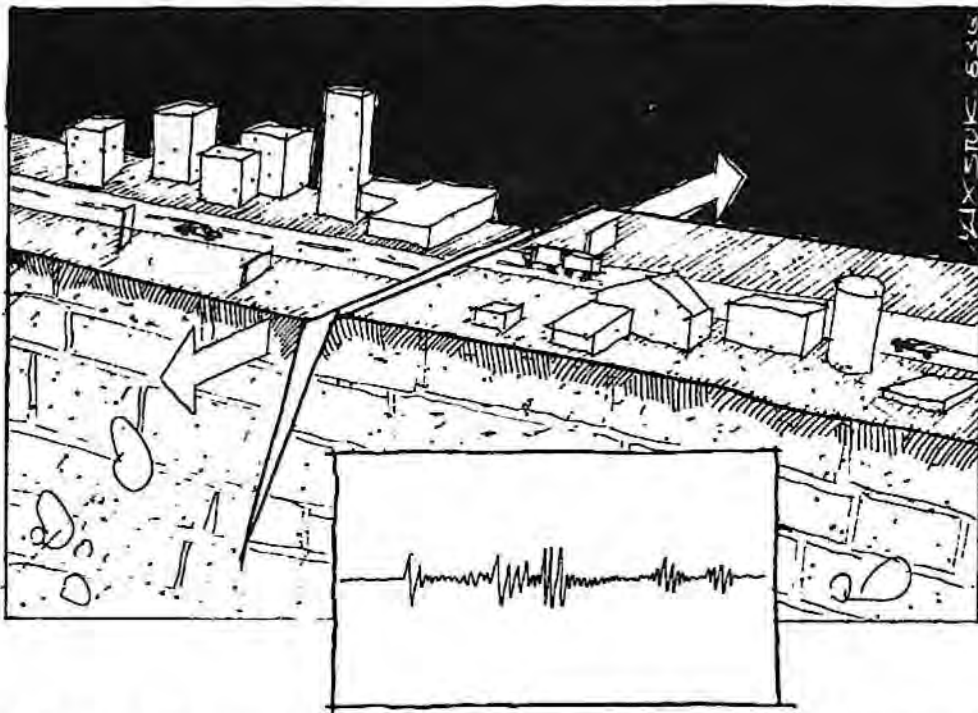
Uno stand ed un convegno affermano al Salone «SITEL '84»  
la presenza attiva dei Lions in un importante settore

# In vetrina la Protezione Civile

Il 17 maggio, alla presenza del ministro della Protezione Civile, on. Giuseppe Zamberletti, è stato inaugurato a Bologna il «SITEL 84», il Salone Italiano delle Tecnologie e della organizzazione per gli enti locali ed i servizi pubblici che, rimasto aperto fino al 20 maggio, ha visto un'attiva partecipazione dei Lions sia con uno «stand», sia nel corso del convegno che ha caratterizzato i primi tre giorni di apertura della mostra.

È la prima volta che i Lions appaiono ufficialmente in una manifestazione di questo tipo, offrendo la possibilità a migliaia di persone di conoscere che cosa fanno i Lions per la Protezione Civile. Nello «stand» appositamente allestito facevano bella mostra il Manuale di Protezione Civile, pubblicato dal Distretto 108-Ib, che è stato distribuito ai visitatori, e la Carta dei rischi degli 11 Comuni della Valle Arroscia, redatta dal Distretto 108-Ia, stampata a colori con uno speciale procedimento ed esposta in grandi pannelli, oltre ad altro materiale che purtroppo non è stato possibile utilizzare al Congresso Nazionale in modo che anche tutti i delegati - chiuso ormai il SITEL - potessero conoscere a loro volta le attività promosse nel campo della Protezione Civile dei Lions di tutta Italia.

Accanto a questa iniziativa, il 18 maggio, nella Sala del palazzo fieristico dove si sono svolti i Seminari di studi collegati ai SITEL, si è svolto un Convegno sul tema «Contributi nell'ambito della Protezione Civile» nel corso del quale i Lions hanno fatto udire la propria voce attraverso le parole di due componenti del Comitato multidistrettuale per la Protezione Civile con la coordinazione di Renzo Scossioli, del Distretto 108-Ib. Su «L'attività dei Lions nella P.C.»,



Che cosa è il terremoto: un'illustrazione tratta dal Manuale di Protezione Civile edito a cura dei Lions della Lombardia e diffuso nelle scuole

ha parlato Piero Pallavicini, del Distretto 108-Ib, mentre su «Come costruire una carta dei rischi per una comunità montana» ha parlato Piero Capriotti. Le due relazioni hanno destato vivissimo interesse nei convenuti.

L'iniziativa era stata decisa nel corso di una riunione del Comitato Multidistrettuale per la Protezione Civile che si era svolta in marzo a Milano, presieduta dal nostro Governatore, Ettore Cabalisti che, nell'ambito multidistrettuale ha ricoperto quell'incarico particolare.

In quell'occasione Ettore Cabalisti aveva raccomandato la diffusione del manuale (che abbiamo presentato sullo scorso numero del nostro Notiziario). Il manuale, ha sottolineato Cabalisti, è di grande prestigio per la nostra Associazione e viene da tutti accettato con grande interesse. Piero Pallavicini aveva comunicato in proposito di aver

preso contatto con tutti i Prefetti della Regione Lombardia e con il Presidente della Regione il quale, constatata l'importanza didattica della pubblicazione ha deciso di dotarne ogni Sindaco. Dal canto loro, i Lions del Distretto hanno provveduto a diffonderlo nelle scuole, in quanto il manuale è risultato accessibile ai giovani che, tra l'altro, sono un canale idoneo di diffusione della problematica dell'ecologia e della protezione civile. A quel momento ne erano state già distribuite 11 mila copie.

**Il volume è disponibile per tutti coloro che vogliono farne richiesta al prezzo di 1.800 lire. Le richieste vanno indirizzate al Lion Giuseppe Cerana, Lions Club Busto Arsizio Host, Via Teano 11, 21052, Busto Arsizio.**

A conclusione della riunione, poi-

ché a tutt'oggi le leggi della Protezione Civile rimangono nei cassetti, si ripropone la necessità dell'azione dei Lions, con il massimo impegno, nel campo specifico. Di conseguenza il Comitato ha proposto che ogni Club nella propria Zona riprenda i contatti con i parlamentari d'ogni partito al fine di attivare l'iter della Legge sulla P.C., mentre è stato sollecitato un incontro con il Ministro.

Per tornare alla partecipazione lionistica al Salone del SITEL, occorre precisare che questa iniziativa fieristica si articolava nei settori Energia, Ecologia, Ambiente, Igiene, Grandi Lavori, Opere Pubbliche, Recupero ed Arredo Urbano, Trasporti Pubblici, Traffico ed Infrastrutture e, infine Protezione Civile e Prevenzione Sociale. L'iniziativa, promossa in collaborazione con la Confederazione italiana dei Servizi Pubblici degli Enti Locali, capovolgeva, se così si può affermare, i principi costitutivi tradizionali delle Fiere. Infatti, nel caso del SITEL, sono le Associazioni degli utenti e le Amministrazioni Pubbliche che si sono fatte promotrici della manifestazione invitando i produttori di tecnologia, le imprese fornitrici di beni e servizi, a confrontarsi ed a proporre soluzioni avanzate sul piano tecnico e gestionale. Uno degli obiettivi del SITEL era quindi di dare espressione alla esigenza emergente nella Pubblica Amministrazione di recuperare efficienza e competitività grazie anche ad una maggiore informazione comparata delle opportunità.

Attualmente il panorama fieristico nazionale ed internazionale dedicato al settore dei servizi pubblici ed agli aspetti tecnologici e organizzativi connessi alla loro erogazione, è caratterizzato da un susseguirsi di manifestazioni che, nel loro proliferare, vanificano in parte un'organica visione del settore.

L'aver recepito l'esigenza di dare un assetto coordinato a questo insieme disarmonico ed eterogeneo di momenti espositivi costituisce la premessa che è stata alla base dell'impostazione operativa e strategica del SITEL, il cui obiettivo di fondo è stato quello di dare una visione immediata dell'attualità e delle prospettive del settore e di creare un momento di incontro e di comuni valutazioni tra i produttori di beni per i servizi pubblici degli Enti locali e gli amministratori e i tecnici che amministrano detti servizi.

Per quanto riguarda la Protezione Civile il SITEL è stato il primo tentativo di fornire un quadro organico della situazione e grazie anche alla sensibilità dimostrata dai Ministeri preposti e dalle Forze Armate che si sono resi disponibili a portare a Bologna il risultato dell'esperienza maturata negli anni, nell'opera di coordinamento e nei diversi interventi effettuati.

g.c.

## Per celebrare il grande architetto Filippo Juvarra

dei monumenti piemontesi dell'architetto Filippo Juvarra.

L'emissione del francobollo è stata sollecitata per iniziativa di un gruppo di filatelisti torinesi (fra i quali i Lions Franchi e Cerutti). Ed è appunto in occasione dell'emissione che i Circoli Filatelici di Torino e Provincia organizzeranno, nei giorni 6-7 ottobre, una grande manifestazione filatelica che sarà ospitata nella «Palazzina di caccia» di Stupinigi in prestigiose sale concesse dall'Ordine Mauriziano.

Confortata dall'alto patrocinio del Capo dello Stato, da quello della Regione Piemonte e della Federazione fra le Società filateliche Italiane, questa iniziativa potrà contare sulla presenza del Ministero delle Poste che allestirà un proprio stand e che metterà a disposizione del pubblico un ufficio postale distaccato munito di due annulli speciali figurati, dell'Amministrazione

postale della Repubblica di S. Marino, dell'Unione Stampa Filatelica Italiana che terrà una riunione del direttivo, dei rappresentanti di tutti i Circoli filatelici del Piemonte che presenteranno a concorso le loro più importanti collezioni e di una partecipazione, fuori concorso, di raccolte inviate da collezionisti messinesi in un gemellaggio artistico e filatelico fra due città che furono care allo Juvarra.

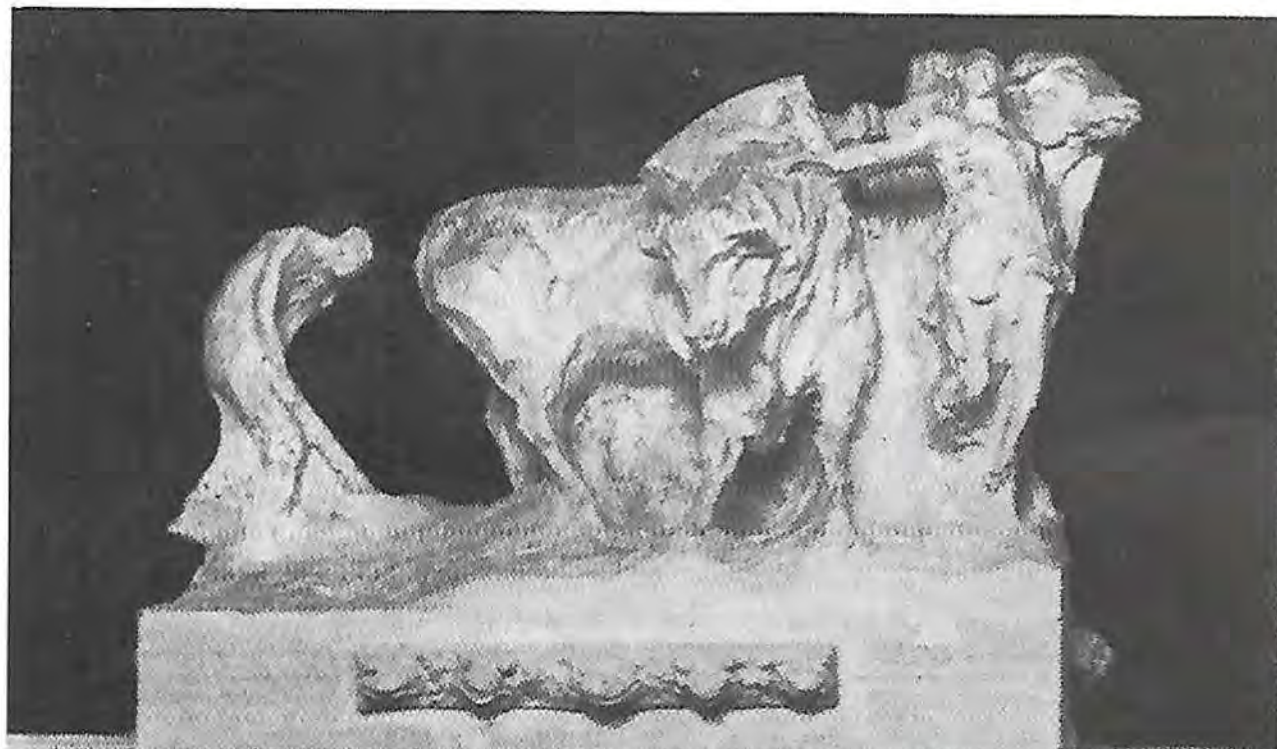
Saranno messe a disposizione dei visitatori cartoline e buste ufficiali della manifestazione, chiudilettere disegnati dal maestro Eros Donnini, l'incisore del francobollo, e un numero unico che conterrà studi e articoli di eminenti personalità in campo culturale e filatelico.

In questo contesto il Comitato organizzatore di «Torino 84» (questa è la denominazione della manifestazione) ha proposto di integrare l'iniziativa Lionistica assegnando,

nel corso della cerimonia di chiusura della mostra, premi speciali ai vincitori del concorso.

La proposta è stata cordialmente accolta e pertanto questi premi, consistenti in volumi dedicati all'arte del francobollo, offerti dal Ministero delle Poste, saranno consegnati da un alto rappresentante del Ministero stesso.

È opportuno segnalare come questa manifestazione abbia carattere squisitamente culturale e promozionale, essendo bandito qualunque risvolto commerciale, e come l'emissione di un francobollo abbia un notevole significato propagandistico. Sono infatti quattro milioni di piccoli manifesti che porteranno in tutto il mondo l'immagine di un monumento che onora il Piemonte; sono tanti inviti, discreti ma accattivanti, a venire di persona a ammirare le bellezze della nostra terra.



**T**utto il Piemonte è ricco d'opere d'arte che testimoniano, soprattutto dopo il Settecento, un livello culturale che non è stato secondo a nessuno. Oggi si sta riscoprendo quel passato che è spesso ricco di sorprese, anche in città, come Vercelli, dove già esistono ordinati musei - la Pinacoteca è seconda d'importanza nella regione soltanto alla Galleria Sabauda di Torino - e dove gli studi su quel passato hanno numerosi e dotti cultori.

Tuttavia Vercelli ci ha voluto riservare ancora una sorpresa in occasione della Mostra di Attilio Gartmann, scultore vercellese, ordinata al Museo Camillo Leone su proposta dell'Istituto di Belle Arti e realizzata dal Lions Club Vercelli. All'inaugurazione, con le autorità, una vera folla nella più grande sala del Museo, per ascoltare le parole dell'Ing. Pietro Monti, Presidente dell'Istituto Belle Arti, il quale ha messo in risalto il valore culturale dell'iniziativa volta a valorizzare l'opera di un artista che onora la sua città; quelle del Presidente del Club, Umberto Cerati, che ha colto l'occasione per sottolineare il felice incontro, in questa occasione, di pubblico e di privato, e infine quelle di Amedeo Corio, alla cui passione e al cui lavoro durato per anni, si deve la Mostra.

Amedeo Corio ha ringraziato chi ha collaborato con lui, particolarmente il pittore Giuseppe Ajmone, ed ha tracciato una storia della singolare vicenda che ha offerto la possibilità di rintracciare, restaurare e finalmente esporre ciò che rimane a testimoniare l'arte dello scultore, quasi completamente dimenticato dopo la sua morte.

Le vicende familiari, dopo la sua scomparsa nel 1928, tra le quali la morte dell'unico figlio nel 1940, avevano reso indisponibile o difficilmente recuperabile quanto ai bozzetti e modelli era rimasto nel suo studio, e soltanto nel 1968, per interessamento dell'allora sindaco Primino Pretti e per volontà della vedova dello scultore, pervennero all'Istituto di Belle arti di Vercelli i gessi giacenti. L'Istituto si propose allora di presentare ai Vercellesi le opere meritevoli di maggior conoscenza, ma divenne subito evidente

che quelle opere segnate dal tempo andavano restaurate. Il delicato compito venne affidato a Guglielmo Tricerri, insegnante al corso di scultura presso l'Istituto. I gessi furono ripuliti a fondo, ripristinati nella loro patina originaria e, ove necessario, reintegrati dei frammenti staccati e rafforzati nella stabilità con opportuni accorgimenti.

Con il procedere dei restauri, che ridonavano alle opere lo splendore originario, si avvertì la crescente esigenza di approfondire le cognizioni della vita e delle opere del Gartmann. E toccò proprio ad Amedeo Corio di riuscire a raccogliere documenti sparsi, annotazioni e diari che permisero infine di ricostruire la vita di quell'uomo schivo e laborioso. Ma quando già tutto sembrava pronto per dare il via alla Mostra, scompariva il restauratore delle opere, Guglielmo Tricerri: ancora una fatalità, che sembrava compromettere l'intera

Due dei 54 « gessi » esposti alla Mostra. Nella foto in basso, il Presidente del Club, Cerati porge il saluto agli invitati e alle autorità. Al suo fianco, Pietro Monti, Presidente dell'Istituto Belle Arti e il vero artefice della mostra, Amedeo Corio



# C'era uno scultore dimenticato

iniziativa. Che invece, è stata condotta felicemente a termine proprio nello stesso anno in cui Casale tributa un omaggio ad un grande estimatore di Gartmann: Leonardo Bistolfi.

Le cinquantaquattro opere esposte parlano infatti chiaro delle affinità elettive fra i due artisti anche a chi è lontano dalla frequentazione di Mostre. E parlano chiaro delle qualità peculiari di quest'uomo che, nato sedici anni prima di Bistolfi, lo aveva sempre considerato suo maestro, nonostante le sue radici siano da ricercarsi all'Accademia di Brera, frequentata grazie ad una magra borsa di studio dell'Istituto Belle Arti di Vercelli. Quella Brera che lo vide tra il 1897 e il 1900, sempre lodato e premiato dai suoi insegnanti, gli scultori Enrico Butti e Francesco Confalonieri, e il pittore Tallone.

Al suo ritorno a Vercelli s'era inserito per la prima volta come artista nella sua città, dove tra i notabili spiccavano due mecenati collezionisti, rispettivamente fondatori del Museo e della Pinacoteca: Camillo Leone e Antonio Borgogna. E fu allora che il giovane, sul cui biglietto da visita al nome s'accompagnava la modesta definizione di «artigiano», cominciò a realizzare bozzetti in genere e ritratti, presto ponendosi in luce.

Era di moda allora una cert'aura decadente, ma insieme comparivano le prime, ancora sporadiche, decorazioni a fasce dipinte e a stucchi dell'arte floreale, portando quel vento di Art Nouveau che investiva anche i lineamenti della scultura con ondulazioni sinuose che portavano ad un senso generale del movimento.

Gartmann, che ha lasciato a Vercelli quanto di più significativo ha creato, e cioè la fontana Borgogna e il Monumento ai Caduti di Piazza Cesare Battisti, pur non avendo ancora ritrovato un suo preciso stile, cominciò ad essere notato e premiato nel 1907 per il bozzetto del monumento a Carlo Alberto al concorso indetto dal Comune di Vercelli, cui appunto seguì quella Fontana Borgogna inaugurata nel 1909, ora avulsa dal suo basamento e sistemata in Piazza Roma.

Di molti altri successi è costellata la sua carriera, ma non è qui il luogo per rievocarli. Varrà ricordare che, dal 1920 in poi, eseguì una serie di monumenti ai caduti di Borgovercelli, di Santhià, di Pettinengo, di Sizzano, di Trino ed altri anche fuori provincia. Nel 1927 fu incaricato dell'insegnamento di modellato presso l'Istituto Borgogna di Vercelli, ma il 3 agosto dell'anno successivo moriva. Pochi giorni dopo veniva inaugurata la sua ultima opera: il monumento ai Caduti di Gabiano Monferrato.

La Mostra, ordinata con gusto in due sale del Museo Leone, è rimasta aperta fino al 30 maggio, meta di numerosissimi visitatori. In questo modo si è riscattata la sua memoria dal silenzio che fin qui l'avvolgeva. Un altro merito per i Lions vercellesi che, per la comunità, hanno sopportato un notevole onere finanziario. Una grande soddisfazione personale anche per Amedeo Corio che a questa mostra ha dedicato tanto del suo tempo, con grande passione e competenza.

## Tutto è cominciato con uno scambio di doni Le Lioness del Cittadella gemellate con Nairobi

**I**l desiderio del Lioness Club Torino Cittadella di sviluppare l'amicizia con Lioness Club di altri Paesi, per conoscere la mentalità e il modo di applicare il lionismo, si è realizzato nel gemellaggio con il Lioness Club di Nairobi (Kenya).

Nell'ambito del Distretto 108-Ia è il primo gemellaggio delle Lioness. Perché il Lioness Nairobi? L'occasione si presentò in modo del tutto fortuito. Il Lioness Club di Nairobi si era rivolto a noi per chiederci un contributo in denaro per la realizzazione di un laboratorio per giovani, accennando altresì alla possibilità di un gemellaggio. Le Socie aderirono con entusiasmo ad en-

## Un aiuto anche ai ciechi di Addis Abeba

ርዳታ አገኙ

(አ.ዜ.አ) ለየአዲስ አበባ ላየንስ

ክለብ ግምታቸው ጀግንሁብር የሆነ ሁለት ሺህ የዓይን መንጽርችን በኢትዮጵያ ውስጥ ለሚገኙ የዓይን ሕክምና ክሊኒኮች በእርዳታ ሰጠ ።

ክለቡ በተጨማሪም ግምታቸው የሺህ ብር የሆኑ ብሬሎችን ለሰባ ስታ ዓይን ስውራን ጥምርት ቤት አገልግሎት እንዲውሉ አበርክቷል።

የክለቡ አባሎችና ጥሪ የተደረገላቸው አንገሮች በተገኙበት በሌሊት ሆቴል አዳራሽ ባለፈው ግንኙኛ ግታ

Da cosa nasce cosa, come si suol dire, e nei giorni scorsi al Lioness Club Torino Cittadella è giunta una lettera dal Lions Club di Addis Abeba Host nella quale il Presidente di quel Club, Silvestri, ringrazia le Lioness torinesi per il contributo che esse hanno dato, offrendo materiale Braille, per aiutare i ragazzi ciechi della scuola non vedente di Sabata. In quest'opera le nostre Lioness si sono affiancate al Club svedese di Umea, che ha donato 2 mila occhiali alla clinica oculistica della capitale dell'Etiopia. Ne hanno dato notizia anche i giornali in lingua aramaica di Addis Abeba: ne pubblichiamo uno stralcio.

trambe le proposte; inviammo una discreta offerta in denaro ricevendo in cambio una notevole quantità di graziose piume di fenicottero. È nata così questa unione che si svolge e si svolge tuttora in modo singolare e poco ortodosso. Data la distanza e la spesa nessuna riunione ebbe luogo con pranzo di gala, discorsi e tutto l'apparato richiesto in queste occasioni. Tutto si svolge e si svolge per corrispondenza e in lingua inglese.

Abbiamo loro inviato una notevole documentazione sul nostro Paese, particolarmente sulla storia e sulle caratteristiche del Piemonte e di Torino, corredata da carte geografiche, cartoline illustrate, ri-

viste Lions del Distretto ed un bellissimo libro illustrato su Torino (in inglese), fornendo altresì dettagliate informazioni sul nostro Club e sul Distretto. Inviando regolarmente i nostri bollettini e riceviamo altrettanto regolarmente i loro. Altre notizie vengono scambiate attraverso una frequente e amichevole corrispondenza.

Il Lioness Club Nairobi è uno dei 6 Lioness Clubs del Kenya ed è stato omologato il 4 giugno 1977. Oltre che con noi, è gemellato con due Lioness Clubs europei e due statunitensi. Comprende attualmente 58 Socie, alcune laureate, raggruppate in 12 Comitati di 6 - 14 persone ciascuno con una coordinatrice a capo (Convenor). Il Consiglio viene convocato una volta al mese; le Socie si riuniscono pure una volta al mese per un tè, mentre le cene sociali hanno luogo solo con i Lions Clubs ed in particolari occasioni, ad esempio la visita del Governatore. Da pochi mesi hanno iniziato, per incontrarsi e conoscersi meglio fra loro, dei coffee-meeting al mattino in casa delle Socie.

Le nostre amiche di Nairobi sono attivissime e intraprendenti nel raccogliere fondi e particolarmente nell'ideare i loro Services. Questi si realizzano in opere assistenziali come l'assidua assistenza

e concreti aiuti a handicappati, malati e anziani, aiuti sotto varie forme ad ospedali ed asili, frequenti visite ai giovani per particolari malattie sociali (diabete, malattie degli occhi e dentarie, ecc.) seguite dalle cure del caso. Ciò che però colpisce maggiormente sono servizi come le mensili distribuzioni di pane e pasti caldi confezionati dalle Socie stesse come pure le frequenti distribuzioni di taniche per l'acqua, la fornitura di suppellettili per scuole, la costruzione di pozzi neri pure per scuole, il rimboschimento di zone aride.

La fisionomia delle Lioness di Nairobi, così come appare dalla corrispondenza e dai bollettini, ha un carattere di appassionata dedizione alla comunità in cui esse vivono, con spiccata tendenza assistenziale ed azione sociale diretta; non emergono che raramente accenni a conferenze e riunioni a carattere culturale.

Questo gemellaggio è per noi un incontro felice, che ci ha dimostrato come nel lionismo esiste veramente un'etica comune, delle basi identiche e contemporaneamente delle manifestazioni multiformi.

Riteniamo questa nostra esperienza molto positiva perché pensiamo che sovente attraverso la corrispondenza si può conoscere meglio l'anima di chi scrive e quindi l'aspetto del Paese in cui il Club opera, meglio - forse - di quanto si possa cogliere in un'un'affollata e mondana riunione.

Eugenia Psacaropulo  
Adriana Cauda  
Lioness Club Torino Cittadella

## I risultati del sondaggio sulla ristrutturazione del Multidistretto

# La maggioranza dei Clubs contraria alla divisione

**I**n merito al questionario sulla ristrutturazione del Multidistretto ITALY, per quanto riguarda il nostro Distretto, sono pervenute 82 risposte su 82 Clubs con una percentuale quindi del 100%. Di queste risposte 60, pari al 73,17% sono pervenute entro il 20 marzo 84 mentre le rimanenti 22 (26,83%) sono pervenute in un secondo tempo in seguito a sollecito.

Dall'esame delle risposte e dalle impressioni raccolte, sembra che i Clubs ed i singoli Soci si siano trovati impreparati a valutare il problema della ristrutturazione multidistrettuale e che comunque non abbiano sentito il problema come una necessità impellente. Tuttavia non hanno escluso che, a livello nazionale, possano esservi situazioni da armonizzare o razionalizzare.

È singolare che da parte di quasi tutti, il problema sia stato visto come una necessità del Governatore di visitare un minor numero di Clubs. Quindi nelle loro considerazioni, molti hanno espresso il parere di organizzare intermeeting con più Clubs in occasione della visita ufficiale del Governatore, visita che rappresenta uno dei momenti più

alti della vita lionistica. Rimanendo all'esame dei questionari c'è ancora da rilevare che pochissimi hanno risposto alle domande del punto 3, riguardante gli altri Distretti: si ritiene che il motivo è da ricercare anche nella mancanza di conoscenza della situazione fuori del nostro Distretto.

Infine è emerso che la Liguria si sente profondamente legata al Piemonte da antichi vincoli storici, economici e sociali e quindi è fortemente restia a separarsene.

In conclusione, il Distretto 108-Ia, composto da due sole Regioni, a parte la Valle d'Aosta con 2 Clubs, ritiene ancora d'essere in condizioni tali da consentire una gestione senza insormontabili difficoltà, e che comunque tali difficoltà potrebbero essere superate se i futuri Governatori, in occasione delle loro visite ufficiali, vorranno sfruttare la possibilità di raggruppare più Clubs.

In conclusione, circa la suddivisione del nostro Distretto, il riepilogo delle risposte è stato il seguente:

- favorevoli: 27 pari al 32,91%
- contrari: 46 pari al 56,09%
- indifferenti: 9 pari all'11%.



*Una tradizione ormai consolidata nella Prima Circoscrizione*

## In ricordo del gen. Dalla Chiesa i premi alle Forze dell'ordine



**U**na folla a stento contenuta nel grande salone del Circolo Ufficiali di Torino e tutte le autorità civili e militari, parlamentari ed esponenti politici hanno fatto corona ai diciassette tra Carabinieri, Guardie di Finanza, Agenti della Polizia di Stato e Agenti di Custodia ai quali, per iniziativa della Prima Circoscrizione del nostro Distretto, è stato conferito il Premio «Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa».

Il Premio è ormai diventato una tradizione consolidata a Torino. Nato come risposta della cittadinanza agli «anni di piombo» in segno di fraterno appoggio alle Forze dell'ordine che rischiavano ogni giorno la propria vita per difendere lo Stato, la Legge e i cittadini dagli attacchi eversivi, il Premio conserva, nonostante non si siano più verificati tragici eventi, il significato di profonda riconoscenza per l'opera prestata con grande dedizione e spirito di sacrificio per assicurare una convivenza civile.

Questo è stato quanto ha ricordato, aprendo la cerimonia, il Vice Governatore Michele Berardo, per sottolineare il «grazie» della po-

polazione di cui si fanno interpreti i Lions e per mettere in risalto come ora l'attacco allo Stato e alle leggi si sia spostato su un terreno altrettanto insidioso che potrebbe alimentare un ritorno dell'eversione: quello del traffico della droga. In proposito Berardo ha citato le parole pronunciate qualche giorno prima ad un «meeting» del Lions Club Torino dal Ministro dell'Interno, on. Oscar Scalfaro: «Il traffico di droga lega strettamente terrorismo e criminalità organizzata».

Ha preso successivamente la parola il Governatore Ettore Cabalisti il quale, visibilmente commosso, ha sottolineato come i gonfaloni di tutti i Clubs della Circoscrizione che ornano le pareti fossero la visibile testimonianza della volontà di tanti amici di far onore a tutti coloro che, distinguendosi particolarmente, avrebbero fra poco ottenuto, con la lettura della motivazione, un premio che viene offerto con grande senso di fraternità e con il calore dei sentimenti più genuini. Il Governatore, volgendosi alle autorità presenti, ha voluto sottolineare come il conferimento dei premi Dalla Chiesa fosse uno dei tanti modi con i quali i Lions

esprimono il loro appoggio e il loro aiuto alla comunità, e come il volontariato di cui essi danno prova venga sempre più apprezzato.

Applausi scroscianti per le parole pronunciate dagli oratori, quindi il Cerimoniere ufficiale, Giuseppe Ventriglia del Club Pinerolese, ha cominciato a chiamare nell'emiciclo i premiandi, leggendo le motivazioni. Il primo a ricevere la pergamena e la medaglia d'oro è stato il Brigadiere dei carabinieri Eduardo Lucente del Reparto Operativo del Gruppo Carabinieri di Torino. Nel silenzio, il cerimoniere ha letto: «Capo equipaggio di autoradio, informato di rapina in atto ai danni di Agenzia di Istituto Bancario, accorreva prontamente sul posto e, con sprezzo del pericolo ingaggiava conflitto a fuoco con due dei tre malviventi che poco prima avevano anche disarmato una guardia giurata, riuscendo a neutralizzarli ed arrestarli. La rapidità dell'azione disorientava anche il terzo rapinatore che veniva catturato da altro equipaggio accorso in aiuto e consentiva il recupero dell'intera refurtiva, della pistola sottratta, nonché il sequestro delle armi usate dai rapinatori. Torino, 18 mag-

gio 1983».

Il premio gli è stato consegnato dalla Presidente del Lioness Club Torino Valentino, Anna Biletta. Via via, sono poi sfilati gli altri premiati, i carabinieri Constabile Guida, Paolino Brundu, Pietro Di Matteo, Mario Fais; il maresciallo della Guardia di Finanza Felice Darioli, i Finanziere Maurizio Brentani, Giovanni Esposito e Francesco Giardino, gli Agenti della Polizia di Stato Ernesto Levèque, Franco Lobina, Giuseppe Oggiano, Gaetano D'Angiullo, Luigi Meli e Mario Greco, e infine gli agenti di Custodia: appuntato Giuseppe Lusitano e Angelo Schiavulli.

Calorosi applausi hanno salutato la lettura delle motivazioni e la consegna dei premi che è stata effettuata dai Presidenti dei Clubs della Circoscrizione.

Una cerimonia semplice, austera, nel ricordo sempre presente di un Lion che ha sacrificato la propria vita sul fronte della lotta al crimine dopo aver fronteggiato vittoriosamente gli attacchi dell'eversione, il Generale dei Carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa.

b.l.



Le gradinate dello stadio Marassi di Genova avevano l'aspetto delle grandi occasioni domenica 8 aprile. Una grande folla ha assistito all'incontro di calcio fra cantanti e vecchie glorie della « Sampdoria » consentendo un incasso di oltre cento milioni. Nella foto: la consegna dei guidoncini e dei fiori alla madrina

**Ancora una volta il Genova Albaro ha mobilitato l'intera città per il Fondo Tumori del Bambino**

# Cento milioni e un pallone

**P**er la seconda volta in due anni, un Club è riuscito a mobilitare un'intera città intorno ad una opera di solidarietà umana. Il Club è il Genova Albaro, l'opera di solidarietà è quella a favore del Fondo Tumori e Leucemie del Bambino. I fondi raccolti assommano a cento milioni tondi che sono stati versati a favore della IV Divisione di Pediatria, ematologia e oncologia pediatrica dell'Istituto Gianna Gaslini.

Se lo scorso anno la meta che aveva richiamato i genovesi era stata un teatro per una parata di stelle, quest'anno c'è stata la « Festa grande allo Stadio ». Lo stadio era quello di Marassi che domenica 8 aprile presentava lo spettacolo abituale dei grandi appuntamenti calcistici con le gradinate gremite da 40 mila spettatori. Ma in campo, dopo le strette di mano di rito, l'arbitro Claudio Pieri ha dato il via ad un incontro del tutto eccezionale: quello della squadra nazionale dei cantanti contro la squadra degli ex-sampdoriani.

Diamo dunque la formazione degli « undici » che avevano il conforto di numerose riserve. Squadra cantanti: Gianni Bella, Daiano, Pino D'Angiò, Maurizio e Popi Fabrizio, Riccardo Fogli, Zuccherò Fornaciari, Sandro Giacobbe, Lucariello, Paolo Mengoli, Andrea Mingardi, Gianni Morandi, Oscar Prudente, Pupo, Eros Ramazzotti,

Enrico Ruggeri, Roberto Soffici, Alfredo, Umberto Tozzi e infine, suggeritore d'eccezione, il paroliere Mogol. Ex Rossoblucerchiati: Di Vincenzo, Grosso, Arnuzzo, Lippi, Sabatini, Garbarini, Marocchi, Trincherò, Maselli, Mihalic, Derlin, Perotti, Locatelli, Piaceri, Mascheroni, Campora, Fotia, Mainetto, Di Puccio.

I campioni del pallone, mai dimenticati dai tifosi genovesi, e i « big » della canzone hanno donato qualcosa a tutti noi: l'entusiasmo dei veri atleti, il ritorno alle glorie del passato, l'emozione dell'impegno presente. Ci hanno dato molto, con amicizia, con spirito sportivo, con gioia. Sì, perché quella giornata dedicata ai Bimbi sofferenti è stata vissuta con gioia, quella che la speranza può fare nascere come un fiore sul prato di uno stadio, tra le quinte di un teatro, per le vie della città, in mezzo, sempre, ad una folla entusiasta, ma ben consapevole e commossa.

La stampa ligure ha sottolineato con titoli vibranti, e spesso in prima pagina, l'avvenimento preparato con fervore da tutti e da tutti atteso. Qualche esempio: « Morandi come Tardelli - Tozzi grande doppietta » (da « Il Lavoro » di lunedì 9 aprile); « Mundial della Solidarietà » (da « Il Corriere Mercantile » del 7 aprile); « Folla da Mundial per la partita della bontà » (da « La Gazzetta del Lunedì » del 9

aprile).

E così via. Tanto è stato scritto, e sono stati scritti anche i come e i perché. Anche i giornalisti hanno dato il loro contributo di solidarietà a chi ha lavorato per offrire al Fondo Tumori che da anni sostiene la IV Divisione, 100 milioni di incasso netto. C'è stato tanto lavoro, ma forse mai, come in questo lavoro, tanta consapevole partecipazione.

La giornata, iniziata con la sfilata per le vie di Genova de « La Vigoneisa » e degli Sbandieratori di Ventimiglia, ha continuato a scandire il suo ritmo di amore e di calore tra i muri della IV Divisione del Gaslini, dove sono stati offerti ai piccoli ospiti doni consegnati da Gianni Morandi e da Tiziana Pini, ricevuti dal Primario, prof. Luisa Massimo, con il suo staff di aiuti, assistenti e collaboratori. È stato come dire ai bimbi: « Oggi pomeriggio saremo ancora idealmente qui con voi, mentre correremo dietro al pallone per esprimere, attraverso le fasi dello sport più popolare del mondo, quanto bene vi vogliamo ». E così è avvenuto.

Il primo tempo della partita è stato preceduto dalle esibizioni di ginnastica atletica della Rubattino, dai vistuosissimi degli Sbandieratori, dagli interventi musicali della Filarmonica Sestrese del gruppo Folk « Città di Genova », della banda « Rumpi e Streppa » e della

« Vigoneisa » con le sue majorettes. Non dimentichiamo le fatiche di ciascuno e di tutti, dal nostro impareggiabile organizzatore, Lion Duilio Piastrelli, al consulente artistico Lion Vito Molinari, dai gruppi folk e canori alla madrina ufficiale della partita, Tiziana Pini, dall'arbitro internazionale Pieri a tutti gli altri che non riusciamo a citare: ma è come se per ciascuno si ripettesse quella « stretta di mano » che crea idealmente una catena di solidarietà e di impegno umano e civile.

Continueremo così perché ciascuno può fare veramente qualcosa, e ciascuno con i mezzi che ha a disposizione. Non si offre un divertimento per chiedere denaro: si chiede denaro perché serve. Ma lo si chiede, trovandoci tutti assieme, per rinnovare un tacito appuntamento, per rinsaldare un impegno, per guardarci in faccia e dirci, l'un l'altro, che siamo presenti all'appello. E per risentire, infine, quella stretta di mano.

L'assegno di cento milioni è stato consegnato il 5 maggio, nel corso di una nuova festa benefica al Teatro Margherita: era una serata organizzata dal Circolo dei subacquei. Così altra folla ha potuto plaudire all'iniziativa dei Lions. Cento milioni e un pallone: certo è un buon risultato.

**Marcello Brusoni**

Dopo l'interessante relazione del PDG Cipolla al Congresso Internazionale di Rapallo

# Le associazioni dei diabetici plaudono all'opera dei Lions



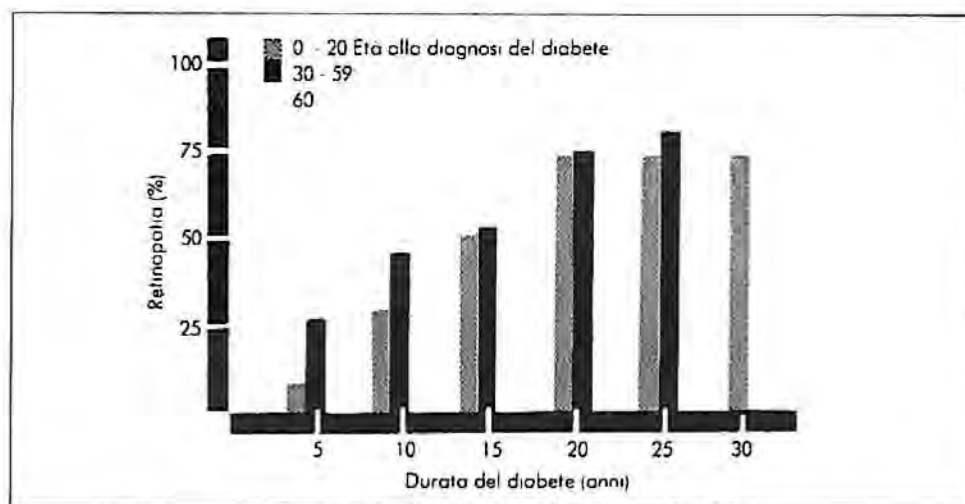
**U**na interessante relazione del Past Governatore Achille Cipolla sull'opera che i Lions del nostro Distretto compiono nel campo dell'informazione e in quello dello «screening» del diabete, sulla spinta del programma del Presidente Internazionale James Fowler, è stata particolarmente apprezzata al Secondo Congresso Internazionale delle Associazioni dei Diabetici che si è svolto dal 3 al 6 maggio a Rapallo, nel teatro Auditorium delle Clarisse.

Al Congresso, che si svolgeva sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, del Ministero della Sanità e del CONI, hanno partecipato esponenti delle società di diabetologia di nove nazioni europee che hanno confrontato le loro esperienze.

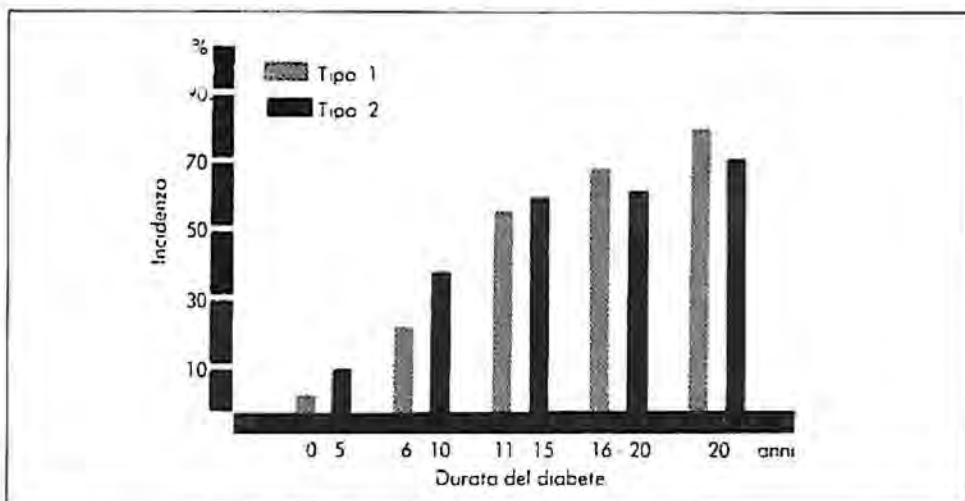
Nel suo applaudito intervento il PDG Cipolla, dopo aver spiegato gli scopi che si prefiggono i Lions svolgendo una intensa attività pubblica in campo sociale, esaminando i problemi che riguardano la comunità, studiandone le cause, vagliandone gli effetti e proponendone soluzioni adeguate alle Autorità, ed aver sottolineato l'appello del Presidente Internazionale Fowler che ha chiesto ai Lions Clubs di tutto il mondo di mobilitarsi contro il diabete, ha illustrato alcuni degli interventi pratici svolti dai Clubs del Distretto.

Riportiamo qui alcuni brani della sua esposizione. «In Italia - ha detto Cipolla - già da diversi anni i Lions hanno sviluppato una azione per la prevenzione della retinopatia diabetica, e quindi del diabete, in collaborazione con le autorità sanitarie preposte alla lotta al diabete e con i centri di diabetologia. Vorrei portare delle esemplificazioni:

- Il Club di Torino Castello a conclusione di un intermeeting con conferenza sul diabete tenuta dal prof. Lenti, Governatore Rotary, ha promosso uno screening della popolazione diabetica cui hanno aderito 15 Clubs su 20.
- Il Torino Valentino ha distribuito in tutto il Distretto (Val d'Aosta, Piemonte e Liguria) un opuscolo informativo sul diabete allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica.
- Il Club Pinerolo ha attrezzato un camper ad ambulatorio e con medici specialisti volontari sta effettuando uno screening a do-



Frequenza della retinopatia diabetica in relazione alla durata e all'età della prima diagnosi della malattia diabetica. In basso, frequenza della retinopatia diabetica in relazione alla durata del diabete e al tipo di diabete



micilio nella zona alpina.

- Il Club Novara-Ticino organizza per il 5 Maggio un convegno sulla prevenzione del diabete.
- I Clubs Torinesi sono in procinto di varare una borsa di studio a favore di ricercatori sulla retinopatia diabetica, mentre il Distretto aderisce alla Fondazione per la prevenzione della retinopatia diabetica costituita da circa 5 anni a Torino.
- La VII Circoscrizione Lions, che comprende i Lions Clubs da Bogliasco a La Spezia, ha sviluppato una metodologia di lavoro che potrebbe diventare il programma-tipo per interventi a breve-medio e lungo termine dei Service Clubs. Questo programma è stato definito nel corso di incontri tra i presidenti dei Clubs della Circoscrizione con i responsabili dei servizi di diabetologia del levante ligure, coordinati dal Vice Governatore Felcini e dal Presidente del Comitato Prevenzione

malattie dott. Machi su suggerimento dei Prof.ri Manigo, Queirolo, Pompei, dott.sa Baletto e dr. Bianchini.

Questo programma, che potrebbe essere preso a base dai vari Service Clubs, i quali potrebbero organizzare una azione e un intervento comune e coordinato, prevede: a breve termine la distribuzione di contrassegni di riconoscimento per i malati insulino dipendenti riportante i dati e le informazioni essenziali, corsi per giovani insulino dipendenti da tenersi preferibilmente in campi estivi. Nel caso della zona B della VII Circoscrizione, la continuazione del campo estivo a Varese Ligure sotto la guida del prof. Marigo.

A medio termine appoggiare, sensibilizzando autorità e opinione pubblica l'istituzione, possibilmente a livello regionale, del registro degli individui insulino dipendenti e, in vista della informatizzazione del Servizio Sanitario Nazionale,

l'adozione di una carta elettronica personale in sostituzione del libretto sanitario previsto dalla legge. Il Club di S. Margherita Portofino ha offerto al Centro di diabetologia della XVII U.S.L., un «personal computer» per la gestione dei dati relativi a soggetti diabetici mediante l'impiego di una microcassetta che funge da vero e proprio libretto sanitario elettronico. Inoltre, svolgere in tutte le sedi opportune una azione tendente ad appoggiare la proposta di legge 2705, in stretta collaborazione con la Federazione Nazionale delle Associazioni diabetici e la costituzione di centri attrezzati per la diagnosi e la cura della retinopatia diabetica presso le U.S.L. o gruppi di U.S.L.

A lungo termine, promuovere l'inserimento della educazione alimentare nei programmi scolastici e indire, come recentemente hanno fatto i Clubs di S. Margherita, Rapallo e Golfo Paradiso, la pubblicazione di opuscoli illustrativi, corsi e convegni con la popolazione scolastica, con gli insegnanti e con i genitori, attrezzando possibilmente i centri con mezzi audiovisivi, così come sta facendo Chiavari con il centro antidiabetico di Lavagna. Inoltre, sensibilizzare i soci e quanti sono disponibili al servizio ad un impegno sia medico che socio-politico per diffondere l'azione di prevenzione di questa malattia che comporta tra l'altro alti costi sociali. Infine, sviluppare una costante azione di educazione sanitaria mediante conferenze, la diffusione capillare di materiale informativo e divulgativo, promuovere la pubblicazione di articoli sulla stampa non specialistica, al fine di rendere più cosciente l'individuo sul proprio stato di salute ed ottenere così possibilità di diagnosi precoci».

«Sono certo - ha concluso il Past Governatore Cipolla - che se tutti i Service Clubs «uniranno le mani per servire», riusciremo a svolgere questo programma di interventi e contribuiremo a migliorare le condizioni di vita della nostra Comunità. La mia partecipazione a questo così importante Congresso, vuole essere la testimonianza della solidarietà dei Lions Clubs e degli altri Service Clubs a favore della Associazione dei diabetici con la quale già collaboriamo ed alla quale offriamo la nostra piena disponibilità».



# La stagione delle Conferenze

## Riflessioni di un Lion

In vista della Conferenza Nazionale di Bologna, i Leos del Distretto 108-Ia si sono riuniti il 10 e l'11 marzo ad Arona per discutere i problemi organizzativi (regolamento, statuto, nuovi clubs, elezioni ecc...) e di identità, nonché le prospettive e le iniziative da attuare nell'Anno internazionale del Giovane.

Ho partecipato, quale responsabile del Comitato Leo e Sport, ai lavori, - fra l'altro ben organizzati dal Club di Novara -, dall'apertura alla loro conclusione e mi è rincresciuto che le discussioni avvincenti, spontanee e, talora, sinceramente crude, si siano dovute limitare per inevitabile mancanza di tempo.

Avrei voluto che i lavori si fossero ancora protratti per assistere e, ovviamente, intervenire con lo scambio di idee, al dibattito che ha toccato, a parte i lati contingenti e burocratici, quelli, ben più importanti e vivi, della funzione del giovane nella società e dei rapporti dei Leos (che lamentano, come altri, la crisi di ideali, del volontariato e dell'associazionismo specie là dove si vuole incidere per servire e che, ritenendosi « più fortunati » di taluni loro coetanei, vorrebbero aver più forza propulsiva ed efficace per operare meglio a favore di chi « è meno fortunato »). Ma il colloquio iniziato ad Arona, potrà e dovrà proseguire perché i giovani vogliono esprimere a noi le loro esigenze ed aspirazioni, mentre noi dobbiamo mettere a loro disposizione il meglio delle nostre esperienze, senza condizionarli, e cercando di capirli, spronarli e, ove occorra, frenarli lasciandone, però, intatta la personalità.

Noi Lions, che abbiamo, fra gli altri scopi, quello di incoraggiare le persone disponibili al « servizio » per migliorare la comunità, dobbiamo essere sempre più convinti che il colloquio con i giovani è indispensabile per loro e per noi perché arricchisce noi di entusiasmo e

di idee che, filtrati dallo schermo degli anni, possiamo rifrangere su di essi che hanno più bisogno di ideali che di idee.

La dialettica a cui ho partecipato durante la IV Conferenza Distrettuale, mi ha fatto ancora una volta comprendere quanto sia necessario non deludere i giovani e dar loro una mano ben tesa ad espressione di convinzioni pulite e trasparenti, senza riserve mentali ed « escamotages » o secondi fini che mortificherebbero noi ed allontanerebbero, a ragione, i destinatari della nostra attenzione. Ciò non vuol dire, sia ben chiaro, indulgenza - perico-

losissima se si identifica con il sentimentalismo -, ma significa, secondo me, unire le forze e indirizzarle verso un domani migliore, senza utopie.

Il polso che ho tastato con i rappresentanti dei Clubs Leo mi fa ben sperare, sebbene vi siano difficoltà da superare per mantenere la vitalità di certi Clubs e per inculcare i principi e gli scopi da attuare e da raggiungere.

Per far ciò occorre la collaborazione di tutti e, nella nostra Associazione, dei Lions.

Augusto Launo

Presidente del Comitato Leo Clubs

## Vivace dibattito ad Arona

I due giorni di lavori della IV Conferenza distrettuale Leo sono stati dedicati a temi che coincidevano con quelli della V Conferenza Nazionale di Bologna, ed esattamente:

- 1) Distretto Leo: bilancio, problemi, prospettive.
- 2) Il Leo tra regolamento e statuto: a) necessità di una maggiore comprensione delle norme che regolano la vita del club e dell'associazione Leo; b) l'opportunità di pubblicazioni più vicine al nostro modo di vedere il movimento Leo.
- 3) I Leos nell'anno internazionale del giovane: quale coraggio per la libertà.
- 4) Nascita di un nuovo Leo Club: quali i problemi.

Sul primo punto all'Ordine del giorno, gli interventi hanno permesso di rilevare una sostanziale soddisfazione sul funzionamento del Distretto Leo. È stato proposto che il tema distrettuale sia impostato alla prima riunione distrettuale, in modo che possa essere realizzato da chi lo sceglie e non dai successori, ed è stato lamentato lo scarso interessamento dei Lions alle sorti del Distretto Leo. Il Chairman Launo ha risposto che, se da una parte c'è scarso interessamento, dall'altra c'è scarsa informazione.

Sul secondo punto si è discusso particolarmente sulle modalità e sui principi che devono essere applicati per l'ammissione di nuovi Soci e sulla opportunità di organizzare uno « stage » in cui i vecchi funzionari trasmettano ai nuovi le loro esperienze.

Più ampia la discussione sul terzo punto. Si è sottolineata l'esigenza di dimostrare, da parte dei giovani, attraverso il lavoro che la loro presenza nella società ha una reale consistenza e non è un semplice « passaggio » verso un'altra età. Si è sottolineato che i Leos non sol-

tanto devono aiutare coloro che non sono socialmente garantiti: c'è anche una parte volta all'interno non da sottovalutare, quella di trovare nuovi amici. All'esterno si potrà trasmettere la convinzione dei Leos che ritengono che i giovani possono influire profondamente sul mondo del futuro, sul recupero del significato della famiglia e dei valori del concetto di educazione, combattendo così l'indifferenza del domani e la perdita di ideali, che possono portare a gravi conseguenze, non ultima quella della droga. Sono così seguite proposte di organizzare conferenze per aiutare i genitori all'educazione dei figli, di sensibilizzare famiglie e ragazzi ai problemi attuali in modo semplice e comprensibile a tutti, di effettuare corsi educativi per formare i giovani, educatori di domani. In relazione al quarto punto, si è auspicato che i Lions Clubs, prima di fondare nuovi Leo Clubs, contattino le strutture Leo già esistenti. Animata la discussione sul Notiziario, di cui è stata lamentata la scarsa puntualità e l'inadeguatezza che, hanno detto i responsabili, sono dovute all'esiguità dei finanziamenti. Circa l'annuario, i Leos del 108-Ia proporranno di continuare nel loro impegno di stampa purché tutti gli altri distretti s'impegnino all'acquisto di un determinato numero della pubblicazione. Nella seduta conclusiva sono state lette ed approvate le mozioni, è stata accettata la candidatura del Leo Club di Imperia per l'organizzazione della conferenza distrettuale del prossimo anno, ed è stato acclamato il nuovo Presidente Distrettuale Marco Soliani del Club di Carmagnola. Vice Presidente sarà Daniela Alberto del Club di Sanremo. I Leos si sono poi dati appuntamento per l'ultima riunione distrettuale convocata per il 2 giugno a Sanremo.

## Quattro per il futuro

**N**ei giorni 12 - 15 aprile si è tenuta a Bologna la 5ª Conferenza Nazionale Leo a cui hanno partecipato circa 300 Leos in rappresentanza dei Leo Clubs Italiani. I lavori, svoltisi nell'accogliente Novotel alla periferia di Bologna, hanno visto i Leos, divisi in quattro commissioni, impegnati in vivaci discussioni nell'intento di realizzare, col dialogo e lo scambio di esperienze, una base aggiornata su cui lavorare nell'immediato futuro per poter imporre sempre più la presenza Leo nella società.

Ogni commissione ha visto, come relatore sul proprio tema, un presidente Distrettuale Leo il quale ha introdotto l'argomento sulla base di esperienze o lavori tratti dall'attività dei soci del suo Distretto; sono poi seguiti gli interventi dei Leos partecipanti da cui poi sono scaturite le mozioni finali.



Riguardo al tema della 1ª Commissione (« Distretti Leo: esperienze, problemi, prospettive », relatore Mario Riccio del 108-Ib) i Leos italiani hanno riconosciuto l'indubbia validità della struttura distrettuale (da soli 6 anni in funzione) indicandone gli scopi nello scambio di informazioni, esperienze e proposte tra i clubs, per raggiungere un'unità operativa nella realizzazione di services comuni, e auspicando una limitazione delle procedure burocratiche. Inoltre si richiede la volontà di tutti i Clubs d'Italia per realizzare concretamente un service comune, e infine si respinge l'ipotesi di creazione di un Multidistretto Leo per evitare un'eccessiva burocratizzazione, ritenendo utili e sufficienti gli attuali incontri bimestrali tra i sette Presidenti Distrettuali.

I Leo che hanno partecipato alla 2ª Commissione (« Il Leo tra regolamento e statuto: a) necessità di una migliore comprensione delle norme che regolano la vita del Club e dell'associazionismo Leo; b) opportunità di pubblicazioni più vicine al nostro modo di vedere il movimento Leo » relatore Sergio Orzan, del 198-Ia) hanno rilevato le profonde differenze nel funzionamento dei Leo Clubs Italiani e la necessità di fornire uno strumento di comprensione del movimento ai

## Mozioni approvate alla Conferenza distrettuale

Ecco le mozioni approvate al termine della Conferenza distrettuale Leo.

**MOZIONE I: Distretto Leo: bilancio, problemi, prospettive.**

I Leo del Distretto 108-Ia riuniti nella IV Conferenza Distrettuale in Arona (10-11 marzo 1984), prendono atto del positivo bilancio della struttura distrettuale in questi anni di sua attuazione e nell'intento di migliorare la sua operatività propongono:

- 1) che il Distretto si faccia carico dei problemi dei singoli Clubs sintetizzandoli e portando i più rilevanti all'attenzione della conferenza distrettuale;
- 2) che i funzionari distrettuali esercitino sui singoli clubs un costruttivo stimolo alla migliore attuazione delle attività con coordinamento dei singoli sforzi a livello collettivo;

3) che il tema operativo distrettuale venga definito dal consiglio dei presidenti in carica in occasione della 1ª riunione distrettuale dell'anno interessato.

**MOZIONE II: I Leos tra regolamento e statuto.**

I Leo del Distretto 108-Ia riuniti nella IV Conferenza Distrettuale in Arona (10-11 marzo 1984) preso atto dei vincoli imposti dallo Statuto Internazionale, propongono:

- 1) di stilare dei regolamenti attuativi elastici e di facile comprensione al fine di facilitare ad ogni singolo socio la comprensione delle regole a cui soggiace;
- 2) di stilare opuscoli informativi per vecchi e nuovi soci in modo da facilitare a tutti la comprensione delle finalità del movimento;

3) che ad ogni fine anno sociale venga indetta una riunione nella quale i funzionari uscenti dei Clubs possano con la loro esperienza aiutare i nuovi funzionari a comprendere l'essenza e il valore della loro carica.

**MOZIONE III: I Leos nell'Anno internazionale del giovane: quale coraggio per la libertà.**

I Leo del Distretto 108-Ia riuniti nella IV Conferenza Distrettuale in Arona (10-11 marzo 1984), appurato il valo di valori educativi (famiglia-scuola), impongono la loro reale esistenza dei Leo come movimento giovanile, propongono il loro impegno:

- 1) verso l'esterno dell'associazione, in particolare per i meno socialmente garantiti;
- 2) verso l'interno dell'associazione per loro stessi, educatori del domani.

# Leos

## messaggi da Bologna

nuovi club in formazione. È stato allegato alla mozione un abbozzo di regolamento sulla cui base i clubs interessati potranno redigere il proprio, vista l'inadeguatezza dello statuto tipo americano alle esigenze italiane. Inoltre è emersa l'opportunità di aumentare il numero di pubblicazioni Leo che facilitino la comprensione del movimento, oltre alla pubblicazione di un notiziario distrettuale e allo sfruttamento dello spazio a disposizione sulle riviste Lion.

Per quanto riguarda l'argomento «Nascita di un Leo Club: quali i problemi?» (relatore Roberto Buccelli, del 108-Ia), l'apposita commissione ha rilevato la mancanza di regolamentazione in merito e la non sempre attenta informazione dei Lions Clubs promotori sull'organizzazione, scopi e obiettivi di un Leo Club. È scaturita quindi la proposta di far partecipare alla riunione informativa per i soci fondatori, oltre al comitato promotore del Lions Club padrino, altri Leos già operanti e i rappresentanti del Distretto Leo. Inoltre si sente l'opportunità di creare una commissione paritetica Leo-Lions distrettuale per il vaglio delle problematiche riguardanti la fondazione di un nuovo Leo club.

I Leos che si sono occupati del 4° tema, «I Leos nell'anno internazionale del giovane: quale coraggio per la libertà» (relatore Luigi Fricano del 108-Y) hanno profondamente analizzato le condizioni della società moderna con l'auspicio che i services Leo rinsaldino il rapporto con la società civile per non ridurre il movimento lionistico ad una sterile associazione assistenziale, che i Leo si occupino dei gravi problemi che assillano la nostra società con particolare riguardo al problema droga e alla pace, sia con dibattiti interni sia coinvolgendo con attività varie i giovani fuori del nostro movimento (service di assistenza tecnica, conferenze nelle scuole, dibattiti pubblici, mostre, ecc.).

Necessario e gradito contorno ai lavori, interessanti gite a Bologna, Ferrara, alle Scuderie Ferrari di Maranello, alle osterie bolognesi, ai dancing dei dintorni, con lo scopo chiaro ma, purtroppo per gli organizzatori, completamente fallito, di stancare l'orda dei «tiratardi» che ha preso possesso di tutti i locali dell'albergo ininterrottamente dalle nove di ogni mattino alle sette del mattino dopo con disperazione e palese nervosismo del portiere di notte.

Un arrivederci a Brindisi nel 1985 ha concluso le non lievi fatiche dei Leos Bolognesi, efficienti organizzatori di questa 5ª Conferenza Nazionale dei Leo Clubs d'Italia.

**Roberto Buccelli**

Presidente del Distretto Leo 108-Ia



Sul palcoscenico del Conservatorio «G. Verdi» di Torino, il grande soprano Luciana Serra, in un intervallo del concerto in cui è stata accompagnata dal Maestro Cognazzo, riceve il Premio «Persona» offertole dalle Lioness

*Il battesimo del «Lioness-Persona» sotto un augurale diluvio*

## Premiata a Torino una grande voce

**S**e anche per i premi è valido il detto popolare che accompagna le spose, il Premio «Persona» alla sua prima edizione non poteva avere un battesimo più fortunato al Conservatorio «G. Verdi» in una serata di diluvio, ormai tradizionale per la primavera torinese.

Sala gremita, applausi scroscianti, programma raffinato, una Serra in gran forma malgrado una noiosa bronchite che l'ha infastidita durante il suo soggiorno torinese e visibilmente lieta di ricevere dalle sei Presidenti il premio delle Lioness, un premio in un certo senso complementare di un altro importante riconoscimento da lei ricevuto nel medesimo anno: la «Siola d'oro» che Gatteo a Mare ha istituito allo scopo di conferirlo al miglior soprano-leggero di coloritura, erede legittimo della mitica Lina Pagliughi, illustre cittadina d'elezione.

Le Lioness liguri e piemontesi hanno voluto tributare un riconoscimento non tanto al prestigioso livello professionale raggiunto dalla soprano genovese con la definitiva consacrazione alla Scala in una memorabile «Lucia», quanto alle doti umane e morali che le hanno permesso di conseguirlo e che hanno fatto di lei una personalità completa nel mondo della lirica, in sintesi, per quel complesso di valori morali nei quali si configura lo spirito della nostra Associazione. Dice infatti la motivazione: «per avere conseguito nell'anno 1983 una definitiva consacrazione professionale nell'ambito di una carriera improntata ai valori dell'etica lionistica».

È opportuno a questo punto fare una breve storia delle origini e del significato del premio stesso. Il



Premio, un artistico gioiello in argento, opera di Emma Savanco, Lioness del Torino Cittadella, è stato istituito nell'ottobre 1983 per dare un riconoscimento, con cadenza annuale, ad una donna, preferibilmente ligure o piemontese, che nell'anno abbia conseguito una definitiva affermazione in campo artistico, sociale, politico o sportivo, affermazione ottenuta per meriti attinenti all'etica lionistica.

Il termine latino «Persona» nella duplice valenza di attributo umano per eccellenza e di «parte che uno recita sulla scena della vita» è stato scelto per la sua pregnante analogia con le finalità del premio stesso, mentre il «Lioness Clubs Nord Ovest» permette di evitare il brutto ed incomprensibile ai più, Distretto 108-Ia, oppure il troppo prblisso «Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta».

Evidente lo scopo, in questo caso pienamente raggiunto data la notorietà ed il livello universale riconosciuto dalla personalità della Serra, di pubblicizzare le Lioness anche sotto il profilo di quei valori associativi nei quali si riconoscono ed ai quali ispirano la loro attività.

Questa prima edizione del Premio ha anche consentito di soddisfare un'altra importante finalità, ove le circostanze lo consentano, prevista dallo Statuto: abbinare la consegna del Premio ad una raccolta fondi destinata ad un Service scelto di comune accordo. Data la tradizionale disponibilità operativa delle Lioness nei riguardi del «Libro parlato» di Verbania, per decisione unanime verrà devoluta a questa istituzione la cifra ricavata dalla vendita dei biglietti con grande spirito di collaborazione messi a disposizione dall'Accademia corale Stefano Tempia, organizzatrice del concerto.

Al Presidente, Avv. Calliano, ed al Maestro Peyretti direttore artistico di questa antica ed illustre istituzione musicale della nostra città vanno i ringraziamenti più sentiti delle Lioness ai quali intendono accomunare nel modo più sentito quell'impareggiabile Lion che è l'amico Cognazzo prezioso trait-d'union nello stabilire le basi della collaborazione con la Stefano Tempia oltre che brillante accompagnatore (e presentatore ufficiale) della Serra nella serata.

Non resta che augurare alle Delegate ed alle Presidenti del prossimo anno una scelta altrettanto felice. Infatti per chiudere con un altro proverbio, «chi ben comincia...»

v.c.c.

## Chi trova un amico, con quel che segue

Certamente i più attenti lettori avranno già notato che l'elenco dei collaboratori del notiziario si è arricchito di un nuovo nominativo. È quello di un giovane, anche di età (beato lui), socio del Venaria Reale, il quale si è fatto notare per la sua attività in seno al Club: Santo Strati. Ora si dà il fortunato caso che Strati sia un giornalista che ha già all'attivo dieci anni di professione dentro e fuori le redazioni di periodici, quotidiani e radiotelevisione. Non m'è parso vero di verificare se fosse disponibile a collaborare in modo sostanzioso alla nostra pubblicazione. Ho ottenuto una immediata risposta positiva, accompagnata da quell'entusiasmo che caratterizza tutti i nuovi soci quando si metta subito alla prova la loro buona volontà in attività che siano loro congeniali. Ha scritto, come esordio, un articolo sull'attività del suo Club nel campo della prevenzione contro il glaucoma e, da questo numero, ha accettato la responsabilità di redigere l'intera rubrica dedicata all'attività dei Clubs.

Sono felice che il nostro Governatore abbia acconsentito a questo avvicendamento in un lavoro che richiede molte giornate di tavolino ed estrema attenzione, quella che talvolta, nella fretta dovuta alla concomitanza di altri impegni lionistici, mi è venuta meno, facendomi commettere qualche errore. E sono felice d'aver in questo modo la possibilità di verificare ciò di cui non ho mai dubitato, e cioè che non è vero che i Soci non siano disponibili a dedicare il loro tempo alle attività anche in campo distrettuale, ma invece che è possibile ottenere questa collaborazione quando venga richiesta alla persona giusta nei modi e nel momento giusto.

Desidero perciò ringraziare l'amico Strati e vorrei

che i Club cominciassero a conoscerlo e a riconoscere l'importanza del suo lavoro per la professionalità che lo distinguerà, magari colloquiando direttamente con lui, al suo indirizzo di Piazza Solferino 3, Torino.

C'è da dire che il compito che l'ha atteso questo bimestre non è stato particolarmente stimolante. Molti Clubs avevano già concluso il loro programma e si erano soprattutto dedicati, giustamente, ai preparativi per le scadenze dei congressi, oltre che alla nomina dei nuovi Consigli. Accade tutti gli anni. Ma quest'anno ho rilevato la puntualità, perfino l'urgenza di comunicare al notiziario i nominativi dei nuovi Presidenti e dei nuovi componenti i Direttivi dei Clubs, una puntualità difficilmente paragonabile con quella dell'invio di notizie altrettanto importanti. C'è perfino chi ha provveduto a far stampare in tipografia quell'elenco: una premura davvero encomiabile se, alla costosa iniziativa, corrisponderà in futuro una prova tangibile di efficienza in altri campi che forse contano di più.

Un'ultima notazione. Questo numero è stato chiuso a metà maggio in modo da consentire ai Soci di riceverlo a casa prima della riunione delle Cariche che apre tradizionalmente l'Anno lionistico agli inizi di luglio. Le attività dei Clubs di cui è giunta notizia da metà maggio in poi, potranno essere pubblicate soltanto nel numero che apparirà ad ottobre. È un vero peccato, perché molte sono le manifestazioni programmate per fine maggio e durante il mese di giugno, ma non è possibile fare altrimenti. Perciò a tutti invio, insieme all'amico Strati, un arrivederci all'inizio del nuovo anno lionistico.

b.l.

## ACQUI TERME

6 marzo - Decimo meeting conviviale con signore per festeggiare l'ultimo giorno di carnevale. Cerimonia d'investitura del nuovo socio Giuseppe Baccalario.

20 marzo - Meeting conviviale: il presidente dà notizie sul prossimo incontro col Club francese di Carpentras previsto per il 2 e 3 giugno.

3 aprile - Meeting per ascoltare il dott. Ernesto Biglia che ha parlato sul tema «L'industria, la tecnologia e la società».

17 aprile - Il Socio Giandomenico Bocchiotti ha presentato una relazione su quanto è stato preparato per la pubblicazione di un opuscolo relativo al servizio handicappati che sarà realizzato con la collaborazione di un altro Socio del Club, Giorgio Cardini e di due altri Primari dell'Ospedale Civile di Acqui Terme. Successivamente si è proceduto all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. È stato eletto Presidente Vittorio Incaminato, che succederà a Mario Grignaschi. Segretario Eugenio De Alessandri.

## ALESSANDRIA

7 febbraio - Alla presenza del vice-governatore Paolo Vernetti si è tenuto un meeting dedicato alla «Retinopatia diabetica». Relatore della serata il prof. Carlo Colombi, studioso e clinico della malattia. Il tema, argomento annuale del distretto, è stato trattato sotto i vari aspetti della diagnostica e della terapia. Sono state proiettate numerose diapositive illustrative e hanno preso parte al dibattito i professori Pino e Manuelli, primari dell'ospedale civile di Alessandria. Gradito ospite della serata il Lion indiano H.R. Gurudatta del Club di Bangalore.

18 febbraio - Riunione zonale a Novi Ligure indetta dal delegato ing. Farabegoli, con la partecipazione del Presidente, del segretario e del tesoriere.

21 febbraio - Riunione del Consiglio direttivo e del Comitato programmi. Meeting dedicato alla fotografia, con una conversazione del Lion Fernando Golzio, amministratore della Colorphoto, e proiezioni di immagini a cura della Kodak.

6 marzo - Meeting dedicato ai «Problemi della nostra città», con proposte del Club. Relatori il presidente dell'Associazione Commercianti, Fissore, il segretario

## Alba: avanti verso i 120 milioni

A metà marzo, con una conferenza stampa il comitato «Prevenire per vivere» per la lotta contro i tumori, costituito mesi fa dal Lions Club di Alba e Langhe, dall'USL 65 e da Radioalba, ha fornito un resoconto pubblico dei fondi raccolti: 37 milioni in totale. «All'iniziativa hanno dimostrato sensibilità cittadini privati, banche e anche molti studenti delle scuole albesi, che hanno promosso raccolte collettive nei vari istituti» hanno detto i responsabili il Presidente del Lions Club Alba Langhe, Francesco Stoffo, Giancarlo Pascale e Alberto Levi.

È stato ribadito che scopo dell'iniziativa è quello di potenziare le strutture presso l'ospedale San Lazzaro, particolarmente per la lotta contro i tumori femminili. S'intende attrezzare un centro di senologia per la prevenzione e la cura del tumore al seno, con il programma di sottoporre a depistage tutte le donne del comprensorio in età di rischio e cioè oltre i 35 anni. Sarebbe uno dei primi controlli di massa gratuito che verrebbero realizzati.

Per l'acquisto delle attrezzature secondo i preventivi occorrono circa 120 milioni. Il comitato ha rinnovato in quell'occasione l'appello alla popolazione albesi affinché voglia aderire dando il proprio contributo per un'iniziativa di così alto valore sociale.

I fondi si raccolgono presso le banche della zona che espongono il cartello «Prevenire per vivere», presso Radioalba e l'USL.

A fine maggio la raccolta dei fondi aveva ormai quasi toccato i 50 milioni di lire, una prima tappa verso il traguar-

do di oltre cento milioni che il Club spera di raggiungere il prossimo anno.

Il Club Alba Langhe ha diffuso un volantino dal titolo «Prevenire per vivere» in cui sono elencate le banche che ricevono i versamenti. E si augura che siano cospicui.



Il Console americano a Torino, Mr. Karl A. Bastiani, ha visitato il Lion Club e il Leo Club di Alba. Nella foto appare a destra del Presidente Stoffo al microfono



# dai Clubs

dell'Api, Taverna, il presidente della Camera di Commercio, Castellani, e il presidente del distretto scolastico, Parodi.

**9 marzo** - Il vice-governatore Verneti ha presieduto una riunione zonale a Novi Ligure cui hanno partecipato tutti i presidenti e i segretari dei Club della provincia. È stata proposta e ottenuta l'adesione dei Club dell'Alessandrino per due contributi in denaro da destinare al Comitato « Donatori di voci » e a una borsa di studio sulla Retinopatia diabetica, che sarà istituita dal Club di Casale Monferrato.

**20 marzo** - Serata dedicata all'associazione donatori di organi di Alessandria. Presenti il presidente provinciale Enza Palermo, Alberto Valente della sezione cittadina e il dottor Giancarlo Forno vice direttore sanitario dell'Ospedale civile di Alessandria. Quest'ultimo ha sottolineato come sia di notevole importanza l'adesione all'AIDO perché consente di superare le non poche difficoltà collegate alla necessità del consenso o del « non dissenso » previsto dalla legge da parte dei parenti o del paziente ormai decerbrato.

**3 aprile** - Meeting dedicato al rapporto tra il Comune e le emittenti locali. Prima di affrontare il tema della serata, il Vice Governatore Verneti ha voluto portare, insieme ad un assegno raccolto fra i Clubs, il ringraziamento del Distretto per l'iniziativa del « Libro parlato per i ciechi », che vede da tempo particolarmente impegnati i soci Enzo Garuzzo, Lucio Bassi e Ugo Zandrino. Ha quindi avuto inizio la Tavola rotonda, cui hanno partecipato il vice Sindaco di Alessandria Andrea Foco, Mario Bruno, Capo ufficio studi del Comune di Alessandria e responsabile dei servizi televisivi, Marco Ca-

ramagna, capo ufficio stampa del Comprensorio e giornalista di « Telepiccolo », Mauro Lazzarino direttore di TVA, che in Alessandria gestisce « Rete Quattro » e « Quinta Rete » del Gruppo Mondadori e Franco Capone responsabile dei servizi giornalistici di Telecty del gruppo « EuroTV ».

**17 marzo** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84 Emilio Cassinelli succede come presidente 1984/85 Pietro Parodi. Segretario sarà ancora Piercarlo Ramma.



**Il Club di Arenzano ha riunito in intermeeting il 5 maggio i Clubs Pegli, Valle Scrivia e i Leos per raccogliere fondi a favore dell'AIDO. Dopo una sfilata di pellicce, ha avuto luogo una tombola benefica che ha permesso di raccogliere una cospicua cifra a favore del « service » programmato dai 3 Clubs**

## ARENZANO COGOLETO

**10 marzo** - Meeting al Porticetto di Arenzano. Ospiti il direttore della « Gazzetta del Lunedì » e del « Corriere Mercantile », Lion Mimmo Angeli e il P. Gov. Cipolla. Ampia relazione di Angeli sul tema « La stampa è libera? » e vivace dibattito con i soci.

**23 marzo** - Intermeeting con gli amici di Varazze/Celle a « El Chico ». Ospiti d'onore il sottosegretario all'Industria

e Commercio on. Bruno Orsini, il senatore e Lion Giancarlo Ruffino, il P. Gov. Bruno, il prefetto di Savona Orefice e numerosi presidenti di Club.

**1° aprile** - Incontro sulla neve col Club di Mondovi, a Lursia.

**13 aprile** - Meeting per soli soci con ospite il P. Gov. Marchisio che ha tenuto una conversazione su « Il Lionismo come lo vede chi lo vive veramente e intensamente ».

**16 aprile** - Elezione del nuovo consiglio direttivo del Club. Al Presidente 1983/84 Carlo Arato succede Mario Camere come presidente 1984/85. Segretario sarà David Delfino.

**27 aprile** - Meeting a « El Chico », ospite il poeta Vito Elio Petrucci, che ha presentato alcune liriche e ha parlato sulla poesia ligure.

## ARMA E TAGGIA

**10 marzo** - Il presidente e alcuni soci partecipano alla celebrazione del ventennale della Charter Night del Club di Ventimiglia.

**27 marzo** - Elezione del Consiglio direttivo.

## ARONA

**2 marzo** - Meeting di lavoro per organizzare l'incontro col club gemello di Sévrès. Nomina dei soci incaricati a rappresentare il Club al Congresso nazionale, al Congresso Distrettuale e alla Conferenza distrettuale dei Leo Club.

**15 marzo** - Consiglio di amministrazione. Si è deciso di elargire il ricavato della pesca benefica (L. 1.580.000 al centro di assistenza del dottor Candia.

**16 marzo** - Meeting e conferenza del dottor Francesco Bobbio su « Le società fiduciarie ».

**4 maggio** - Si sono svolte le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo. È risultato eletto Presidente Marco Fiori che succede a Giuseppe Mugnai. Segretario Graziano Maraldi. Fa parte del Consiglio anche il Past Governatore Ermanno Lenz.

## AOSTA

**1° marzo** - Meeting con signore e ospiti. Il socio don Garino ha tenuto una conversazione sulle grandi religioni del mondo.

**15 marzo** - Elezione del Consiglio direttivo.

**19 marzo** - Recita benefica della compagnia « Cotelica » al cinema Corso di Aosta. La compagnia teatrale del Lions Club di Aosta ha presentato una commedia satirica scritta dal socio Laurence. L'incasso è stato destinato ai services di Aosta e al « Libro parlato » di Verbana.

**24 marzo** - Tradizionale gara di bocce tra soci.

## ALASSIO

**28 febbraio** - Meeting sul tema « Dialectti in Liguria: curiosità e opinioni », presenti personalità liguri del teatro, della scuola e esperti in dialetto.

**24 marzo** - Si è conclusa la terza edizione del torneo maschile e femminile di tennis, maschile e femminile, under 12 e 14 anni. Hanno partecipato cento concorrenti all'insegna dello slogan « Lo sport contro la droga » caratteristico degli interventi del Club nelle manifestazioni sportive. Il torneo è stato seguito dai soci del club e, in particolare dall'organizzatore, il Lion Lino Vena.

**17 aprile** - Incontro dedicato alla Protezione Civile. I Lions Capriotti (del Comitato Multidistrettuale per la Protezione Civile e la tutela dell'Ambiente) e Timitilli (Comandante dei Vigili del Fuoco di Savona) con i Comandanti delle Stazioni di Albenga ed Andora del Corpo Forestale dello Stato, hanno puntualizzato quanto si fa ed ancora si deve fare per mantenere intatti i nostri boschi. Dopo ampio dibattito la serata si è conclusa con l'impegno del Club a contribuire attivamente alla difesa delle nostre alture dall'insidia del fuoco.

## ASTI

**5 marzo** - Riunione del Consiglio.

**8 marzo** - Serata interclubs con la partecipazione di Rotary, Soroptimist e Panathlon. Ha tenuto un'ampia conversazione sul tema « Le crisi nelle relazioni internazionali » il deputato al Parlamento europeo e giornalista Jas Gravonski.

**24 marzo** - Serata dedicata alla promozione dei vini astigiani, delle tradizioni di civiltà e cultura conviviale, dell'antica e tipica cucina popolare e del turismo astigiano. Presenti Lions dei Club Locarno, Stra Riviera del

## Albenga: presentato un cuore artificiale

**30 marzo** - Meeting conviviale al ristorante Hermitage. A fine serata l'avvocato Romolo Toso, membro del comitato d'onore del Distretto, ha intrattenuto i presenti sul tema « Il Lions e la società ».

**19 aprile** - È stato nominato il nuovo Consiglio direttivo per il 1984-85. È stato eletto Presidente Paolo Romano che succede a Francesco Vacca. Segretario, Giovanni Bergallo. Addetto Stampa Carlo Filippi.

**6 maggio** - Crociera di primavera. Intermeeting fra i Clubs della VI Circostrizione e quelli di Asti e Cervino.

**18 maggio** - Intermeeting con i Lions del Club gemello di « Les Calanques ». In questa occasione il Lion prof. J.R. Montiès ha illustrato il cuore artificiale di sua invenzione. Si tratta di « Le coeur rotatif », un progetto non ancora perfezionato cui sta lavorando un'équipe di studiosi, col contributo del Club Les Calanques. L'interessante conferenza è

stata seguita dalla proiezione di un film a colori sulla nuova invenzione e da un dibattito cui hanno partecipato, in qualità di moderatori, il prof. S. Caponetto, direttore della Cattedra di cardiologia dell'Università di Genova e il prof. G. Venere, direttore della Cattedra di cardiocirurgia dell'Università di Genova. La manifestazione si è svolta alla presenza di un numerosissimo pubblico a Loano, al Palazzetto dello Sport, ed è stata organizzata con la collaborazione delle USL.

# notizie dai Clubs

Brenta, Valenza, Biella, Carmagnola, Pavia Regiole e Voghera.

**6 aprile** - Elezione del Consiglio Direttivo. Al Presidente 1983/84 Agostino Oddone succede come presidente 1984/85 Giuseppe Aluffi, segretario sarà Sergio Cavagnero.

**12 aprile** - Meeting e conferenza del prof. Giovanni Fioramo, docente di storia delle religioni all'Università di Torino, sul tema « Le religioni oggi, tra vecchi e nuovi dei ».

**18 maggio** - Mostra mercato di oggetti di antiquariato con raccolta di fondi per i services del Club. La sala lettura per il Centro Sociale Anziani è in via di allestimento, mentre con la somma raccolta al tè benefico del 5 aprile si provvederà alla costruzione di un campo bocce ed altre attrezzature ricreative sempre per il Centro Sociale Anziani.

## Targa d'onore del Comune per i 25 anni del Club di Biella

**1° marzo** - Il Club affronta il tema della « Protezione civile ». Relatore il geologo Orazio Scanzo, direttore dell'Osservatorio meteorosismico di Oropa e socio del Lions Club Valli Biellesi. Erano presenti il dott. Angelo Barrota e il dott. Gianfranco Bertotto, rispettivamente Presidente e Past-Presidente del Club Valli Biellesi che, come è noto ha puntato decisamente la propria attenzione proprio sul tema della prevenzione e della protezione civile.

Il dott. Scanzo ha illustrato una dettagliata serie di proposte operative che, nella sua qualità di Direttore dell'Osservatorio di Oropa, ha presentato al Ministero competente.

**16 marzo** - Meeting dedicato all'economia. Ospiti il prof. Mario Deaglio, docente di economia applicata e già direttore del quotidiano « Sole 24 ore », il giornalista Piero Ostellini, il prof. Giuliano Urbani della Bocconi di Milano, professoressa Giovanna Zincone e altri studiosi del Centro Einaudi di Torino. Si è parlato della strategia economica del Biellese e dei problemi legati all'inflazione.

**5 aprile** - Il vescovo di Biella, monsignor Vittorio Piola, è ospite della serata conviviale e intrattiene i presenti su « I laici nella Chiesa secondo il nuovo codice di diritto canonico ».

**19 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Gianfranco Tarabbo succe-

## Improvvisati attori a favore dell'AIDO

Parlare ancora della commedia « 13 a tavola », dopo che la televisione ha messo in onda un'edizione sfarzosa con mezzi tecnici di stile 'hollywoodiano', può sembrare quanto meno impudente.

Ciò nonostante a Castellamonte e a S. Giorgio Canavese molti parlano ancora, con tono entusiastico, delle imprese della Filodrammatica del Lions Club Alto Canavese, sottolineandone la riuscitissima interpretazione e la bravura degli attori, dalla verva di Nuccia Perotti e Carla Tinetti alla classe di Rino Lamarca, allo humor di Giuseppe Perotti allo stile frizzante di Mara Bugni ed ancora alle interpretazioni piacevoli e compunte di Carlo Demarchi e Roberto Favero, nonché alla sorprendente apparizione di Gianni Tinetti, che hanno dato vita ad altre 3 recite della commedia per

finanziare due lodevoli iniziative locali: la ristrutturazione del teatro parrocchiale di Castellamonte e l'apertura della sede dell'A.I.D.O. (Associazione Italiana Donatori di Organi) a S. Giorgio.

Teatri gremitissimi in tutte e tre le serate (con un incasso medio di tre milioni a sera), pubblico attento e divertito che ha tributato agli attori applausi calorosi e ripetuti, spesso a scena aperta.

La prima delle tre rappresentazioni è stata, anche a giudizio degli attori stessi, la migliore del ciclo, forse perché la presenza in sala di Monsignor Bettazzi, vescovo di Ivrea, ha rappresentato uno stimolo particolare a ben figurare.

Un altro modo questo per dimostrare che il Lion Club Alto Canavese è vivo e vitale ed opera con altruismo e disponibilità degno di con-

siderazione e credibilità. Un altro modo per capire che, a volte, anche dalle semplici iniziative si possono ottenere grandi risultati.

L'arciprete di Castellamonte, Don Vincenzo Salvetti, ed il presidente dell'A.I.D.O. di S. Giorgio, Signora Amelia Bardessonno, ringraziano il Club per questo contributo determinante per portare in porto le due iniziative.

### ALTO CANAVESE

**27 marzo** - Riunione conviviale con signore e conferenza della dottoressa Virginia Cossu: « La donna nel mondo e nelle varie organizzazioni ».

**3 aprile** - Conferenza stampa per informare sul service di « Prevenzione dalla droga » agli insegnanti delle scuole dell'Alto Canavese. Il nuovo consiglio direttivo 1984/85 vedrà come presidente Virgilio Chiono, che succede a Tommaso Sandretto Locanin, e come segretario Silvio Bersano, che succede a Pietro Rastel Bogin.

### BRA

**25 febbraio** - Festa di Carnevale presso la sede sociale con il Club di Carmagnola e Torino-Stupinigi.

**13 marzo** - Partecipazione a Sanfrè del Club per la consegna della bandiera al monumento dei caduti.

**12 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84, Cesare Agnelli, succede come Presidente 1984/85 l'architetto Antonio Botta. Segretario sarà Giancarlo Anselma.

**19 maggio** - Serata dedicata alla consegna del premio Lions 1984: il riconoscimento è andato quest'anno al basso Enrico Fissore di Bra.

### BORGOMANERO

Anche quest'anno, com'è ormai consolidata tradizione, il Club ci ha regolarmente e tempestivamente inviato il proprio bollettino che è fra i più completi ed interessanti dell'intero Distretto. È appunto dal bollettino che traiamo le notizie che pubblichiamo.

**5 marzo** - Riunione del Consiglio Direttivo. Viene deciso di assegnare all'Istituto San Giuseppe di Gozzano la somma di cinque milioni di lire, ricavo della tombola benefica.

**8 marzo** - Meeting e con-

versazione del lion Carlo Macchi sul tema « ... Vampate di gloria ». Il dottor Macchi, ginecologo, ha intrattenuto i numerosi presenti parlando di « sesso debole e sesso forte » e dei problemi legati all'età per quel che concerne il rapporto sessuale.

**22 marzo** - Meeting e conversazione del lion Damaso De Bono su « Come e quando fare testamento ». L'argomento, certamente non allegro, è stato svolto con estremo brio dall'oratore, che ha affrontato i vari aspetti, legali, fiscali del problema.

**19 marzo** - Cerimonia all'Istituto San Giuseppe per la conclusione del service dell'anno sociale. È stata inaugurata una lapide ricordo per l'aiuto del Club all'attività dell'istituto che opera in favore dei giovani e giovanissimi, molto spesso privi dell'affetto e dell'aiuto di una famiglia.

**12 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Al Presidente 1983/84, Renzo Testori, succede come Presidente 1984/85 Romano Cotogno. Segretario sarà Marcello Ferrini. Nella stessa serata l'Assemblea ha deciso la concessione di un contributo di L. 1.500.000 alla Croce Rossa Italiana, sottocomitato di Borgomanero, per l'acquisto di un « traking » per un malato di distrofia muscolare residente ad Oleggio. In tale riunione, un nostro socio, in ricordo di un fratello recentemente scomparso, ha offerto di sostenere lui stesso, a nome del Club, l'onere del service a favore della C.R.I. Discussione e proposte da vagliare per la effettuazione della Charter che avverrà il 16 giugno p.v.

**19 aprile** - Meeting anticipato con la conferenza del Generale Domenico Corcione, Comandante della Divisione Corazzata Centauro di stanza a Novara sul tema « L'esercito nella Società contemporanea ». Hanno partecipato numerosi e qualificati ospiti oltre ai rappresentanti dei giornali: « La Stampa » di Torino e del « Corriere di Novara ».

### COLLI SPEZZINI

**3 marzo** - Riunione di zona a conclusione del ciclo di studi e analisi del service « Diabete ».

**4 marzo** - Partecipazione del Club alla serata del Club Lerici Golfo dei poeti dedicata a « Debito pubblico: cause, effetti, rimedi ». Relatore il professor Marongiu, ordinario di diritto tributario

de come Presidente 1984/85 a Giorgio Tua. Segretario sarà ancora Mario Porta.

**7 maggio** - Il Club ha festeggiato solennemente il venticinquesimo di fondazione alla presenza di autorità, di un folto numero di soci, loro famigliari ed ospiti e di una delegazione del Lions di Angoulême, il Club gemello da oltre un ventennio. Gli ospiti francesi, che erano giunti nel pomeriggio precedente sono stati accompagnati a visitare aziende e località biellesi di particolare interesse e hanno assistito sabato pomeriggio ad Oropa alla messa celebrata dal rettore del Santuario don Saino in memoria dei soci defunti. Nella serata dell'8 maggio, al Circolo Tennis « I Faggi », nel corso di una simpatica festa, sono stati maggiormente sottolineati i valori del gemellaggio con gli amici di Angoulême.

In occasione del venticinquennio di fondazione, il comune di Biella ha offerto al Club la targa della Città come tangibile segno di riconoscimento per l'attività svolta a favore della comunità. Da ricordare tra le altre cose, la realizzazione a Gaglianico del fabbricato che ospita il laboratorio ANFASS per la rieducazione e l'istruzione dei ragazzi handicappati.

### CARMAGNOLA

**12 aprile** - Elezioni del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente Tommaso Po-

chettino succede, per il 1984/85 Ferdinando Meli. Segretario Italo Villone che succede a Fernando Perlo.

### CASALE MONFERRATO

**13 febbraio** - Meeting e conferenza del prof. Gianni Abbate, preside del liceo classico di Asti, su « Il mito di Ulisse da Omero a Joyce ». Abbate ha spiegato come molti scrittori e poeti abbiano scelto la figura di Ulisse come espressione delle aspirazioni e ambizioni umane: l'idealizzazione del personaggio è dunque servita da riferimento sia ai poeti classici sia agli scrittori moderni.

**27 marzo** - Intermeeting con il Club di Valcerrina. Hanno partecipato in qualità di ospiti il giornalista Romano Battaglia e l'esploratore Ambrogio Fogar. Il tema della serata è stato quindi dedicato all'avventura. Fogar ha raccontato della sua ultima impresa al Polo, illustrandola con diapositive e ha risposto alle domande di Battaglia che lo ha intervistato a nome del Club.

### CERVINO

**22 marzo** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo del Club. Al Presidente 1983/84, Vittorio Morandini, succede come Presidente 1984/85 Bruno Bertello. Segretario sarà Gianfranco Castiglioni.

# notizie dai Clubs



Un momento della visita del Governatore Ettore Cabalisti il 17 marzo al Club dei Colli Spezzini: lo scambio dei guidoncini con il Presidente Goffredo Scatena. Il meeting era stato preceduto da una riunione del Consiglio direttivo

all'Università di Genova.

**10 marzo** - Partecipazione alla tradizionale festa di Carnevale del Lions Club di Sarzana, organizzata a beneficio dell'ospedale italiano di Londra.

**17 marzo** - Visita ufficiale del governatore Cabalisti. La serata è stata preceduta da

un Consiglio direttivo durante il quale sono stati esaminati i services svolti e i problemi del Club.

**7 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Il Consiglio 83/84 è stato riconfermato per l'anno sociale 1984/85. Presidente è stato confermato l'avvocato Goffredo Scatena, segretario

Ermanno Toracca.

**30 aprile** - Intermeeting con i Lions Club La Spezia, Lionness Club degli Ulivi, Leo Club La Spezia, Leo Club di Ceparana, Lions Club di Pontremoli e dibattito sul tema: «L'uomo e il suo futuro». Relatore il ministro per l'Ecologia, Lion Alfredo Biondi.

## Un porto-rifugio per Levanto

«Levanto deve avere il porto rifugio che da troppi anni attende e che rappresenta una struttura indispensabile per la nostra costa»: l'ha detto Sergio Melley, presidente della Camera di commercio della Spezia, intervenuto assieme ad altre autorità al «meeting» organizzato dal Lions Club «Cinque Terre» sul problema. Includendo quindi il tema nel discorso più ampio di fattive risorse occorrenti per la portualità, Melley ha auspicato maggiori attenzioni governative in tema di stanziamenti per un settore come quello marittimo che - per quanto riguarda l'impegno, la vitalità della tradizione, la stessa qualificazione operativa - ha, fra gli antesignani e i più meritevoli, la nostra Liguria.

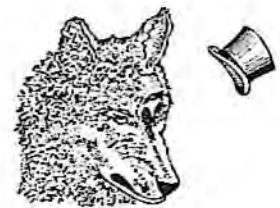
Fra le autorità presenti, il Prefetto della Spezia dott. Norelli col capo di Gabinetto dott. Carpitella, il Questore dott. Trovato col capo di Gabinetto dott. Venezia, il Comandante la capitaneria di porto, capitano di vascello Alati, il sindaco di Bonassola

Adastro Bonarini, il vicesindaco di Levanto, il capogruppo in consiglio comunale della Spezia, del Pri, avv. Scardigli. Ha porto il saluto agli intervenuti il presidente del Club, Cattaneo.

Relatore ufficiale sul tema, il presidente dell'ordine dei geometri Gianguido Balestri, che ha rifatto la storia della pratica riguardante il progetto del porto rifugio, che risale al 1961 ed ha dunque 23 anni di vita. L'ubicazione è stata definitivamente indicata nel settore nord - occidentale del golfo, nel punto antistante le ville «Aurora» e «Rosanna» con al centro il casello n. 67 della ex linea ferroviaria Genova - La Spezia, in località Valle-santa.

Il progetto previsto interessa il territorio comunale di Levanto per un certo tratto e, per maggior tratto, il territorio del comune di Bonassola. Tracciando una linea immaginaria di confine, tra i due comuni, in prosecuzione a mare, ne risulta che la superficie dei piazzali, banchine e moli, nonché specchi acquei di

## Una speciale offerta sicurezza dell'Agencia Casseforti FIAMCA alle Socie ed ai Soci del Distretto Lions 108-la



Armadio corazzato Mod. 17/S2 con chiave e combinazione a disco (1 milione di varianti) dotato di tesoretto interno con serratura ed asta porta pellicce con le seguenti caratteristiche:

Dim. est. mm. A. 1750 L. 750 P. 500

Dim. int. mm. A. 1650 L. 730 P. 450

Peso Kg. 200

Colori marron o beige gofrati

L. 1.850.000 con IVA, trasporto, installazione a domicilio e dimostrazione compresi.

**Omaggio** una cassaforte da muro: misure mm. A. 190 L. 310 P. 195 solo serratura.



Un particolare del sistema di chiusura.

Ritagliare e spedire in busta a:

Agencia Fiamca Casseforti S.p.A.  
Via Sassi, 8 - Tel. (0131) 92655  
15048 VALENZA (AL)

Sono interessato alla vostra offerta. Potete telefonarmi senza impegno.

Tel. ....  
dalle ore ... alle ore ...

Sono .....

Socio del Lionness, Lions o Leo Clubs di .....

progetto pari a 58.000 metri quadrati circa, ricade per metri quadrati 15.600 circa nella sfera di influenza del comune di Levante e metri quadrati 52.400 circa in quella di Bonassola.

La soluzione portuale, ha detto il geometra Balestri, è del tipo classico, a bacino protetto, con l'imboccatura in fondale di m. 8,50-9. Lo studio dei piani d'onda non ha posto alcuna preclusione alla realizzabilità del progetto. Inoltre, la configurazione della costa, in quel tratto, consente di realizzare l'opera foranea su solidi sporgenti rocciosi emergenti, con maggiore robustezza del primo braccio. Ha poi parlato anche l'avvocato Scardigli, facendo risaltare l'importanza della realizzazione dell'opera che risponde ad esigenze ben precise non indifferenti né sottovalutabili e lamentando come, a tutt'oggi, essa non sia stata ancora impostata e creata chiedendosi le ragioni di tanto ritardo.

## CINQUE TERRE

**2 marzo** - Meeting a Borghetto Vara per il service circoscrizionale sul diabete.

**9 marzo** - Meeting a Bonassola per la realizzazione del service sul problema del porto rifugio di Levante, inserito fra i porti nazionali di prima categoria. Relatore il Lion Balestri.

**31 marzo** - XXII Charter Night a Monterosso a Mare con la presenza del vicegovernatore Fausto Felcini.

## CHIERI

**5 marzo** - Riunione con signore e ospiti al Park Hotel. Nel corso della serata il Lion Pavesi ha intrattenuto i presenti con un'esauriente conversazione su Napoleone e i mobili in stile Impero che da lui furono ispirati. Sono state presentate numerose diapositive di dipinti di David e di mobili in stile Impero e neoclassico.

**19 marzo** - Elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Al Presidente 1983/84 Giuseppe Manolino, succede come presidente 1984/85 Giuseppe Marchese. Segretario sarà Pier Luigi Gay, che succede a Giuseppe Gunetti.

## COLLINA MONCALIERESE

**12 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Succederà al Presidente Costanzo Robasto il Lion Alessandro Bertinara. Segretario Giovanni Peracino.



Il sottosegretario al Turismo, onorevole Luciano Feraguti durante la conferenza sui problemi del turismo

Nella accogliente sala Schifini-Ghio della Società Economica di Chiavari, è stata organizzata dal Lions Club di Chiavari, con la collaborazione del Comitato Distrettuale Lions per il Turismo, una conversazione, con suc-

cessivo dibattito, sul tema « Luci ed ombre del turismo italiano degli anni '80 ». Oratore ufficiale era l'on. Luciano Feraguti, sottosegretario al ministero del Turismo e dello Spettacolo. Erano presenti all'incontro:

mons. Daniele Ferrari, Vescovo di Chiavari, il Consigliere regionale ing. Garasino, l'Assessore provinciale al turismo dott. Maggioni, il dott. Bertolotti Presidente Ass. naz. delle Pro-Loce, Mr. Foster, Console commercia-

le del Consolato USA a Genova, il PDG Cipolla, ed il vice Governatore Casella. All'avvenimento, che interessa vasti settori, hanno dato grande risalto i quotidiani « Il Corriere Mercantile » e « Il Secolo XIX ».

## Un ciclo sull'ecologia al Genova Albaro

In questo anno lionistico, insieme ai « services » per attività a favore del « Fondo Tumori e Leucemie del Bambino » e per il restauro di statue di scuola di Giovanni Pisano, il Club ha voluto anche realizzare un ciclo di conversazioni sull'ecologia, intesa in senso ampio, ossia dalla biologia ambientale marina all'ambiente terrestre non vivente, inteso come condizioni d'esistenza o fattori influenzanti la vita umana, fisica e culturale, nonché le attività economiche.

Il ciclo si è svolto in tre serate, a Villa Spinola (Genova): la prima (15 novembre 1983) con il biologo e fotografo subacqueo dott. Renato Frosini sul tema; la seconda (21 febbraio 1984) con il Lion on. avv. Alfredo Biondi, ministro per l'Ecologia, sul tema: « Sviluppo industriale e tutela dell'ambiente: due aspetti di un'unica esigenza »; la terza (20 marzo) con due giovani laureandi in architettura, Piero Fantoni e Paolo Rocco, appartenenti alla sezione Ligure di « Italia nostra », sul tema: « Arredo urbano e fontane a Genova ».

L'iniziativa promotrice del Club era rivolta a sensibilizzare gli intervenuti su vari problemi ecologici derivanti dalla difesa, conservazione e valorizzazione dell'ambiente, ma nel senso di un corretto rapporto sia con la natura (ricupero e rinnovo di spazi naturali, parchi nazionali, regionali, fluviali, extraurbani, ecc.) che con il territorio urbano (interventi dove si presentino

situazioni di inquinamento - aria, acqua, suolo, da rumore - o di degrado urbanistico ed artistico, ecc.).

Nel predetto ciclo di conversazioni, infatti, il biologo ha descritto, colla proiezione di una suggestiva e nutrita serie di sue diapositive, l'attuale ecosistema marino ligure, con i suoi affascinanti componenti, le loro interazioni e le influenze esterne, puntualizzando così i problemi di difesa e conservazione dell'ambiente naturale marino.

Con la successiva conversazione il ministro Biondi, ha confermato la validità della strategia che tratta, in un tutto unico, lo sviluppo industriale connesso al rispetto dell'ambiente naturale ed umano: la soluzione sta infatti nell'equilibrio tra le componenti ecologiche ed economiche, sempre però ricercando di migliorare la qualità della vita. Ha concluso il ciclo sull'ecologia la conversazione di Piero Fantoni e Paolo Rocco, un qualificato loro impegno che si inquadra in uno studio più approfondito di « Italia Nostra - Sezione genovese » per l'arredo urbano e per la qualità dell'ambiente cittadino di Genova, al fine di ricercare spunti per suggerimenti, anche in un quadro più ampio, sugli indirizzi urbanistici ed ambientali da adottarsi su Genova: un'opera approfondita di sensibilizzazione cittadina, catalizzatore di possibili futuri provvedimenti.

Il tessuto storico urbano richiede interventi che, in un restauro urbanistico ed am-

biennale legato ad una programmazione seria ed intelligente, equilibrino le metodologie di intervento tra considerazioni di « bene - patrimonio culturale » e « risorsa o bene economico ».

È seguita la serie di diapositive sulle fontane genovesi, molte dell'età rinascimentale e barocca, ma spesso in notevole degrado architettonico e senz'acqua (anche a causa delle ricorrenti crisi idriche cittadine). Ai nostri tempi, il valore ornamentale delle fontane è diminuito con il decadere del concetto di piazza quale centro monumentale all'incrocio di vie importanti: ma l'acqua, in realtà, è non solo simbolo di energia, ma di vita e di singolare bellezza e conforto, con fontane artistiche a Genova anche in piazzette od alla testa terminale di strade od in giardini con cascate e bei giochi d'acqua.

Per il grande interesse così suscitato dal ciclo, il Club ha deciso di completarlo con una conversazione il 15 maggio 1984 del prof. Adriano Ottobony - Direttore della Clinica Otorinolaringologica dell'Università di Genova sul tema: « Inquinamento da rumore nelle aree urbane », che si è riferita, in particolare, ad una ricerca di alto valore scientifico e tecnico già effettuata per la Città di Genova e, in generale, anche alla difesa e della valorizzazione dell'ambiente nel territorio urbano contro i gravi pericoli, oggi più che mai attuali, dell'inquinamento acustico.

Luigi Palestro

## GENOVA HOST

**12 aprile** - Nomina del nuovo Consiglio Direttivo. A Giovanni Bibolini, Presidente del Trentennale del Club, per il 31° anno sociale succederà Elio Tartarini. Segretario Giuseppe Mazzù.

## GENOVA ALBARO

**6 marzo** - Festa di fine Carnevale con la partecipazione del Lioness Club Genova Albaro.

**20 marzo** - Serata per la conversazione, con proiezione di diapositive, di Piero Fantoni e Paolo Rocco, due giovani esponenti della sezione genovese di « Italia nostra », sul tema: « Arredo urbano e fontane a Genova ».

**17 aprile** - Assemblea dei Soci per l'elezione del nuovo Presidente e per il rinnovo del Consiglio direttivo: nel prossimo anno lionistico il Club compirà il suo decennale dalla fondazione.

## DIANO MARINA

**1° marzo** - Consiglio di amministrazione: viene deciso di devolvere eventuali proventi della Coppa dell'amicizia al Club di Verbania per l'iniziativa del « libro parlato ».

**29 marzo** - Meeting conviviale con una conferenza di

# notizie dai Clubs

Romolo Toso del Club di Torino. Sono intervenuti il delegato di zona e il presidente del Club di Imperia, Vittorio Casassa.

**11 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al presidente 1983/84 Mario Marchisio, succede come Presidente per il 1984/85 Raimondo Romolo. Segretario sarà Andrea Guglieri, che succede a Giuseppe Mureddu.

**17 aprile** - Meeting con signore e ospiti e conversazione di Giancarlo Bruno su « Lo sport per i giovani visto da un medico sportivo ».

## DOMODOSSOLA

**1° marzo** - Consiglio di amministrazione.

**8 marzo** - Intermeeting a Domodossola con il Club di Omegna con ospite la prof.ssa Franca Olmi che ha tenuto una conversazione sulla proposta della nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

**22 marzo** - Meeting per soci

e conversazione del socio Carlo Bellini su « una vita si studio e di lavoro ». Elezione del nuovo Consiglio direttivo: al presidente 1983/84 Luigi Tabacchini succede come Presidente 1984/85 l'avvocato Pietro Chioyenda. Segretario sarà Sergio Pella che succede a Luciano Bertani.

**18 aprile** - Visita del Governatore Cabalisti. Meeting con signore e ospiti. Nel corso della serata è stato fatto il punto sui services portati a termine: tessere d'emergenza per i diabetici e completo restauro della meridiana di piazza Rovereto con tinteggiatura di tutta la facciata dello stabile.

## FINALE LIGURE LOANO

**6 marzo** - Meeting e conferenza-dibattito dell'on. Carlo Russo, giudice della Corte Europea di Strasburgo su « I diritti dell'uomo nella Convenzione europea », presenti in qualità di ospiti il sindaco e il pretore di Finale.

**23 marzo** - Visita del Go-

vernatore Cabalisti e meeting dedicato alle iniziative promozionali per il Club.

**24 marzo** - Scambio culturale: visita di alcune infermiere dell'ospedale di Martigues all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure e all'ospedale Gaslini di Genova.

**7 aprile** - Meeting con ospiti e sfilata di moda per raccolta fondi da destinare al Centro Tumori di Milano.

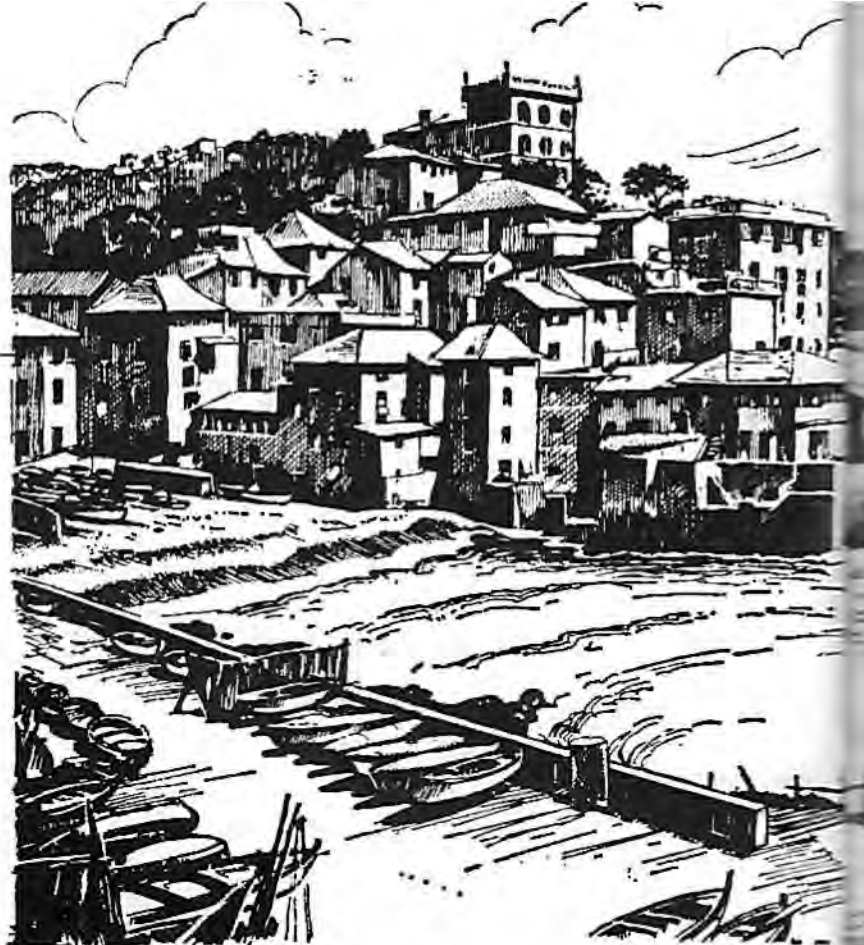
## CUNEO

**2 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al presidente 1983/84 Fiorenzo Ponzzone succede come Presidente per il 1984/85 Emilio Mussapi. Segretario sarà ancora Gabriele Ghigo.

## GENOVA ALTA

**18 marzo** - Partecipazione del Club al trofeo di sci « Lions » a Sansicario.

**22 marzo** - Meeting conviviale e conversazione del professor Giorgio Dellacasa



direttore dell'Istituto Studi Economici dell'Università di Genova sul tema « Dove vanno a finire i nostri risparmi? ». Ha preso parte al dibattito il prof. Giancarlo Pochetti, titolare della cattedra di Finanza aziendale alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Perugia.

**7 aprile** - A Lugano il socio prof. Rasore-Quartino ha tenuto una conferenza di istruzione presso un'associazione di genitori di bam-

bini Down, con la partecipazione del Presidente Peretti.

**12 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Al Presidente 1983/84 Roberto Peretti succede come Presidente 1984/85 Enrico Musini. Segretario sarà Aldo Tortonese che succede a Guido Landolina.

**26 aprile** - Meeting e conversazione del pittore Giannetto Pieschi su « L'arte oggi: problemi e prospettive ».

# rodi

nella nuova sede di  
Via Pietro Micca, 18 - Tel. 543723

*tappeti persiani ed orientali,  
tappeti nazionali, stoffe arredamento,  
velluti, moquettes, coperte*





La riproduzione di un'antica stampa che orna la poesia dialettale scritta da Iro Stringa per la Charter del Boccadasse

## GENOVA BOCCADASSE

18 febbraio - Meeting con la partecipazione del Governatore Cabalisti.

24 febbraio - Primo meeting con signore e molti soci del Club fratello Genova-Lanterna.

16 aprile - Meeting ordinario con la partecipazione di soci del Club Genova-Lanterna. Nell'occasione si è parlato delle iniziative da sviluppare a favore degli handicappati: ginnastica rieducativa e cure odontostomatologiche.

## GENOVA I DOGI

6 febbraio - Meeting ordinario. Il Presidente nel corso della serata ha illustrato la prossima Coppa dell'amicizia che si svolgerà a Dianio Marina e ha parlato del Campo Giovani che ospiterà, sempre a Dianio Marina, trenta giovani straniere appassionate di arte, architettura, storia e preistoria.

20 febbraio - Meeting con signore e relazione sul service dedicato al diabete. Hanno parlato per la parte clinica il Lion prof. Enrico Chiti di Genova Host, primario dell'ospedale San Martino, per la retinopatia diabetica il Rotary prof. Lamberto Mosci, primario oculista dell'ospedale di Sampierdarena.

25 febbraio - Partecipazione del Club alla giornata distrettuale del 203° Distretto del Rotary su «La libertà di cultura, di politica, di religione». Il tema è stato svolto dal giornalista Piero Ottone, dall'onorevole Valerio Zano, e padre Federico Weber. In serata il presidente ha preso parte alla suggestiva

fiesta delle candele della Fidapa.

5 marzo - Meeting ordinario.

19 marzo - Meeting conviviale e conferenza su «Il Lionismo dalle origini all'avvenire». Ospite della serata il Past Governatore Romolo Tosetto del Club Torino che ha parlato su «Il lionismo oggi».

2 aprile - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Presidente 1984/85 è stato eletto Gian Francesco Quadrio, segretario Tonino Lauro.

21 maggio - Charter Night e conversazione del professor Leopoldo Punuh, presidente della Società ligure di storia patria e ordinario di Storia all'Università di Genova.

## GENOVA LANTERNA

3 febbraio - La dott. Bianca Costa e l'avv. Giovanni Grillo, rispettivamente Presidente e Segretario del CEIS, ci avevano illustrato parecchi anni fa le iniziative del Centro Italiano Solidarietà nel

campo della droga e da allora il nostro Club è rimasto particolarmente legato a questa attività del meeting, presenti le signore e rispondendo a vari quesiti posti dai soci ci hanno intrattenuto sullo sviluppo avvenuto in questi anni in merito al problema e in modo speciale sulle attuali prospettive e sulle concrete possibilità di ricupero che il nuovo programma chiamato «Progetto Uomo» ha dimostrato per una soluzione integrale della tossicodipendenza.

23 marzo - Nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso la sede del Club è stata annunciata l'istituzione del premio annuale «Colombo-Lanterna».

6 aprile - Elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Al Presidente 1983/84 Nicolò Bottino succede come Presidente 1984/85 Alberto Bertelli. Segretario sarà Mario Deli che succede a Luigi Marras.

## GENOVA EUR

3 marzo - Galà di carnevale con intermeeting dei Clubs

di Genova Eur, Genova San Giorgio e Genova Lanterna.

7 marzo - Visita del Governatore Cabalisti.

2 aprile - Elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Il nuovo presidente 1984/85 sarà il comm. Amedeo Finocchio, segretario Agostino Torre.

## GENOVA SAN GIORGIO

10 aprile - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84 Giancarlo Fava succede come Presidente 1984/85 G.B. Ponte. Segretario sarà Luciano Lovisolo, che succede a Lorenzo Simonetti.

## GIAVENO

7 marzo - Meeting per soli soci con discussione del programma del Club per i prossimi services.

22 marzo - Meeting conviviale con signore e ospiti. Nel corso della serata il socio Tessore ha tenuto una conversazione sugli usi e le tradizioni dell'Africa equatoriale, con diapositive inedite. Il dottor Tessore, ogni due anni, a proprie spese presta la sua opera di medico per un mese presso le popolazioni di quelle zone.

4 aprile - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84 Piero Vesco, succede come Presidente 1984/85 Luigi Fontana. Segretario sarà ancora Giuseppe Zanin.

16 aprile - Meeting per soli soci. Si è decisa l'ammissione di tre nuovi soci che saranno affiliati in luglio e si è discusso sull'opuscolo per un primo intervento a fronte di lesioni e ferite che sarà distribuito a tutti gli alunni del Distretto scolastico della Comunità Giaveno Valsangone.

## IMPERIA

6 marzo - Riunione del Consiglio direttivo.

8 marzo - Meeting conviviale con signore. Nel corso della serata ha parlato la dottoressa Juliana Dominici del Soroptimist di Imperia sul tema «La condizione della donna nella famiglia e nella società attraverso i secoli».

22 marzo - Meeting ordinario con una conversazione del colonnello Pasquale Novelli sul tema «Somalia ieri e oggi, sotto il profilo politico-militare».

4 aprile - Riunione del Consiglio direttivo. Si è discusso sull'organizzazione di una

manifestazione benefica per raccolta fondi a favore dell'istituto per handicappati «Charitas» di Imperia.

12 aprile - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84 Vittorio Casassa succede come Presidente 1984/85 Bernardo Baribbo. Segretario sarà Antonio Penco che succede a Pierfranco Aliberti.

26 aprile - Meeting con signore: conversazione del dottor Mario De Thomatis, primario cardiologo del Rotary di Imperia, su «I progressi della diagnostica cardiologica. Dallo stetoscopio alla medicina nucleare», con proiezione di diapositive.

## MONCALIERI

5 aprile - Meeting per la conferenza dell'on. Fiandrotti.

19 aprile - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84 Giorgio Pasini succede come Presidente 1984/85 Alessandro Patrizi. Il nuovo segretario sarà Gianfranco Dalla Gassa che succede a Giuseppe Massucchetti.

## NERVI

10 aprile - Elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Al Presidente 1983/84 Carlo Ravazzoni succede, come Presidente 1984/85, Bruno Delpino. Segretario sarà ancora Riccardo Calvi.

## NOVARA

26 gennaio - Il Generale di Divisione Domenico Corcione, comandante della divisione corazzata «Centaur» ha parlato sul tema «Esercito e società».

9 febbraio - Il Lion Lauro Torino, socio del Club Genova i Dogi ha tenuto una conferenza sul tema «Chiesa e società».

25 febbraio - Conversazione del prof. Elio Borgonovi, docente di economia delle amministrazioni pubbliche all'Università Bocconi di Milano, sul tema «Spesa pubblica e pubblica amministrazione: è ipotizzabile una prospettiva di miglioramento?».

8 marzo - Intermeeting con il Rotary, il Soroptimist, il Lions Club Ticino. La serata ha visto il concerto sinfonico dei professori Massimo Marin, Luigi Milani e Roberto Cognazzo.

22 marzo - Meeting conviviale con signore: conversazione del dottor Emilio Pozzi, direttore della sede Rai per il Piemonte, sul tema: «La

## Le lontane radici di un gemellaggio

*Il Lion Luca Dogliani, in tempo di guerra giovane tenente degli alpini, a quaranta anni di distanza, ha scelto di raccontare vicende di cui poco la storia ufficiale si è interessata e avventure personali che lo hanno visto, novello Ulisse, girovagare da un'isola greca all'altra, per quasi due anni, durante i quali ha fatto ed è stato un po' tutto.*

*Lo racconta in un libro intitolato, appunto, «Ulisse '43» denso di fatti che il tempo non ha impallidito e in cui rivivono i tragici giorni di Rodi segnati dalla morte di 15.000 soldati italiani, e le peregrinazioni del narratore tra le isole di Canchi, di Piscopi, di Nisiro, di Coo, in un frequente andirivieni di approdi e di partenze, protetto da quasi incredibili momenti di fortuna ma anche da audaci decisioni. Dogliani non ha soltanto badato a salvare la propria vita, ma ha salvato anche quella di altri dalle incursioni dei «comandos» inglesi, dai bombardamenti aerei e marini e, soprattutto, dalla fame. La fame, nel suo racconto, è qualcosa di palpabile, è uno spettro che segue passo passo le fughe, i nascondigli, le non molte giornate tranquille. Per vincerla, l'alpino si fa marinaio, pescatore, mette sardine sotto sale, ne permuta con richiestissime carte da sigarette, salva dall'inedia una colonia di orfani italiani affidati a don Gismondi e inviati, chissà*

*perché, a Palos nell'isola di Nisiro. Diventa perfino, per acquisire benevolenza dai locali, comproprietario di un giacimento di zolfo, pagato, per uno zolfo che non sarà mai estratto, con un assegno fantasma del banco di Sicilia, che non sarà mai incassato. Il racconto non è mai enfatico e non conosce quelle stucchevoli infatuazioni retoriche che sono la zavorra dei ricordi dei reduci. Ma ha alcune, lievi, pagine in cui affiorano rimpianti e nostalgie: per ciò che è stato, più che perso, buttato via, per come tanta fedeltà di isolani sia stata umiliata, prima ancora che dispersa, da folli e burocratici atteggiamenti romanizzanti. Fondamentale l'iconografia di cui è ricco il volume in grado di documentare come era Rodi nel 1912, quando divenne possesso italiano, e come la lasciammo nel 1948. Il libro può essere prenotato presso l'autore. Dopo trentatré anni dai fatti, il Lion Dogliani è tornato sui luoghi delle sue avventure. Per due motivi, per ritrovare lembi della sua gioventù, e li ha rivisti nei visi dei molti amici che ha lasciato laggiù e che il tempo ha risparmiato, e per rinnovare il gemellaggio del suo Club, il Genova Portoria, con quello di Rodi. Si può davvero dire: un gemellaggio con lontane radici.*

Paolo Pittaluga

# notizie dai Clubs

Rai-tv ha trent'anni.. ma li dimostra? ».

**12 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Al presidente 1983/84 Franco Ghisellini succede come Presidente 1984/85 Angelo Busti. Segretario sarà Adolfo Gallo che succede a Paolo Pedrazzoli.

**26 aprile** - Meeting conviviale con signore. Sono stati presentati tre nuovi soci e il prof. Giulio Gallone, dell'Università di Milano, ha tenuto una conversazione su « La sperimentazione in medicina da Claude Bernard ai nostri giorni ».

**10 maggio** - Meeting con conversazione del prof. Giovanni Frattini, Incaricato di metodologia e determinazioni quantitative d'azienda all'Università Bocconi di Milano, su « Politica dei redditi e sviluppo del sistema economico italiano ».

## L'« Activity Award » a Mondovì

Al Lions Club di Mondovì Monregalese è stato assegnato il « Club Service Activity Award », un ambito riconoscimento internazionale che il Dipartimento Sviluppo Programma di Oak Brook ha ritenuto di attribuire per l'attività del Club effettuata a favore dei giovani. Il Capo del Dipartimento Robert Cywinski, in una lettera inviata al Club, ha commentato positivamente la consegna della serra alla Colonia agricola del Biella.

« È un progetto - si legge nel messaggio - certamente eccezionale, capace di fornire i mezzi per soddisfare non solo le esigenze attuali dei ragazzi e della comunità in cui essi operano, ma anche per promuovere lo sviluppo economico e sociale dei giovani a cui oggi si offre la possibilità di apprendere nuove arti impiegate rimanendo in loco. Il

tutto, poi, che si è stati capaci di coinvolgere altri gruppi ed organizzazioni di assistenza civica dei dintorni è un monumento alle Sue abilità dirigenziali ed allo spirito di dedizione che anima i soci del Club. In un mondo popolate di gente che, da un lato è totalmente priva di qualsiasi sostegno, sia pure alimentare, e dall'altro è straricca di ogni ben di Dio, mi è di sostegno morale poter osservare che il vostro intervento è capace di equiparare i due gruppi, creando un sentiero cuscinetto percorso da altra gente che si occupa di attività concrete e tangibili, indirizzate ad aiutare un gruppo a dare una mano all'altro.

L'apprendimento vocazionale offerto ai giovani a mezzo del vostro progetto non si può misurare semplicemente in denaro. Esso trascende ogni

elemento immediato per divenire un investimento nel futuro dell'intera umanità ».

## OMEGNA

**8 marzo** - Intermeeting con il Club di Domodossola per la conferenza dedicata alla « Provincia dell'Alto Novarese ».

**27 marzo** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84 Giuseppe Severgnini succede come Presidente 1984/85 Giancarlo Carlini. Segretario sarà ancora Sergio Caviglioli.

## PINEROLESE

**14 marzo** - Meeting ordinario. Il Presidente ha commemorato la figura del socio fondatore Mario Balcet, recentemente scomparso. L'Assemblea ha deciso di intitolare al socio scomparso il trofeo « Lions Club del Pinerolese » (biennale non consecutivo) messo in palio dal Club per la manifestazione nazionale Biathlon con l'arco. La prima edizione si è svolta ad Angrogna il 1° aprile.

**28 marzo** - Meeting con signore: conversazione del dottor Aldo Imanon, direttore generale a riposo del Ministero delle Finanze su « Cesare Pavese, traduttore, saggista, poeta e narratore ». Durante i mesi di febbraio e

marzo è stata raccolta la somma di lire 2.388.000 a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. L'associazione ha istituito due borse di studio intestate al Club per la quota associativa 1983 di 6 milioni.

**11 aprile** - Meeting ordinario. Sono stati ammessi due nuovi soci. Il nuovo Consiglio direttivo, votato nell'occasione, vede come Presidente '84/85 Antonio Giovannelli che succede ad Alessandro Bertolero, mentre segretario sarà ancora Giovanni Boyer.

**27 aprile** - Charter Night al ristorante del Castello di Buriasco. Consegnati sei premi di fedeltà Chevron per dieci anni di appartenenza al Club e assegnata una targa di riconoscimento al Past-Presidente Coisson per l'attività del Club nella Società Seggiovie del Vandalino.

**10 maggio** - Meeting alternativo offerto dalla Eurogest al Lions Club del Pinerolese e al Rotary Club di Pinerolo. La serata ha visto impegnati nella conversazione « Crisi economica, risparmio e inflazione: gli investimenti alternativi » il giornalista Marco Marcello de « Il Giornale nuovo » e Pier Giorgio Frova, direttore dell'Eurogest.

**23 maggio** - Meeting con signore e ospiti al ristorante Funivie del Vandalino. Conversazione di Luigi Grande, magistrato e pubblicista, past-Presidente del Lions Club di Cremona su « Tutto fuorché un 1984 come quello immaginato da Orwell ».

## Tutto sul diabete al Novara Ticino

In una sala gremita di pubblico ed alla presenza di molte Autorità si è svolto in Novara, sabato 5 Maggio alle ore 16, presso la Sala Borsa di Via Ravizza il convegno dibattito sul tema: « Diabete oggi: cause, effetti, prevenzioni, terapie » promosso dal Club Novara Ticino.

Ha aperto i lavori il moderatore professor G.M. Molinatti, Presidente della società Italiana di Diabetologia, che ha ribadito il concetto di Diabete-Malattia sociale per l'alta percentuale di popolazione colpita e per la cronicità del male che è curabile ma non guaribile. Oggi in Italia ci sono circa 4 milioni di diabetici ma, solo il 50% sa di esserlo. Nasce quindi la necessità dell'informazione con la quale si può ridurre questa grossa quota di malati che non sanno di esserlo e che quindi corrono maggiormente il rischio delle complicanze che questo male comporta.

La prima relazione è stata svolta dal Prof. G.F. Pagano, direttore della Patologia Medica dell'Università di Torino, che ha trattato il tema: « Aspetti clinici e sociali », dividendo la malattia in Diabete di tipo primo, dell'età giovanile e insulinodipendente e diabete di tipo secondo, dell'età adulta e insulino indipendente.

Il Prof. Conti della Clinica Psichiatrica dell'Università di Pisa, ha trattato il tema: « Aspetti psico-somatici » in cui ha fatto rilevare come gli stress psicologici o i problemi psico-affettivi non sono fattori eziopatogenetici indispensabili, tuttavia essi possono essere alla base del disturbo metabolico iniziale che, nei soggetti predisposti, può rappresentare l'anello iniziale di

una catena che può portare al diabete mellito.

Ultimo relatore, il prof. F. Casertano Primario Endocrinologo dell'Ospedale Maggiore di Novara, che ha trattato il tema: « Le complicanze », facendo rilevare che, purtroppo, l'80% dei diabetici sono soggetti alle complicanze. Gli organi più colpiti sono l'occhio, il rene, il sistema nervoso e l'apparato cardiocircolatorio. È seguita la proiezione del documentario prodotto dal Centro Diabetologico Karen Bruno di Torino realizzato dal

direttore Prof. Bruni dal titolo: « L'autocontrollo domiciliare della glicemia ».

Angelo Mella

## NOVARA TICINO

**15 marzo** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983-84 Gianni Lo Verde, succede come Presidente 1984/85 Giuseppe Martelli. Segretario sarà Giovanni Busti che succede ad Angelo Mella.



Un aspetto della Sala Borsa di Novara durante lo svolgimento del convegno sul tema « Il diabete oggi »



Il prof. Elio Foppiani, primario del servizio di dietetica e nutrizione clinica dell'Ospedale regionale, mentre tiene la sua relazione sul tema « L'educazione alimentare dalla scuola materna alla scuola dell'obbligo: ruolo e importanza degli insegnanti » nel corso del dibattito promosso dal Lions Club di Rapallo

## RAPALLO

**15 marzo** - Celebrazione della XXVIII<sup>a</sup> Charter con l'ammissione di un nuovo socio. Consegnato il premio 100% al Past President Maddalena per l'anno 1982/83.

**5 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al presidente 1983/84 Domenico Vicino succede come Presidente 1984/85 Alberto Della Costa. Segretario sarà Mario Fracchia, che succede a Domenico Vicino.

**12 aprile** - Conferenza-dibattito, in unione con i Clubs Golfo Paradiso e Santa Margherita Ligure - Portofino, presso il Teatro Auditorium delle Clarisse di Rapallo alla presenza degli insegnanti del Distretto Scolastico sul tema dell'alimentazione dei giovani della scuola d'obbligo, in riferimento alla prevenzione diabetica.

**16 aprile** - Consiglio Direttivo per esaminare le varie proposte al fine di stabilire un preciso calendario di incontri con il Club gemello

Lyon Ouest in visita a Rapallo il 1-3 giugno prossimo.

**18 aprile** - Segnalata ai Soci la costituzione a Rapallo della Sezione A.I.D.O. (Associazione Italiana Donatori Organi) e distribuito agli stessi moduli per adesione e donazione organi.

**18 aprile** - Segnalate al Comune di Rapallo specifiche apparecchiature per non vedenti da installare ai semafori stradali esistenti per permettere l'attraversamento stradale ai ciechi ed invi-

to allo stesso ad installarli.

**18 aprile** - Intermeeting al Circolo Golf con il Club Service Soroptimist del Tigullio presieduto dalla Dott. Marisa La Medica Chiro, con conferenza dell'Ing. Giovanni Rigone, del Lions Club Pavia Host e Past Governatore del Distretto 198-lb, sul tema « Urbanesimo nel futuro ».

**30 aprile** - Consiglio Direttivo: prosecuzione riunione del 16/4 per definire le modalità dell'ospitalità per il Club Gemello Lyon Ouest in visita a Rapallo il 1-3 giugno.

## RIVOLI VAL SUSA

**26 gennaio** - Meeting con signore e conversazione del prof. Sesia sui trapianti renali.

**9 febbraio** - Meeting per soli soci.

**23 febbraio** - Meeting con conversazione del dott. Giuliano Giachino sulle Dolomiti e la cultura ladina.

**12 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84 Riccardo Chiappero succede come Presidente 1984/85 Alessandro Fiore. Segretario sarà Giuseppe Garelo che succede a Giovanni Ollivier.

**22 aprile** - Gita sociale a Parigi con visita ai Castelli della Loira.

## SUSA ROCCIAMELONE

**18 aprile** - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. Al presidente Giorgio Bolzoni, succederà per il 1984-85 Pier Luigi Martra. Segretario Pier Giorgio Gaia che succederà a Michele La Grassa.

## SANREMO

**23 marzo** - Il Consiglio direttivo ha offerto in dotazione alla squadra Antincendio Volontari di Sanremo tutto quel che necessitava per migliorare l'operato in favore della salvaguardia del patrimonio boschivo.

# PERSONAL s.r.l. concessionaria esclusiva **olivetti**

TORINO - Via Corio 31 - Tel. 75.14.88  
C.so Matteotti 30 - Tel. 54.55.80

## COMPUTERS

### PERSONAL COMPUTER PORTATILE M 10

- Display a cristalli liquidi
- Elaborazioni grafiche
- Da 8 a 32 K di memoria
- Linguaggio basic

### PERSONAL COMPUTER M 20

- Unità centrale con architettura a 16 bits
- Memoria espandibile fino a 512 k/bytes
- Unità video da 2000 caratteri
- Ampia gamma di stampanti collegabili

### OLIVETTI M 30 BC

- Unità centrale con architettura a 16 bits
- Unità a disco intensità di registrazione 1 Mb
- 2 posti di lavoro



# notizie dai Clubs

27 aprile - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Il Presidente 1984/85 sarà Carlo Lombardi, che succede al Aldo Alberti.

## SANTHIA

13 aprile - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84, Domenico Mattio succede come Presidente 1984/85 Carlo Giannotta. Confermato il Segretario Giorgio Novario.

## SAVONA

6 marzo - Meeting di soli soci con visita ufficiale del Governatore Cabalisti.

17 marzo - Al teatro Comunale Chiabrera spettacolo di arte varia «Esercito-paese» organizzato dalle Forze Armate del locale Distretto e sponsorizzato dal Club.

20 marzo - Meeting conviviale con una conversazione di La Porta sul tema della difesa e della protezione del territorio.

3 aprile - Meeting ordinario.

17 aprile - Meeting con signore per lo scambio degli auguri pasquali. È stato nell'occasione rinnovato il Consiglio direttivo: al Presidente 1983/84 Andrea Geraci succede come presidente 1984/85 Giuliano Boninsegni. Segretario sarà Mauro Vanara.

8 maggio - Meeting conviviale con una conversazione di Timitilli sulla «protezione civile».

1º giugno - Incontro dei soci col Cub gemello di Annecy.

## SAVONA TORRETTA

5 aprile - Elezione del nuo-

vo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84 Sebastiano Floris succede come Presidente 1984/85 Roberto Tarò. Segretario sarà ancora Attilio Zorzan.

## TORINO

7 marzo - Meeting dedicato alla medicina con una conversazione su «Ansia e ipnosi» tenuta dal prof. Franco Granone e dal prof. Lodovico Avalle.

21 marzo - Meeting con signore e ospiti: conversazione dell'on. Adolfo Sarti su «Montecitorio segreta».

4 aprile - Meeting con signore e ospiti: conversazione del ministro per i Beni Culturali, Nino Gullotti, sul tema «Beni culturali, i problemi per un ministro».

18 aprile - Elezione del

nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84, Dario Cravero, succede come Presidente 1984/85 Luciano Ghio. Segretario sarà ancora Dionisio Zavadlav.

2 maggio - Intermeeting con il Club Valentino e Crocetta e incontro con ministro degli interni, Oscar Luigi Scalfaro, che ha tenuto una conversazione sul tema «I mali della società di oggi».

## TORINO CASTELLO

8 febbraio - Proiezione del film lungometraggio «Continente Russia», documento di un viaggio nell'URSS dei dott. Nieta e Omero Lazzerini Mele. Commento conclusivo del Presidente Ballaira.

22 febbraio - Intermeeting con il «Wise Women Club» per la conversazione del prof. Bairati sul tema «Biografia di un imprenditore: Vittorio Valletta».

14 marzo - Visita del Governatore per la celebrazione della XV Charter Night del Club. Dopo la riunione del Consiglio e la presentazione di un nuovo Socio, il Presidente Ballaira ha riassunto la storia del Club. Successivamente il socio Alessandro Marazzi e Mario Bencini sono stati invitati ad esporre due interventi sul tema «L'uomo e il suo futuro», quindi il Governatore ha conferito al Presidente Ballaira la medaglia «Appreciation Award», la più alta distinzione che il Governatore può concedere per premiare l'attività dei Lions. La stessa medaglia è stata consegnata ad Angelo Gambaro, Delegato di Zona e a Bartolomeo Lingua, direttore del Notiziario distrettuale. Il Governatore ha quindi conferito le medaglie del 100 per cento di presenza nel 1982-83.

Dopo interventi di Romolo Tusetto e del Vice Governatore Michele Berardo, ha preso la parola il Governatore, che ha illustrato i più importanti «services» distrettuali dell'anno.

28 marzo - Meeting riservato al Gruppo Ausiliario femminile, con sfilata di moda e lotteria. Il ricavato è stato destinato al fondo assistenziale dello stesso Gruppo Ausiliario Femminile.

11 aprile - Elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Al presidente 1983/84 Luigi Ballaira succede come Presidente 1984/85 Giorgio Ramenghi. Segretario sarà ancora Giorgio Carmagnola.

8 maggio - Meeting per la conversazione del Presidente Ballaira sul tema «Origini del feudalesimo in Piemonte».

## Grandi interpreti al «Concerto Accademia»

L'attività dell'annata lionistica del Torino Cittadella si è aperta con un memorabile concerto d'organo per festeggiare il restauro, finanziato dal Club, dell'antico strumento, ornamento della chiesa dell'Arciconfraternita della Misericordia. Martedì 8 maggio si è conclusa con un «Concerto Accademia», nella chiesa di S. Antonio da Padova, a favore delle Opere sociali ed assistenziali francescane. È questo un esempio di come la personalità e la disponibilità del Presidente possa influire sulla fisionomia del Club, una variabile costante che è il sale della vita lionistica.

Nel caso del «Concerto Accademia», Roberto Cognazzo, che già in passato aveva organizzato concerti a beneficio di altri Clubs o addirittura di «services» distrettuali, come quello del «Libro parlato», ha superato se stesso e, grazie anche alla generosa disponibilità di alcuni illustri solisti e complessi, ha offerto ai lions accorsi numerosissimi nel tempio, una serata ad altissimo livello artistico.

Certo, come ha detto riduttivamente in apertura il presidente Cognazzo, si trattava di una festa musicale di amicizia e di bontà, cui avevano contribuito l'organaro Renzo Rosso che aveva messo a punto lo strumento, e Viglieno Cossalino che aveva preparato l'elegante programma. Ma, se successivamente il Padre Guardiano aveva messo l'accento sulla riconoscenza per l'iniziativa, la presentazione delle varie fasi del concerto da parte della dott. Lidia Palomba ha subito avvertito dell'impegno che avrebbero dovuto dimostrare gli interpreti e sottolineando l'interesse delle musiche.

Si trattava infatti di un assolo d'organo per la famosissima «Toccata e fuga di Bach», cimento dei più grandi organisti, in cui ha profuso la sua arte il maestro Cognazzo. Il quale ha poi accompagnato il soprano Silvana Moysio nell'«Exultate» di Mozart e il solista di tromba Helmut Hunger nella «Sonata in fa maggiore» di Haendel.

Ma, come vogliono i canoni di un «Concerto Accademia», il programma era estremamente vario. E così il complesso vocale Musica Laus, ha splendidamente interpretato tre brani di compositori piemontesi del Settecento, recentemente ritrovati negli archivi di Corte. Infine, in chiusura, sono suonate le note della «Sonata in sol maggiore» di Mozart, la «eine kleine Na-

## Ricordato a Savigliano il bicentenario della nascita di Santorre Santa Rosa



Grecia, nel 1824. Questi, in sintesi, i dati completi, diciamo anagrafici, di quel grande personaggio del Risorgimento italiano che rimane nella memoria per quel tanto di nome esotico, con la sua allitterazione sonante, ma di cui si sa ben poco, quasi al livello di un «Carneade, chi era costui?».

Eppure, tra i personaggi di prestigio che il Piemonte del pieno 1800 espresse, in quella grande stagione di fermenti culturali, politici ed economici che avrebbero portato all'Unità d'Italia, Santorre di Santa Rosa non fu di secondo piano. Con il particolare - per altro comune a tanti uomini dei suoi anni - che la loro vita, le loro azioni, furono una alta idealità e sostenute da una profonda coerenza portata - e non è retorica, ma fatto storico - per Santorre di Santa Rosa - sino al sacrificio della propria vita. Se ne è avuta conferma nelle settimane scorse con un importante convegno di studi che la Città di Savigliano ha dedicato al suo concittadino. Un modo per sapere qualche cosa di più di Santorre di Santa Rosa e rivalutarlo nella sua giusta dimensione dopo decenni di deplorabile dimenticanza.

Nella stessa direzione si muove un pregevole volumetto che il socio Lion Lorenzato ha pubblicato con i tipi de «L'artistica Savigliano», contenente uno studio del professor Antonino Olmo, «Lion d'oro» ed eminente studioso del Santa Rosa, insieme alla pubblicazione di preziosi inediti Santarosiani e rarità bibliografiche.

Il volumetto, edito in occasione del secondo centenario della nascita di Santorre di

Santa Rosa, è stato distribuito in occasione di una riunione organizzata dal lions Club Saluzzo-Savigliano al quale è intervenuto, oltre al prof. Olmo, anche il prof. Alessandro Mola.

Santorre di Santa Rosa non fu soltanto uomo politico, intriso di grandi ideali di libertà e di spirito patriottico per la causa italiana. Ideali che pagò con la vita a Sfacteria, appunto, dove si era recato a combattere, come volontario, a difesa della libertà della Grecia contro l'impero ottomano. Ebbe anche interessi e impegni letterari con risultati non certamente secondari.

In particolare, il volumetto pubblica la «Istoria del romito», una parte, struggente e poetica, del romanzo inedito dal titolo «Lettere Siciliane del XIII secolo» che Santorre di Santa Rosa iniziò a scrivere nel 1817, lasciandolo incompiuto, e i «Carmi» che vennero pubblicati in due soli esemplari dalla Stamperia Saviglianese nel 1812. Di qui è facile intuire l'importanza che acquista il volumetto per una ricostruzione complessiva della figura e dell'attività di Santorre di Santa Rosa. Letteratura «politicamente impegnata» si direbbe oggi, quella di Santorre di Santa Rosa. Già Vittorio Cian, esaminando struttura e fortune del romanzo storico italiano, delle fatiche letterarie di Santorre di Santa Rosa aveva scritto che l'eroe saviglianese considerò «il romanzo storico come uno strumento efficace di propaganda patriottica, atto ad accrescere il numero degli eletti, cioè dei giovani fautori dell'idea italiana, della causa nazionale».

Franco Caresio

Santorre Annibale de' Rossi di Pomarolo, conte di Santa Rosa, nato a Savigliano nel 1783 e morto a Sfacteria, in



La copertina del programma del «Concerto Accademia», disegnata da Viglieno Cossalino per le Opere francescane

chtmusik» splendidamente messa in risalto dal complesso dell'Orchestra da Camera Italiana, la cui fama ha ormai varcato i confini. Applausi scroscianti, sotto le navate della grande chiesa.

per tutti. Una serata felice che ha raggiunto il duplice fine - come era stato messo in rilievo nel programma - di donare e ricevere in perfetta letizia secondo il più antico spirito francescano.

## TORINO CITTADELLA

**13 marzo** - Meeting con la partecipazione dell'arch. Ippolito Calvi di Bergolo, presidente della Fondazione Cavour del dottor Guido Gentile della Sovrintendenza archivistica del Piemonte.

**27 marzo** - Riunione del Consiglio direttivo con la presenza del Governatore. Meeting con signore e ospiti e presentazione di un nuovo socio.

## TORINO CROCETTA

**6 marzo** - Meeting con signore e ospiti: conversazione del dottor Ugo De Crescenzo, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino, sul tema: «Legislazione antimafia nella realtà d'oggi».

**20 marzo** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84 Federico Gai succede come Presidente 1984/85 Franco Onorato. Segretario sarà Fran-

cesco Goria che succede a Spartaco Garelli.

## TORINO STUPINIGI

**5 marzo** - Meeting con signore e ospiti: conversazione del Vice Governatore Michele Berardo sull'ecologia.

**19 marzo** - Approvato il nuovo statuto.

**9 aprile** - Meeting con signore e ospiti: conversazione dell'on. Altissimo, ministro dell'Industria, sul tema «Attuale sviluppo dell'industria italiana nel contesto della Comunità Economica Europea».

**16 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Al presidente 1983/84 Giandrea Chevalley succede come Presidente 1984/85 Franco Melano. Segretario sarà ancora Attilio Lorusso.

## SESTRI LEVANTE

**25 febbraio** - Intermeeting circoscrizionale (zona A e zona B) con la partecipazio-

ne del Lion Alfredo Biondi, ministro dell'Ecologia. Il ministro ha tenuto una conversazione su «Difesa dell'ambiente, problema dell'ambiente, problema economico e politico».

**6 aprile** - Rinnovo del Consiglio direttivo. Presidente per l'anno 1984-85 sarà Glauco Frezzato, Segretario Giacomo Dentone che succede a Valerio Caironi.

## TORINO SUPERGA

**6 marzo** - Meeting con signore e ospiti. Conversazione della professoressa Marcella Barra Bagnasco, associata di archeologia della Magna Grecia all'Università di Torino, sul tema «Locri Epizefiri: ricerche archeologiche su un abitato della Magna Grecia», con proiezione di diapositive.

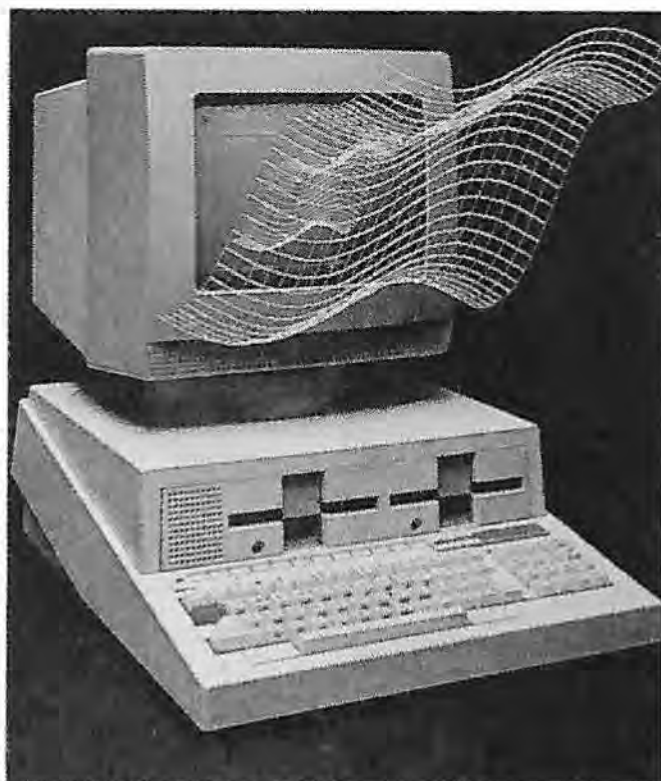
**20 marzo** - Intermeeting con il Lions Club Collina Moncalierese, con signore e ospiti. Impressioni ed esperienze del socio ten. col. Guido Pesce sulla sua permanenza in Libano, con proiezione di

**PERSONAL** s.r.l. concessionaria esclusiva **olivetti**

TORINO - Via Corio 31 - Tel. 75.14.88  
C.so Matteotti 30 - Tel. 54.55.80

## FORMAZIONE

- Introduzione al Personal Computer
- Multiplan word processing e gestione archivi
- Corso di programmazione basic
- Il Personal Computer e l'automazione d'ufficio



# notizie dai Clubs

diapositive. Il ten. Col. Pesce ha tracciato una rapida sintesi storica degli avvenimenti che hanno portato al conflitto. La presenza di religioni diverse, a suo avviso, non sembra essere la causa determinante degli attuali contrasti, bensì le divisioni politiche che sono venute via via ingrandendosi, appoggiate da israeliani, siriani e palestinesi. L'aspetto attuale del conflitto che insanguina quella regione che fu la « perla del Medio Oriente » si è talmente complicato per la presenza di eserciti stranieri che appoggiano le varie fazioni, da creare un inestricabile groviglio dal quale l'oratore spera che il Libano possa uscire in virtù dei legami di amicizia e dalla voglia di vivere che nonostante tutto è la comune speranza di tutti - indistintamente - i Libanesi.

Ha quindi fatto vedere delle interessanti diapositive sulla sistemazione del Contingente Italiano, ponendone in risalto la modernissima ed efficientissima organizzazione logistica e operativa.

Il Ten. Col. Pesce ha confermato quanto ormai noto in Italia, cioè che il nostro Contingente - dopo le prime diffidenze dei libanesi - è stato da questi molto apprezzato per la serietà e l'umanità con le quali ha svolto i suoi compiti, ma anche per essersi attenuto ad una stretta neutralità tra le varie forze belligeranti, confermando in tal modo il vero spirito di pace che ne aveva consigliato l'invio in Libano.

**3 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Al Presidente 1983/84 Adriano Carcani succede come Presidente 1984/85 Renato Formica. Segretario sarà ancora Massimo Ghigo.

**17 aprile** - Meeting con signore e ospiti e conversazione del prof. Riccardo Scarzella, primario di neurologia all'Ospedale Mauriziano, su « Terapia della salute e terapia dell'ansia, malattia del secolo ».

## TORINO VALENTINO

**21 marzo** - Celebrazione della Charter Night con visita del Governatore Cabalisti. Nel corso della serata è stato presentato il service dei « donatori di voce » a favore della biblioteca del libro parlato. Il presidente Luda ha illustrato il service la cui realizzazione è stata possibile grazie all'iniziativa e all'aiuto dell'amico Cassano, con la collaborazione di Radio GRP - Europa 3.

**2 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84 Carlo Luda di Cortemiglia succede



Ritratto su medaglione dello scultore Attilio Gartmann, al quale il Lions Club Vercelli ha dedicato una mostra retrospettiva nelle sale del Museo Leone

## VERCELLI

**1º marzo** - Meeting con signore e ospiti: conversazione del prof. Sesto Prete docente di filologia classica alla Kansas University su « Gli studi universitari negli Stati Uniti, in Germania e in Italia ».

**15 marzo** - Elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Il Presidente 1984-85 sarà Vittorio Ronco, che succede a Umberto Cerati.

come Presidente per l'anno 1984/85 Stelio Cassano d'Altamura. Segretario sarà ancora Giorgio Mortarino Majno di Capriglio.

**14 maggio** - Meeting con signore e ospiti: conversazione dell'ing. Sergio Pininfarina che ha chiuso il ciclo di conferenze dedicato al futuro di Torino.

## TORTONA

**13 marzo** - Riunione del Consiglio Direttivo.

**20 marzo** - Meeting per soli soci per le modifiche allo statuto ed elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al presidente 1983/84 Carlo Sparpaglione succede come Presidente 1984/85 Giuseppe Profeta. Segretario sarà ancora Pietro Baldi.

**3 aprile** - Meeting ordinario. Vengono decise due iniziative a carattere distrettuale: l'istituzione di una borsa di studio per ricerche sulla prevenzione della retinopatia diabetica, e ulteriore sviluppo dell'iniziativa del libro

**5 aprile** - Meeting per soli soci e conversazione del Lion notaio Ignazio Ferrara su « Proprietà senza titolo ».

**15 aprile** - Festa di primavera. Meeting con signore e ospiti per un gemellaggio informale tra la terra del riso e quella del vino. Gita a Costigliole d'Asti con visita ad aziende vinicole e distillerie, con l'accoglienza del Lions Club di Asti.

**10 maggio** - Inaugurazione della Mostra Gartmann.

parlato per i ciechi.

**17 aprile** - Meeting con ospiti. Il socio Sandro Carisano presenta un documentario da lui realizzato in Perù.

## VALENZA

**10 marzo** - Annuale festa di Carnevale al castello di San Gaudenzio con la partecipazione del Governatore Cabalisti, che nell'occasione ha premiato il Presidente Giorgio Anfreone con il Governor's Presidente Award in riconoscimento dei suoi meriti socio-culturali.

**3 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al presidente 1983/84 Giorgio Anfreone succede come Presidente 1984/85 Luciano Sacco. Segretario sarà ancora Mario Triccerri.

## VALLE SCRIVIA

**6 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84 Marco Borello succede come Pre-

sidente 1984/85 Pasquale Venezia. Segretario sarà Giacomo Malerba.

## VALLI DI LANZO

**6 marzo** - Meeting conviviale per la festa di Carnevale.

**20 marzo** - Meeting con signore e ospiti. Serata dedicata alla musica con la partecipazione di cinque solisti dell'Orchestra RAI di Torino: Ermanno Molinaro, 1º violino, Giuseppe Artioli, 2º violino, Luigi Talamo, viola, Renzo Brancaloneo, violoncello, Alessandro Molinaro, flauto. Il programma ha visto l'esecuzione di musiche di Mozart e Schubert.

**3 aprile** - Meeting per soli soci.

**17 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84 Gianfranco Grimaldi succede come Presidente 1984/85 Gianfranco Penone. Segretario sarà ancora Sergio Nicola.

**7 maggio** - Service Circo-scrizionale generale Carlo Alberto Dalla Chiesa per le Forze dell'Ordine con cerimonia al Circolo ufficiali. Consegna da parte dei Presidenti Lions dei premi ai militari dell'Arma, della Guardia di Finanza, Polizia di Stato e Guardie carcerarie.

**14 maggio** - Intermeeting con il Torino Superga con signore e ospiti. Conversazione dell'on. Silvio Lega.

**19 maggio** - A Ceres convegno su « viabilità e turismo nelle Valli di Lanzo Torinese ». Service del Club

con il patrocinio della Comunità Montana. Relatori i soci arch. Massimo Lusso, l'ing. Sergio Nicola e il dottor Gian Franco Penone.

**29 maggio** - A Mezzenile riconsegna dei dipinti di Mezzenile e Balme restaurati a cura del Club dallo studio dei professori Guido e Gian Luigi Nicola. È il quinto service di restauro artistico e conservativo.

**1º giugno** - Gita sociale a Bergamo e sul lago l'Isèo.

**5 giugno** - Celebrazione della XII Charter Night con signore e ospiti.

## VALBORMIDA

**13 marzo** - Meeting con signore ed ospiti: conversazione del professor Panaculli di Genova sul tema « Il diabete infantile ».

**17 aprile** - Meeting per presentazione programma del Gemellaggio col Lions Club Rumilly. Elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente.

**29 aprile** - Gemellaggio col Lions Club Rumilly. Cerimonia ufficiale nel Comune di Millesimo e meeting conviviale a Pietra Ligure.

## VAL CERRINA

**7 febbraio** - Meeting con signore e ospiti con la partecipazione del rag. Franco Viotti che ha parlato su « fondi comuni e alternative al risparmio ».

**28 febbraio** - Meeting con signore e ospiti. Visita del Governatore Cabalisti.

## La gara distrettuale di slalom gigante

Organizzata dal Comitato Leo e Sport del nostro Distretto, presieduto dal Chairman Augusto Launo e composto dai Lions Sergio Gabasio, Marco Fiori, Carlo Ceriana, Gianni Giacosa, Aldo Ferrua, Alberto Piovano, Guido Grattarola, Renato Orsi, Alessandro D'Ambrosio e con la collaborazione dei Lions Alberto Roccaavilla e Graziano Maraldi, si è svolta a San Sicario (Cesana Torinese) il 18 marzo la seconda edizione della Gara distrettuale di slalom gigante che lo scorso anno aveva avuto luogo a Limone Piemonte.

Ottime le condizioni del tempo e della pista, che hanno favorito la partecipazione di un buon numero di Lions, Signore, Leos e familiari. La Coppa del Governatore è stata assegnata al Lion Ruggero Visentin, di Savona Torretta, che ha realizzato il mi-

glior tempo Lions, mentre quella del Chairman Augusto Launo e del Club Acqui a Giorgio Raineri e Paola Giacosa, (Mondovi ed Alba Langhe), per i migliori tempi della categoria Leos e familiari Maschile e Femminile. Ad un Lion di Voghera (108-lb), Alberto Adaglio, è andato un premio speciale. Vincitrice della categoria Signore, la signora Caterina D'Ambrosio, mentre Gregorio Costamagna ha vinto quella dei concorrenti oltre 45 anni. La gara è stata disputata sulla pista n. 14, della lunghezza di 980 metri e con un dislivello di 230 metri. Le porte erano 24.

L'ulteriore programma del Comitato prevede un Torneo di tennis a Mondovi a fine maggio '84, una gara di golf a Rapallo, verso la metà di giugno; l'incontro di calcio Lions-Leos a S. Vittoria d'Alba pure a giugno.

27 marzo - Meeting con signore e ospiti con la partecipazione di Ambrogio Fogar.

### VALSESIA

21 marzo - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al presidente 1983/84 Giuseppe Milano Regis succede come Presidente 1984/85 Elisio Ponzana. Segretario sarà ancora Sergio Lora Lami.

### VARA SUD

6 aprile - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84 Gian Carlo Ratti succede come Presidente 1984/85 Luciano Liotti. Segretario sarà Giampaolo Pascotto.

### VENARIA REALE

21 febbraio - Intermeeting con il Valli di Lanzo sul tema «Trapianti di organi», con la partecipazione come relatori del prof. Roberto Ferreiro, primario del centro tra-

panti dell'Ospedale San Giovanni, l'ing. Roberto Merletti, docente di strumentazione di bioingegneria all'Università di Torino, il dott. Pier Carlo Maschera, presidente regionale dell'Associazione italiana Donatori di organi, mons. Peradotto, vicario generale della Diocesi di Torino e il prof. Anselmo Zanaldi che ha fatto da moderatore al dibattito.

2 marzo - Meeting con signore e ospiti dedicato a «Trent'anni di televisione in Italia»: conversazione del dottor Emilio Pozzi, direttore della Sede regionale per il Piemonte della RAI. Giornalista e scrittore di chiara fama, Pozzi ha tracciato a grandi linee l'evoluzione del mezzo televisivo sino a giungere all'attuale panorama dove è massiccia la presenza di network e canali privati, una situazione che non ha riferimenti in nessuna altra parte del mondo. Allo stesso tempo non si è mancato di sottolineare come Torino abbia dato, in un certo senso, i natali alla televisione di Stato. Alla serata hanno partecipato i Presidenti di quasi tutti i Club di Torino.

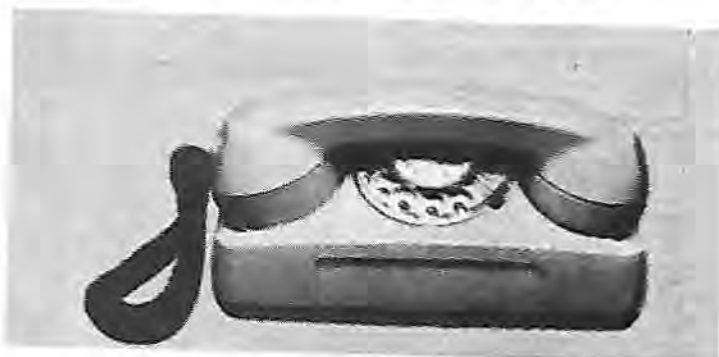
16 marzo - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente 1983/84 Bruno Savina, succede come Presidente 1984/85 Alberto Amico. Segretario sarà ancora Giovanni Bonanate.

18 aprile - Quarta Charter Night del Club. Nel corso della serata è stato consegnato il premio al Successo Associativo assegnato dal Presidente internazionale al Presidente Bruno Savina, al Presidente del Comitato Incremento soci Giuseppe Manfrini e al Segretario Giovanni Bonanate. Consegnati nell'occasione i Premi incremento soci ad Alberto Amico, Gianfranco Amico, Luigi Brachet Contul e Bruno Savina e i Premi «Tre nell'83».

20 maggio - Festa campestre con pic-nic sull'erba presso i soci Alberto Amico e Giovanni Bonanate a Leini. Il ricavato della giornata viene devoluto al service sul glaucoma.

1° giugno - Meeting con signore e ospiti. Conversazione del socio avv. Alberto Amico su «Il reato e le pene dell'evasione fiscale».

## Il telefono amico



Particolare rilievo sta assumendo il servizio di «telefono amico per gli anziani» voluto e realizzato dalla Lioness di Genova. Dal 1° dicembre, data di avvio del service, sono cresciute continuamente le richieste di intervento da parte di numerosi anziani soli. Scopo dell'iniziativa è appunto quello di aiutare le persone della Terza età nel disbrigo di pratiche, e risolvere i casi più difficili legati alla solitudine. Le richieste che arrivano spaziano in tutti i campi: c'è persino chi (un'anziana senza più nessuno al mondo) ha chiesto semplicemente una compagnia per vedere le vetrine addobbate per il periodo

natalizio, un braccio amico al quale appoggiarsi.

Quello che emerge in modo particolare dalle telefonate (il servizio è articolato su quattro numeri telefonici) è l'esigenza degli anziani di trovare qualcuno con cui dialogare dei propri problemi, o più semplicemente parlare della propria vita, per sentirsi meno soli, meno «abbandonati».

Il servizio funziona a giorni e orari fissi. I numeri telefonici disponibili sono: lunedì, dalle 13 alle 15 tel. 30.32.29; martedì, dalle 15 alle 17 tel. 88.20.68; martedì dalle 16 alle 18 tel. 58.99.10; e giovedì dalle 14 alle 16 tel. 36.89.82.

# PERSONAL

s.r.l.

concessionaria esclusiva

# olivetti

TORINO - Via Corio 31 - Tel. 75.14.88  
C.so Matteotti 30 - Tel. 54.55.80

### SOFTWARE APPLICATIVO

- Contabilità generale e semplificata
- Contabilità costi commesse
- Paghe e stipendi
- Gestione ordini
- Programmazione della produzione
- Studi legali e notarili
- Amministrazione immobili
- Gestione spedizionieri
- Ingegneria civile
- Word processing
- Gestione archivi
- Foglio elettronico (Visicalc - Multiplan)



# notizie dai Lioness Clubs

## GENOVA

**11 gennaio** - Riunione del Consiglio direttivo. Meeting per l'ammissione di tre nuove socie.

**25 gennaio** - Assemblea delle socie e informazione della Presidente sui futuri impegni del Club relativi al 2° Seminario Distrettuale e al Convegno Nazionale Lioness Club.

**1° febbraio** - Meeting con conferenza del prof. Cesare Romano, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Genova, sul tema: « Diabete mellito nell'età pediatrica ». L'oratore ha esposto i problemi legati alla malattia, con i suoi riflessi sociali, analizzando la situazione nella Regione (un caso ogni 1500 da 0 a 15 anni), e indicando nella ricerca scientifica l'obiettivo da seguire per giungere alla diagnosi precoce del male.

**16 febbraio** - Intermeeting con il Lions Club Genova Host per il tradizionale ballo di Carnevale, con pesca di beneficenza.

**20 febbraio** - Consegnato un notevole quantitativo di medicinali ai Padri Carmelitani Scalzi del Convento del Bambin Gesù di Arenzano.

**29 febbraio** - Meeting per il patto di gemellaggio tra il Lioness Club di Genova e il Roma Host.

**1° marzo** - Seminario distrettuale Lioness di preparazione al Convegno nazionale di Bologna. Ospite il Governatore Ettore Cabalisti.

**24 marzo** - Charter Night del Lioness Club di Sanremo.

**26 marzo** - Charter Night del Lioness Genova. Nel corso della serata il vice governatore Casella ha consegnato alla Presidente il « Top Ten Lioness Club Service Award ». È la prima volta che tale riconoscimento viene assegnato in Italia. Il premio è stato ottenuto unitamente al Lioness Club Genova Albaro per il servizio del libro parlato.

**5 aprile** - Elezione del Nuovo Consiglio Direttivo. Alla Presidente 1983/84 Wanda Tartarini Ferrari succede come Presidente 1984/85 Miranda Carlino Migliorino. Segretaria sarà ancora Edvige Benzi Drago.

## GENOVA ALBARO

**18 gennaio** - Meeting con conversazione del dottor Federico Mario Boero che ha illustrato il suo libro « Genova, genovesi e foresti ».

## Il « Top Ten » alle Lioness del Genova



La consegna della targa del « Top Ten Lioness Club » alle Lioness di Genova, assegnata unitamente al Genova Albaro, per il manifesto realizzato per appoggiare l'iniziativa del « Libro parlato ». Nella foto: la Presidente Wanda Tartarini riceve la targa dalle mani del Vice Governatore Casella in rappresentanza del Governatore.

**28 marzo** - Serata « gran gioco delle carte » destinata in beneficenza, a favore dell'istituto Contubernio per anziane sordomute.

**11 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Alla Presidente 1983/84 Fabrizia D'Amora Rocca succede come Presidente 1984/85 Giovanna Petti Balbi. Segretaria sarà Miranda Gragnani Schenone che succede a Marcella Pescarmona.

## DEI ROERI - BRA

**27 marzo** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Alla Presidente 1983/84 Anna Gianolio Olivero succede come Presidente 1984/85 Franca Fe Sales. Segretaria sarà Elvira Novarino, che succede a Giovanna Grimaudo Bertello.

## TORINO CITTADELLA

**20 febbraio** - Meeting e tavola rotonda su « Fibrosi cistica, una malattia da conoscere ». Oratori il prof. Domenico Castello, primario dell'ospedale Regina Margherita, e la professoressa Nicoletta Ansaldi, direttore del servizio di gastroenterologia dell'Istituto universitario di pediatria; il prof. Augusto Blanc, Presidente per il Piemonte e la Valle d'Aosta dell'Associazione per la lotta contro la fibrosi cistica.

**27 febbraio** - Tavola rotonda all'Amma organizzata dai tre Lioness Clubs piemontesi sul tema « Malattie mentali e società, un equivoco da chiarire ».

**9 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Alla Presidente 1983/84 Luisa Bianciotti San Martino suc-

cede come Presidente 1984/85 Paola Sandretto Seren Rosso. Segretaria sarà ancora Ines Ghisotti Olivetti.

## TORINO VALENTINO

**11 gennaio** - Intermeeting con il Lions Club Torino Castello e conversazione del giornalista Plero De Garzaroli sul tema « Un futuro per il Libano ».

**30 gennaio** - Assemblea con all'ordine del giorno i service distrettuali, il concorso fotografico sull'ecologia e la tavola rotonda sulle malattie mentali.

**23 gennaio** - Visita ufficiale del Governatore Ettore Cabalisti, che ha avuto parole di vivo compiacimento per tutte le attività del Club ed ha formulato voti augurali per la completa riuscita di

tutto il programma. In occasione di tale visita è stato consegnato all'Associazione « Vita Nuova » un assegno di 3 milioni di lire quale contributo alle attività pro handicappati ricavati dalla manifestazione di dicembre. Nel corso della serata è stata ammessa una nuova Socia.

**30 gennaio** - Assemblea. Definizione del programma sul Service dell'ecologia. Il Lioness Club Torino Valentino nell'intento di coinvolgere i giovani nel problema ecologico e stimolarli ad amare e conservare il patrimonio naturale indice tra gli alunni delle Scuole Medie Inferiori di Torino e Provincia un Concorso Fotografico sul tema « Difendiamo la Natura - Parchi e Giardini ». Una Giuria di esperti esaminerà le fotografie che verranno esposte alla Regione Piemonte Palazzo Lascaris.

**27 febbraio** - Tavola rotonda organizzata dal Club in intermeeting con il Lioness Club Torino Cittadella e Lioness Club dei Roeri di Bra sul tema « Malattie mentali e società - un equivoco da chiarire ».

**1° marzo** - Seminario distrettuale a Genova in preparazione al Convegno Nazionale di Bologna. Tema centrale del Seminario « Da Venezia a Monaco: quale realtà per le Lioness ». Larga partecipazione delle Socie provenienti anche dagli altri Distretti. Il Governatore Ettore Cabalisti ha tenuto un breve discorso in cui, dopo aver elogiato il lavoro svolto dalle Lioness e la loro collaborazione con i club maschili, ha consegnato alle Socie Virginia Cossu e De Angelis un distintivo di riconoscimento particolare per il lavoro svolto come Delegate Distrettuali.

**12 marzo** - Intermeeting con il Radar Club. Incontro con il Ministro dell'Industria on.le Renato Altissimo.

**17 aprile** - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Alla presidente 1983/84 Anna Biletta Sacchetti succede come Presidente 1984/85 Claudia Anselmetti Forno Trabucco. Segretaria sarà Clotilde Caretti Ajello che succede a Bianca Sarzano. Nel corso dell'Assemblea la Presidente annuncia che è stata raccolta una consistente quantità di medicinali che sono stati inviati ad Arenzano per il Santuario del Santo Bambino di Praga.

Le Socie Maris Facchini, Elsa Pocher, Mariangela Rovellotti si recano presso alcune Caserme per propagandare e sensibilizzare i militari di leva sull'importanza della donazione del sangue. Questo service è fatto in collaborazione con l'AVIS.





## TECNOLOGIA D'ACCIAIO, PER LA PLASTICA

**C**on il conforto di 38 anni di esperienza nel campo delle macchine per la lavorazione delle materie plastiche, SANDRETTO presenta la gamma di presse ad iniezione da 40 a 3.500 tonn.

Alti livelli qualitativi, completezza, avanguardia tecnologica sono alcuni biglietti da visita che "credenziano" le nostre macchine ai più esigenti utilizzatori. Se siete tra coloro che guardano al futuro per superare le difficoltà del presente, individuerete nelle presse SANDRETTO, alcuni argomenti in sintonia con i Vostri programmi. Prima di investire, considerate e conoscete le qualità SANDRETTO, i cui risvolti applicativi potranno costituire i congrui vantaggi pratici che le industrie moderne ricercano.

**NUOVE  
SOLUZIONI  
SORRETTE  
DA 38 ANNI  
DI TECNOLOGIA.**

**SANDRETTO INDUSTRIE S.p.A.**

10097 REGINA MARGHERITA (Torino-Italia) - Via De Amicis 44 - Tel. 011/411.17.44-411.08.16 (5 linee ric. aut.) - Tlx 210448 SANDPR I

ITALPRENSAS SANDRETTO S A  
AVENIDA LAUREANO MIRO 44  
SAN FELIU DE LLOBREGAT - ESPAÑA  
TEL. 666.07.12/666.07.16  
TELEX 51351 ISAN E

SANDRETTO FRANCE S A R L  
ZONE INDUSTRIELLE DE RILLIEUX  
2° TRANCHE - CHEMIN DU CAMPANET  
69140 RILLIEUX - FRANCE  
TEL (7) 888 61 41  
TELEX 900156 SANDRET

SANDRETTO PLASTICS MACHINERY LTD  
CAVALRY HILL INDUSTRIAL PARK  
WEEDON - NORTHANTS U K  
TEL. 0327-40907  
TELEX 311472 SANPLA G